ABBONAMENTI (soltanto a mezzo postale): al «Piccolo», Italia, per trimestre L. 15, con edizione del lunedì L. 18.50; estero L. 37, con edizione del lunedì L. 43; al «Piccolo della Sera» e a «Le Ultime Notizie» Italia L. 16, Estero L. 37. Pagamenti anticipati L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pt. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale, Via S. Pellico N. 6, II p. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare centesimi 20, arretrato centesimi 40. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni, N. 1, telefono N. 80-44.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. Redazione Via S. Pellico 6 I. Amministrazione: II p. - Trieste, Venerdì 23 Dicembre 1932, Anno XI - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 Nuova Serie N. 4055

Dopo gli infruttuosi tentativi presso Roosevelt

Hoover non si occuperà più dei debiti di guerra

WASHINGTON, 22

Gli sforzi fatti dal Presidente Hoover per costituire una commissione speciale dei debiti sono definitivamente falliti. Il Presidente ha dichiarato che non continuerà più alcun negoziato o conversazione riguardo ai debiti fino alla fine del suo mandato ufficiale. Hoover ha pubblicato la corrispondenza scambiata con Roosevelt, la quale dovrebbe stabilire che Hoover cercò di ottenere il consenso di Roosevelt per una cooperazione comune sul problema dei debiti di guerra. Hoover ha detto:

«Roosevelt non ritiene opportuno acconsentire alle proposte di collaborazione sui problemi di politica estera indicate nel mio recente messaggio al Congresso. Rispetterò integralmente tale sua opinione».

La corrispondenza scambiata

La corrispondenza ha avuto inizio il 17 dicembre con la proposta del Presidente Roosevelt di designare Owen D. Young, il colonnello House e altre personalità democratiche a collaborare alla proposta commissione dei debiti allo scopo di evitare qualsiasi perdita di tempo. Roosevelt ha opposto un chiaro rifiuto dicendo:

«Per me il condividere una qualsiasi responsabilità in materia di debiti di guerra, anche in un semplice studio della materia, potrebbe indurre i debitori e gli altri Stati a ritenermi poi vincolato moralmente, se non giuridicamente».

In altre lettere Roosevelt ha rilevato le difficoltà di collaborazione ed ha concluso che era alieno di assumere responsabilità senza essere investito di alcuna autorità. Il futuro Presidente ha però convenuto che alle Nazioni debitrici deve essere offerta quanto prima la possibilità di discutere con gli Stati Uniti dei loro debiti, ma ha contemporaneamente rilevato che Hoover aveva in animo di rafforzare questo lavoro di indagine, sia per le ordinarie vie diplomatiche, che a mezzo di speciali delegazioni, per concludere:

«Sono obbligato infine a proporre che una tale inchiesta deve essere limitata all'accertamento della realtà di fatto alla ricerca delle possibilità di vario genere più che a fissare una direttiva che possa in qualche modo vincolare il futuro Governo».

Un telegramma della *Associated Press* afferma che, sebbene i parlamentari democratici non sembrino voler porre ostacoli al programma di Hoover, nessuno dei più influenti fra di essi sarebbe disposto a partecipare all'eventuale commissione dei debiti poichè essi ritengono che Roosevelt abbia un suo diverso programma circa i debiti stessi, programma che egli medesimo vuole eseguire.

«Un Re defunto»

Un senatore che è molto noto anche all'estero ma che non desidera venga fatto il suo nome, ha rilevato che, essendo mancata la cooperazione di Roosevelt, l'attuale Presidente Hoover non poteva far altro che costituire un collegio di teorici e di esperti, con l'unico compito di studiare la situazione, per quanto si riferisce ai debiti di guerra. Egli ha soggiunto che non vi è Stato europeo il quale possa avere il desiderio di intavolare negoziati con un «Re defunto».

E' autorevolmente confermato che Hoover si rifiuterà di firmare una qualsiasi proposta di legge sulla legalizzazione della birra, per cui è da ritenere che l'attenuazione del regime secco attuale avverrà solamente nell'estate prossima.

Il Comitato misto di rappresentanti e senatori si è accordato sul disegno di legge per l'indipendenza delle Filippine. Essa verrà concessa dopo un periodo di transizione di dieci anni e senza alcun «referendum» alla scadenza del termine.

Il collasso del commercio mondiale

in uno studio della S. d. N.

GINEVRA 22

La sezione economica della Società delle Nazioni pubblica oggi i risultati di uno studio approfondito sull'andamento del commercio mondiale, risultati che rivestono un interesse eccezionale, per non dire drammatico, dato che si riferiscono particolarmente ad uno degli aspetti più allarmanti dell'attuale crisi economica e finanziaria.

Nel corso degli ultimi tre anni il volume del commercio mondiale è costantemente diminuito ed il ritmo della diminuzione è andato notevolmente accelerando. Lo studio sul commercio mondiale del 1931-32 offre in poche pagine una delle analisi più complete e più aggiornate della natura e delle cause di questa inquietante diminuzione. Esso mostra che, alla forte caduta dei prezzi delle merci, si è aggiunta una contrazione rapida del volume del commercio; nel corso degli ultimi tre anni in media i prezzi sono ribassati del 50 per cento ma il volume del commercio è parimenti diminuito. Il volume delle derrate alimentari facenti parte dell'insieme del commercio internazionale è un po' aumentato ed il ribasso, per conseguenza, è unicamente dovuto alla diminuzione degli scambi degli altri prodotti ed in particolar modo dei prodotti manufatti. D'altra parte il potere d'acquisto dei Paesi agrari si è così ridotto che le industrie di esportazione dei Paesi industriali ne hanno esageratamente sofferto. Gli Stati Uniti sono stati i più colpiti dalla depressione del commercio.

La riduzione del valore dei loro scambi commerciali raggiunge l'incredibile cifra del 67.5 per cento mentre il commercio della Germania si è ridotto del 60 per cento, quello dell'Inghilterra del 57 per cento e quello della Francia del 59 per cento.

Le conclusioni che si sono tratte dall'esame di questa statistica sullo stato attuale del commercio mondiale sono queste: se la disorganizzazione del commercio si prolunga e si aggrava con lo stesso rapido andamento degli ultimi tre anni, essa condurrà ben presto ad uno stato di cose tale che il reddito nazionale di certi Paesi non assicurerà più il mantenimento del livello di vita già molto basso della loro popolazione.

Per quanto concerne l'Italia lo studio dice:

«Il deficit della bilancia commerciale dell'Italia è caduto da miliardi 6.4 di lire nel 1929 a miliardi 1.6 nel 1931. Siccome il ribasso dei prezzi degli articoli importati e degli articoli esportati è stato per così dire lo stesso, questo fatto è il risultato del movimento divergente del volume delle importazioni e delle esportazioni».

La seduta ai Comuni

Un plauso di Lloyd George al Duce

LONDRA, 22

In occasione delle feste natalizie ha oggi avuto inizio il tradizionale esodo dei londinesi verso la campagna, il mare, il continente. Hanno dato l'esempio il Re e la Regina, i quali sono partiti alla volta di Sandringham nel nord, dove passeranno le feste insieme ad altri membri della Famiglia Reale.

Alla stazione la folla partente è stata numerosa e si sono viste anche delle code.

Anche il Parlamento ha preso oggi le ferie natalizie e non si adunerà più fino al 7 febbraio. La breve seduta odierna alla Camera dei Comuni è stata alquanto vivace a causa di un discorso dell'ex Primo Ministro liberale Lloyd George. Come è noto, nei giorni scorsi è scoppiata una controversia sui debiti di guerra in seguito alla minaccia di Lloyd George di dare pubblicità ad alcuni verbali delle sedute del Consiglio dei Ministri tenute nel 1922, durante le quali si presero accordi per la sistemazione del debito britannico agli Stati Uniti. In un dibattito svoltosi ieri alla Camera Alta l'oratore del Governo ha dichiarato apertamente che in caso di infrazione alla regola che prevede il segreto delle discussioni che si svolgono in seno al Gabinetto, i Ministri che si rendessero colpevoli di tale infrazione potrebbero incorrere in sanzioni penali comminabili sino a due anni di prigione. Lloyd George, il quale ha sempre combattuto la sistemazione dei debiti fatta da Baldwin in America, ha dichiarato oggi che egli non esiterebbe a pubblicare documenti segreti qualora altri Ministri interessati ricorressero, sia pure parzialmente, alle fonti segrete per avvalorare la propria tesi pro o contro la questione dei debiti. L'oratore ha poi fatto ridere la Camera dicendo che se egli venisse mandato in prigione altri Ministri lo dovrebbero seguire per lo stesso reato di divulgazione di segreti di Stato; così si farebbe tutti insieme un buon Natale in carcere. Lloyd George, dopo aver lanciato qualche strale contro la Camera Alta ha proseguito attaccando violentemente il Governo e soprattutto il Primo Ministro MacDonald in materia di disoccupazione. Egli ha accennato alla inaugurazione della nuova città di Littoria da parte di Mussolini, di cui ha elogiato il coraggio di fronte alle difficoltà del momento.

Rispondendo, il Ministro dell'Agricoltura ha difeso MacDonald aggiungendo che il Paese potrebbe trovarsi in presenza di grandi prove. Relativamente al bilancio ed alla disoccupazione ha fatto appello all'opposizione perchè sostenga il Governo nei suoi impegni e nella sua politica sulle questioni fondamentali della terra, che saranno sottoposte al Parlamento alla ripresa dei suoi lavori.

Durante la discussione del sistema di contingentamento del carbone il Ministro delle Miniere ha dichiarato che le recenti voci secondo le quali il contingentamento sarebbe abolito sono false ed ha assicurato la Camera che il Governo ha intenzione di vigilare affinchè l'esportazione del carbone non sia ostacolata ma facilitata.

La riduzione delle paghe in America

a 1.200.000 impiegati ferroviari

CHICAGO, 22

I direttori delle Compagnie ferroviarie e tutti i rappresentanti e gli impiegati hanno accettato, a titolo di esperimento, il prolungamento per nove mesi della riduzione dei salari del 10 per cento. Il provvedimento si estende a un milione e 200 mila impiegati ferroviari.

L'estrazione dell'oro nel Canadà

in notevole aumento

OTTAWA, 22

Lo sviluppo notevole dell'industria canadese nell'estrazione dell'oro è dimostrato da una pubblicazione ufficiale che, basandosi sulla produzione degli 11 primi mesi del 1932, valuta che il valore dell'oro estratto nel corrente anno raggiungerà 63 milioni e 500.000 dollari contro 55.688.000 dollari nel 1931. Le prospettive per l'anno prossimo si presentano inoltre assai favorevoli. Dei nuovi giacimenti auriferi che si annunziano assai ricchi sono stati infatti scoperti all'est delle province di Quebec e Manitoba ed i lavori di sfruttamento proseguono attivamente.

Come l'Italia combatte la crisi

L'eco in Inghilterra del rapporto

dell'addetto commerciale a Roma

LONDRA, 22

Tutti i giornali pubblicano larghi riassunti del rapporto sulla situazione economica dell'Italia fino al settembre 1932, redatto dal segretario commerciale dell'Ambasciata britannica a Roma e pubblicato oggi dal Dipartimento britannico del commercio d'oltre mare. La definizione contenuta nel rapporto che la lotta dell'Italia è paragonabile ad una «azione di retroguardia combattuta con indomita tecnica da truppe eccellenti, guidate da un supremo comando della cui efficienza esse hanno la massima fiducia e pronte a passare al contrattacco al primo momento favorevole», è messa in particolare risalto da tutti i giornali. Fatto questo che dimostra come tale definizione risponda al giudizio che le grandi correnti di opinione inglese si sono formate sulla incrollabile resistenza che l'Italia fascista oppone alla crisi. Il *Times* intitola il suo riassunto: «L'Italia combatte la crisi»; il *Daily Mayl:* «Perchè l'Italia prospera - Una Nazione che sa quello che vuole e l'ottiene»; il *Daily Telegraph:* «La lotta dell'Italia contro la depressione - I vantaggi del Fascismo»; il *Financial News:* «L'Italia alla prova dei tempi duri - La sua reputazione è accresciuta».

Il *Daily Telegraph* pubblica il seguente articolo di fondo intitolato: «L'Italia di oggi»: «Come il resto del mondo, l'Italia sta combattendo una tenace azione di retroguardia contro le forze della depressione economica. Un rapporto pubblicato oggi dal Dipartimento del commercio d'oltre mare, sulla base di informazioni del Segretariato commerciale dell'Ambasciata britannica in Roma, mostra quale successo abbia coronato lo sforzo italiano. Il rapporto suggerisce varie spiegazioni circa le esperienze relativamente fortunate del popolo italiano durante gli ultimi tre anni, in paragone delle altre Nazioni. Il rapporto contiene il chiaro riconoscimento delle magnifiche qualità del laborioso e frugale contadino italiano, il quale anche in questi tempi riesce a risparmiare. Ma il rapporto non lascia nel lettore alcun dubbio su quale sia il principale fattore della resistenza italina, contro l'urto della crisi. Il Paese ha un Governo che sa quello che vuole e riesce generalmente ad ottenere. Tale Governo ha provato la sua efficienza. Un notevole esempio fra i molti che potrebbero essere citati è il successo del suo gigantesco programma di opere pubbliche e in particolare del programma di bonifica integrale, che ha trasformato il volto dell'Italia e l'ha portata già in vista di una completa autonomia rispetto al fabbisogno nazionale del grano».

Severo giudizio d'un inglese

sul regime repubblicano in Spagna

LONDRA, 22

Un inviato speciale della *Morning Post* in Spagna conclude oggi una sua inchiesta sul nuovo regime repubblicano, che egli chiama «regno del terrore», con un ultimo articolo.

In esso lo scrittore dice che se i peggiori nemici della Repubblica avessero ispirato i suoi Ministri ogni qualvolta essi dovevano prendere una decisione, i risultati non avrebbero potuto essere più dannosi per il prestigio del nuovo regime.

Individualmente e collettivamente gli uomini che si sono proclamati essi stessi come i creatori di una nuova Spagna hanno raramente perduto l'occasione di dimostrare la loro inettitudine a governare. Durante 18 mesi di nuovo regime repubblicano la Spagna ha retroceduto invece di progredire e l'esperimento socialista sta trascinando il Paese sull'orlo della rovina. Il nuovo Governo ha trascurato l'interesse del Paese, concentrando le proprie energie nell'opera di distruzione di tutte le tracce della monarchia e in particolar modo di tutte le tracce della passata dittatura. Il suo fanatismo in questo campo non ha limiti. Prima dell'avvento della Repubblica non esisteva il problema religioso. Essi lo hanno ora creato allo scopo di infierire sulla Chiesa. L'esercito aveva bisogno di riforme, ma il modo col quale i repubblicani si sono accinti ad effettuare queste riforme hanno costretto i migliori ufficiali dell'Esercito a rassegnare le proprie dimisisoni.

La questione catalana poteva essere risolta decisamente ed invece è stata risolta a caro prezzo e cioè minando la unità nazionale. Completando il vasto programma per l'irrigazione e la sistemazione idroelettrica iniziato sotto Primo de Rivera, i repubblicani avrebbero potuto risolvere il problema agricolo; invece hanno creato soltanto ostacoli e imbarazzi illudendo le masse e i contadini. Lo scrittore continua su questo tono a fare la disamina della presente situazione e, venendo a parlare della agitazione delle masse, dice che nei 18 mesi di regime repubblicano gli scioperi e le serrate non si contano e che soltanto a Siviglia vi sono stati centinaia di scioperi. Il presente esperimento socialista trascinerà la Spagna al disastro.

Tre terroristi ucraini

condannati a morte

VARSAVIA, 22

Giunge notizia che il Tribunale di Leopoli ha pronunciato stamane la sentenza che mette fine al processo dei terroristi ucraini. Tre sono stati condannati a morte ed uno rinviato alla Corte d'Assise. Si ricorda che i quattro accusati, membri di un'organizzazione militare ucraina, avevano attaccato l'ufficio postale di Prodek Jagielonski, ferendo parecchi funzionari. Sul punto di essere arrestati avevano ucciso un agente di polizia. Durante l'istruttoria due degli accusati, Pilas e Dauillysz, avevano confessato di essere autori dell'assassinio del deputato Truscawiec del blocco governativo, ma durante l'udienza pubblica del processo essi hanno ritrattata la confessione su questo delitto.

Le nuove opere pubbliche a Roma

Il Governatore riferisce al Duce

ROMA, 22

Il Capo del Governo ha ricevuto il Governatore di Roma, che ha riferito su questioni della civica amministrazione della Capitale e sulle opere pubbliche del Governatorato. In seguito alle direttive a suo tempo impartite si sono conchiusi gli accordi fra il Governatorato e l'Accademia di S. Luca per la nuova sede dell'Accademia stessa. Viene abbandonata la costruzione a ridosso della chiesa di S. Luca e l'Accademia si trasferirà nel palazzo Carpegna in via della Stamperia, che sarà restaurato a cura dell'Accademia medesima. L'area sulla via dell'Impero a ridosso della chiesa di S. Luca sarà espropriata dal Governatore e resterà libera da costruzioni. L'abside della chiesa, verrà consolidato in armonia alle opere di sistemazione generale della zona. In seguito ad accordi già stabiliti per il trasferimento del Conservatorio di S. Eufemia e tenuto conto dello stato di avanzamento delle procedure di espropriazione, si porrà mano entro un mese alle ulteriori opere da compiersi nelle adiacenze della via dell'Impero, con la demolizione degli isolati compresi fra detta via, il Foro Traiano e la via Alessandrina.

Il Governatore ha riferito inoltre sui miglioramenti che saranno recati ai servizi tranviari e di autobus secondo il programma predisposto dall'Azienda governatoriale per l'esercizio 1933. Oltre all'istituzione di nuove linee per le zone periferiche ed al prolungamento di alcune delle linee attuali viene disposta anche la provvista di nuove modernissime vetture, sia tranviarie che autobus. Alla graduale attuazione di questo programma sarà destinata una spesa di circa 25 milioni totalmente finanziata coi mezzi ordinari dell'azienda coi fondi accumulati per gli ammortamenti.

Un milione offerto per l'assistenza

dalla Cassa delle assicurazioni sociali

ROMA, 22

Il sen. Garbasso, presidente della Cassa nazionale delle assicurazioni sociali ha fatto pervenire a S. E. il Capo del Governo la somma di un milione quale contributo per le opere assistenziali del Partito.

La tutela delle negoziazioni di titoli e valute

ROMA, 22

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il seguente decreto concernente la tutela delle negoziazioni di titoli e valute, che entra in vigore il giorno stesso della pubblicazione:

Il caso d'inadempienza

Art. 1. I contratti tanto a contanti che a termine o di riporto, che abbiano per oggetto titoli dello Stato, degli enti pubblici e parastatali, azioni e obbligazioni di società commerciali, cartelle fondiarie o altri titoli, a raddito fisso o variabile, emessi in conformità al Codice di Commercio o altra legge, oppure valute e divise estere, possono essere liquidati nei confronti del contraente inadempiente nei termini e modi indicati dal presente decreto-legge quando concorrano le condizioni seguenti:

1) che trattisi di titoli di cui non sia vietata la circolazione nel Regno;

2) che almeno una delle parti sia iscritta in apposito albo presso la Banca d'Italia;

3) che il contratto sia fatto su regolare foglietto bollato;

4) che la parte del foglietto che ciascun contraente trattiene sia sottoscritta dall'altra e contenga la data, il nome e il domicilio dei contranenti, l'indicazione dei titoli o valori contrattati, del corrispettivo e della specie dell'operazione, il termine e il luogo di esecuzione e il luogo dell'eventuale liquidazione, a sensi delle presenti disposizioni, che deve essere sede di Borsa;

5) che il foglietto contenga espressa menzione che il contratto è soggetto alle disposizioni del presente decreto-legge;

6) che la tassa sia regolarmente soddisfatta;

Art. 2. Se uno dei contraenti non esegue il contratto nel termine stabilito, l'altro entro il quarto giorno non festivo successivo alla scadenza, può chiedere la liquidazione dell'operazione al Comitato direttivo degli agenti di cambio del luogo indicato nel contratto per la liquidazione, presentando la parte del foglietto firmato dall'altro contraente.

I certificati di credito

Art. 3. Il Comitato richiesto procede senza ritardo alla liquidazione eseguendo le necessarie operazioni di compera o vendita e rilascia alla parte interessata il certificato per il credito risultante a suo favore dalla liquidazione, inclusivo delle spese e dei diritti indicati dall'art. 7 e allega i foglietti bollati relativi alle operazioni compiute.

Il compratore o, trattandosi di riporto, il riportato, può limitare la liquidazione effettiva alla quantità di titoli o valori che il Comitato riesce a comperare con la somma stabilita nel contratto come prezzo di vendita o di riporto. Per il residuo il Comitato accerta la differenza dei prezzi e comprende anche il relativo credito nel certificato di liquidazione. Il certificato di liquidazione deve essere sottoscritto dal presidente del Comitato o da un membro del medesimo a ciò delegato. Alle operazioni di cui all'articolo presente e quello precedente non si applicano le disposizioni degli articoli 67, 68 e 69 del Codice di Commercio.

Art. 4. Per i contratti contemplati nell'art. 1, la parte che, ai sensi del precedente articolo, ha ottenuto il certificato di credito, può farlo valere come titolo esecutivo, a norma di quanto è disposto dagli articoli 323 e 324 del Codice di Commercio e 554 del Codice di Procedura civile. Il presidente del Tribunale o il pretore competenti possono esonerare l'opponente dall'obbligo della cauzione prescritta dall'art. 323 del Codice di Commercio.

Art. 5. In ogni contratto di riporto, nel caso di fallimento del riportato, la presunzione di frode, di cui all'art. 709, n. 1, del Codice di Commercio, non ha luogo se contestualmente alla stipulazione del contratto sia entrato nel patrimonio del riportato il corrispettivo dell'operazione.

Fallimento e concordato

Art. 6. Tutti contratti di vendita a termine di riporto aventi per oggetto i titoli e valori indicati al primo capoverso dell'art. 1 che vadano a scadere dopol a dichiarazione del fallimento di uno dei due contraenti, sono risolti di diritto.

Se a favore dell'altro contraente risulta una differenza tra il prezzo pattuito e quello del giorno della dichiarazione del fallimento, egli ha il diritto di insinuare nel passivo del contraente fallito il credito per tale differenza; se la differenza è in favore della massa questa ne rimane creditrice verso l'altro contraente. Le stesse norme si applicano nel caso di concordato preventivo, se la scadenza del contratto è posteriore alla data del decreto che ammette alla procedura del concordato preventivo. La liquidazione della differenza però è fatta secondo il prezzo alla scadenza del contratto. Il debitore concordatario, con l'autorizzazione del commissario giudiziale e del giudice delegato alla procedura del concordato, ha tuttavia il diritto di domandare l'esecuzione del contratto. Per esercitare tale diritto deve avvertire in iscritto l'altro contraente non più tardi di due giorni prima della scadenza e deve adempiere integralmente la propria prestazione.

Art. 7. Per i contratti di cui all'articolo 1 del presente decreto legge sarà corrisposta la tassa stabilita dalla legge 30 dicembre 1923, n. 3278, per i contratti conclusi direttamente dalle parti.

I foglietti bollati menzionati nell'articolo 1 saranno venduti dall'amministrazione oppure predisposti dalle parti nelle forme e con le modalità stabilite dall'amministrazione e assoggettati al bollo straordinario. Per il rilascio del certificato menzionato dall'articolo 3 saranno corrisposti al Comitato direttivo degli agenti di cambio i diritti che saranno stabiliti per ciascuna Borsa dal Consiglio provinciale dell'Economia corporativa.

S. E. Starace elogia l'efficenza

del Dopolavoro di Milano

MILANO, 22

L'Ufficio stampa del P. N. F. comunica:

Stamane S. E. Starace ha ispezionato la segreteria del Dopolavoro provinciale di Milano. Il Segretario del Partito ha constatato la piena efficenza dell'organizzazione, che si concreta fra l'altro nei 130.386 iscritti al 21 dicembre corrente anno in confronto dei 70.862 del 21 dicembre dell'anno Decimo. L'on. Starace ha elogiato il presidente Eugenio Brusa e il segretario Rino Valenti.

Alle ore 22, ossequiato alla stazione dalle autorità, S. E. Starace è ripartito per Roma.

Il Principe Umberto in volo a Roma

ROMA, 22

S. A. R. il Principe di Piemonte, dopo aver assistito ad alcune esercitazioni all'aeroporto di Nisida, è partito alle ore 14.30 per Roma, a bordo di un idrovolante militare ed è arrivato alle 15.30 al Lido, ricevuto dal Ministro Balbo, dal Capo di Stato Maggiore dell'Aeronautica Generale Valle e dall'on. Diaz presidente dell'Aero Club d'Italia.

Problemi del teatro e della cinematografia

all'esame della Corporazione

ROMA, 22

Hanno avuto luogo in questi giorni le tornate ordinarie del Consiglio della Corporazione dello spettacolo il quale ha trattato importanti questioni attinenti al teatro lirico, al drammatico e alla cinematografia. Oggetto di particolare esame da parte del Consiglio sono stati la revisione delle norme relative alla disciplina del condominio dei palchi nei teatri, il diritto degli esecutori in rapporto alla vigente Convenzione internazionale di Berna, lo sviluppo sempre crescente degli impianti industriali per la post-sonorizzazione in italiano dei film creati all'estero in lingua straniera.

Per la realizzazione delle direttive segnate dal consesso è stato dato incarico alla presidenza della Corporazione. Alla seduta di chiusura dei lavori è intervenuto S. E. Biagi, Sottosegretario per le Corporazioni, il quale ha espresso il suo compiacimento e ha parlato sugli argomenti che nel momento attuale più vivamente toccano le industrie e le arti dello spettacolo.

Due riunioni del comitato del latte

ROMA, 22

Hanno avuto luogo a Roma due importanti riunioni del Comitato esecutivo e della Sezione scientifico-tecnica del Comitato nazionale del latte e suoi derivati, per discutere su alcuni problemi di interesse internazionale. Alle riunioni, presiedute dall'on. Angelini, hanno preso parte S. E. Bottazzi, il prof. Gorini, Giuliani, Maymone, Visco, Della Torre, De Simone, Borghesani, Cerlini, marchese Gerini, avv. Canepa, comm. Bolzoni-Dallari.

Il comitato esecutivo si è occupato soprattutto di stabilire le linee direttive della risposta da darsi ad alcune inchieste promosse dalla Federazione internazionale di latteria relativamente alla propaganda del latte, al marchio del burro e al contenuto di grasso nel latte. Il comitato esecutivo si è poi interessato di stabilire un piano finanziario adeguato per l'organizzazione del congresso internazionale di latteria, che è stato affidato al comitato italiano e che si terrà a Roma e a Milano nella primavera del 1934. Sulla preparazione di tale congresso e specialmente per quanto riguarda la scelta dei temi e degli argomenti generali, si è lungamente intrattenuta la sezione scientifico-tecnica, la quale ha stabilito le norme per l'organizzazione tecnica del congresso medesimo.

Il vago programma di Paul Boncour

e un fiacco voto di fiducia

PARIGI, 22

Il nuovo Ministero Paul Boncour ha preso oggi contatto con la Camera e col Senato, con una assai lunga e vaga dichiarazione ministeriale in cui ha tracciato il programma politico, economico e finanziario che intende attuare. Secondo i termini della dichiarazione, il Governo attuale intende in tutti i campi continuare l'opera del Governo precedente e preoccuparsi innanzitutto del riassetto finanziario, per il quale la dichiarazione non dà indicazioni precise, limitandosi per il momento a far sapere che il Governo chiederà la votazione immediata di un esercizio provvisorio limitato ad un solo mese, riservendosi in seguito di presentare il bilancio in pareggio all'approvazione della Camera.

Prudente accenno ai debiti

In tema di politica estera, la dichiarazione ha solo cautamente sfiorato la questione dei debiti con l'America. Il Governo promette che resterà fedele al voto della Camera e che seguirà nei negoziati con questa Potenza quelle direttive che non aveva potuto accettare il signor Herriot; ma al tempo stesso «esprime la sua riconoscenza per gli sforzi che sono stati fatti a Washington per tentare di appianare le difficoltà»: lusinghe queste verso l'America che mostrano come anche il nuovo Governo non sia fondamentalmente ostile al pagamento della rata scaduta il 15 dicembre — ciò che si sussurrava per lo meno per quanto riguarda personalmente Paul Boncour — il che è confermato dal fatto che nella dichiarazione si afferma che una soluzione con l'America sarebbe facile qualora «fosse possibile preparare una soluzione d'insieme, che metta fine al disordine provocato dal fardello dei debiti intergovernativi».

Nei riguardi delle altre Nazioni, la dichiarazione ministeriale accenna agli Stati «ai quali la Francia è unita da legami fondati su delle aspirazioni comuni e senza secondi fini contro terzi»; contiene il solito accenno all'amicizia franco-inglese ed infine promette che «animato dal desiderio di appianare ogni difficoltà che potrebbe esistere con Paesi ai quali la Francia è unita dalla cultura antica e da ricordi così vicini», il Governo «si sforzerà di condurre a buon fine altri negoziati internazionali»: allusione questa molto generica, ma in cui si è voluto vedere una soddisfazione data a coloro che in Francia hanno recentemente condotto una campagna per il riavvicinamento franco-italiano.

Un progresso in tema di disarmo?

Sul disarmo il nuovo Governo si dichiara solidale con quello precedente, di cui vuole perfezionare l'opera. Notevole è che a proposito del progetto francese presentato a Ginevra, il signor Paul Boncour ha precisato «che le formule del progetto francese collegantì il disarmo e la sicurezza non devono servire per scartare o per ritardare uno di questi elementi a profitto dell'altro»; ciò che sembra almeno teoricamente costituire un progresso sulla formula del signor Herriot, nella quale la sicurezza precedeva il disarmo. Sempre a proposito del disarmo, la dichiarazione precisa che «il Governo veglierà acchè dal riconoscimento reale di una eguaglianza di doveri, da una organizzazione politica della sicurezza internazionale, o per lo meno europea, non si traggano conseguenze incompatibili con gli scopi della Conferenza di Ginevra ed i trattati di pace»: monito questo espressamente indirizzato alla Germania. Infine, dopo aver promesso riforme in aiuto dell'agricoltura e provvedimenti per la lotta contro la disoccupazione, la dichiarazione termina con l'annuncio che il nuovo Governo intende occuparsi dell'organizzazione della produzione industriale, affermando che in questo campo è urgente regolare i rapporti fra i datori di lavoro e i lavoratori, mediante l'istituzione e la attuazione pratica dei contratti collettivi «in modo da servire l'interesse comune» ed il rafforzamento del Consiglio nazionale economico. Si noterà come in questo genere di riforme economiche i contratti collettivi e dell'organizzazione della produzione sia evidente l'ispirazione dell'esempio fascista, che senza dubbio fa scuola anche colà dove con la più grande ostinazione è stato avversato.

Fuoco di fila di critiche

La lettura della dichiarazione del Governo è stata accolta con relativa freddezza; tuttavia, date le decisioni prese già dai gruppi parlamentari, il Governo ha riportato un voto di maggioranza. Immediatamente dopo la lettura della dichiarazione, è cominciata alla Camera la discussione di alcune interpellanze sulla politica generale.

Doriot ha criticato la composizione del Governo ed ha domandato con quale maggioranza Boncour spera di governare. Altri oratori si succedono quindi alla tribuna esponendo i punti critici della situazione e domandando a Paul Boncour come egli può succedere a Herriot mentre era partigiano della stessa soluzione per il pagamento dei debiti. Segue il colonnello Fabry, il quale interpella il Governo specialmente su quello che conta fare alla Conferenza del disarmo. Domanda al Presidente del Consiglio se egli intende rimanere alla Conferenza il Paul Boncour che smentiva i progetti Tardieu e Herriot, che Leone Blum condannava, o se egli è ora diventato alleato di quest'ultimo. L'oratore sostiene poi che a Ginevra vi è un malinteso. La Germania vi compare come osservante la parte quinta del trattato, mentre tutti sanno che essa non l'ha osservata. L'oratore raccomanda a Paul Boncour di non ridurre i crediti necessari per l'organizzazione dell'esercito francese, sostenendo che esso è appena sufficiente per difendere la Francia.

Il deputato Marin si rammarica che, contrariamente a quanto si poteva supporre, il Ministero è composto di Ministri che hanno tutti votato a favore del pagamento dell'indennità all'America e domanda se un Governo composto come quello di ieri potrà, nei negoziati di domani, comprendere il sentimento che ha spinto la Camera al voto contro il pagamento e se potrà sostenerlo. Parla quindi della riforma finanziaria e dice che non approverà mai le economie sulle spese militari e ricorda la preparazione insufficiente del 1914, che fu una delle cause della guerra.

Sale quindi alla tribuna il sig. Paul Boncour il quale, rispondendo agli interpellanti, spiega che egli ha costituito il Governo tenendo conto dell'orientamento politico della Camera. Non crede che un voto sui debiti, per quanto esso sia importante, possa dominare tutta una legislatura. Il Governo vorrebbe appoggiarsi alla maggioranza permanente uscita dalle elezioni del primo e dell'8 maggio. E' indispensabile, egli dice, restaurare l'autorità dello Stato. Questa non è in contrasto col sindacalismo. E' appoggiandosi sul sindacalismo che il Governo intende realizzare la trasformazione profonda dei servizi pubblici e le riduzioni indispensabili.

La discussione si è chiusa con un ordine del giorno di fiducia per il Governo con 365 voti favorevoli contro 212.

Gli inasprimenti fiscali nel Belgio

La dichiarazione ministeriale

BRUXELLES, 22

Il conte de Broqueville, Presidente del Consiglio del nuovo Governo, ha letto oggi all'inizio della seduta del Senato e della Camera dei deputati la dichiarazione ministeriale, nella quale è detto specialmente che il risanamento della situazione finanziaria richiede provvedimenti immediati, profondi, energici. Il Capo del Governo ha poi annunziato l'istituzione di nuovi rilevantissimi oneri fiscali e di nuove imposte progressive, senza ostacolare però se possibile la libertà dei cambi internazionali indispensabile per l'economia belga. Tutte le altre questioni sono state trattate nell'esposizione ministeriale. Alla discussione sulla dichiarazione ministeriale hanno partecipato vari oratori, tra cui il capo dell'opposizione socialista Vandervelde, il quale ha dichiarato che il partito operaio belga resterà all'opposizione.

Gravi incidenti a Salisburgo

durante la seduta della Dieta

SALISBURGO, 22

All'odierna seduta della Dieta provinciale, tra il vicepresidente della Dieta il social-democratico Neumayer e il consigliere federale nazional-socialista Scharitzer, che si trovava tra il pubblico, è avvenuto uno scambio di parole che ha determinato gravi incidenti tra gli aderenti dei due partiti che si trovavano nelle tribune. Il deputato nazional-socialista Reiche è stato ferito al capo. La polizia ha ristabilito l'ordine e ha sgombrato le tribune. In segno di protesta i deputati nazional-socialisti hanno abbandonato l'aula.

Strasser si farà farmacista

Un prossimo incontro con Hitler

MONACO, 22

Per reciproco desiderio avrà luogo durante le feste natalizie un incontro fra Hitler e Gregorio Strasser probabilmente in un paesello di montagna. Si ritiene tuttavia che questo scambio di vedute non porterà ad una chiarificazione per i due capi nazionalsocialisti, ma ad una defintiva rottura. Come si sa, Strasser è per il compromesso, mentre Hitler è per l'assoluta intransigenza.

Strasser ha l'intenzione di ritirarsi dalla politica e di esercire una farmacia in una qualunque città della Baviera.

Le basi del Governo persiano

per un compromesso con l'Inghilterra

TEHERAN, 22

L'inviato speciale dell'*United Press* ha appreso in autorevoli circoli politici che sarà certamente possibile trovare una formula per riaprire negoziati diretti tra i Governi persiano e britannico, evitando così di ricorrere alla Società delle Nazioni.

Basi accettabili di trattative, negli ambienti suddetti, sono ritenute le seguenti: aumento al 24 percento della partecipazione del Governo persiano agli utili dell'AngloPersian Oil Company, partecipazione del Governo persiano all'amministrazione della società, la quale inoltre dovrà assoggettarsi al pagamento dei tributi normali del Paese. Quasi certamente si giungerà a un compromesso con soddisfazione al sentimento nazionale e che assicuri una maggiore entrata al Governo.

Infine il corrispondente ha appreso che il Ministro persiano a Parigi Alaa è fin d'ora designato a presiedere la delegazione persiana a Ginevra dove sarà accompagnato dai Ministri della Giustizia e degli Esteri se la controversia rimarrà sottoposta al giudizio della Lega. *(United Press)*.

Lo Scià vende i gioielli

per sanare il bilancio

LONDRA, 22

Onde portare al pareggio il bilancio della Corona, lo scià di Persia ha preso un'eroica decisione: quella di vendere due dei più preziosi gioielli che da secoli fanno parte del Tesoro della Real Casa. Il primo consisterebbe in una specie di colossale spilla raffigurante un pavone, il cui valore nominale è di 6 milioni di sterline, il secondo una specie di globo terracqueo del diametro di due piedi, in cui il mare e la terra sono rappresentati da pietre preziose. Anche questo secondo gioiello ha un valore di parecchi milioni di sterline, ma il suo prezzo non può essere precisato. Purtroppo i due gioielli sarebbero svalutati istantaneamente appena venissero messi sul mercato; è infatti difficile trovare il compratore di un gioiello che costi sei milioni di sterline ossia 500 milioni di lire italiane.

Schleicher riceve l'Amb. Cerruti

BERLINO, 22

Il R. Ambasciatore d'Italia Cerruti è stato ricevuto stamane dal Cancelliere Schleicher.

Militarismo e industria di guerra

vespaio delle attività provocatorie

ROMA, 22

Una delle più recenti manifestazioni antitaliane per mezzo della stampa è quella dell'*Echo de Paris*, il quale accreditando con qualche «forse» le strampalate pubblicazioni di Steed esorta tra l'altro i Governi della Piccola Intesa «a rimettere l'ordine in casa e a rafforzare l'organizzazione militare che sotto l'influenza del pacifismo francese, si è rilasciata».

Centri non irresponsabili

Premesso che è ancora da stabilire se i Governi della Piccola Intesa abbiano seguito o siano in condizioni di seguire il consiglio dell'*Echo de Paris*, il *Giornale d'Italia*, dopo aver ricordato quanto il noto faccendiere di taluni gruppi della Piccola Intesa, Steed, ha pubblicato all'indomani del noto convegno militare di Belgrado e aver detto che i vandalismi di Traù altro non sono che il fatto conclusivo di una serie di provocazioni contro l'Italia, scrive:

«Diremo dunque ancora una volta sulla base di questi fatti che vi sono, in più di un punto di Europa, delle oasi non irresponsabili, le quali lavorano con metodo provocatorio a creare movimenti contrari alla pace. Queste oasi non sono in Italia ma contro l'Italia. Esse hanno intensificato la loro azione esattamente nel momento in cui la politica italiana ha accentuato la sua volontà di pace e di chiarificazione europea.

La politica italiana, ripetiamo ancora una volta non è quella che manda in giro per l'Europa i Generali a partecipare a segrete riunioni e fornisce ad altri Stati denaro per gli armamenti e finanzia organizzazioni armate terroristiche. La politica italiana è di chiarificazione, di avvicinamento fra le Nazioni, di accordi commerciali.

Ma l'*Echo de Paris* che si aggiunge, sia pure in ritardo, ai clamori della stampa antitaliana, è il ben noto organo francese del militarismo e della sua inseparabile alleata: l'industria di guerra; il disarmo e la pace solida sono contro gli interessi professionali di questi due formidabili fattori della Francia e di taluni suoi alleati.

La ricerca del «nemico»

Ci vogliono la guerra o almeno la sua continuata e intensa preparazione, per assicurare la carriera ai Generali e dar lavoro con buoni dividendi all'industria dei mezzi bellici che produce cannoni, carri armati, munizioni. E anche la ricerca e la fabbricazione del nemico. Abbiamo assistito in Francia prima ad una accentuazione contro le pretese minacce delle Marine italiana e tedesca per la preparazione e l'approvazione dei nuovi programmi di costruzione delle Marine da guerra. Assistiamo ora all'agitazione contro nuove pretese minacce territoriali dell'Italia (esplosa proprio dopo le nette affermazioni italiane sul disarmo e contemporaneamente alla riduzione delle spese militari, quale appare nel nuovo bilancio italiano) per fermare l'azione di Ginevra, finanziare largamente gli apprestamenti bellici francesi, dalle armi alle fortificazioni, incoraggiare gli Stati della Piccola Intesa, clienti monopolizzati dell'industria da guerra francese a rafforzare, come consiglia l'*Echo de Paris*, la loro organizzazione militare che sembrerebbe rilassata.

Le fabbriche dei cannoni hanno l'orrore della disoccupazione. Sia pure l'Europa divisa da nuovi odi e da inimicizie e salti in aria, purchè esse possano avere nuove ordinazioni e assicurarsi sempre più pingui affari, nonostante la crisi del mondo.

La Conferenza di Belgrado

Scarso entusiasmo in Romania

BUDAPEST, 22

La stampa si disinteressa della Conferenza di Belgrado. L'*Universul*, *L'Epoca* e *L'Indipendance*, la commentano con scarso entusiasmo, adoperando il consueto frasario esaltante la solidarietà della Piccola Intesa e il *Calendarul*, la critica sostenendo che il piano di collaborazione economica è irrealizzabile e che era inutile tanto sviluppo di forze diplomatiche per finire con l'accettare l'accordo delle grandi Potenze in materia di armamenti.

Ricevendo i deputati che gli hanno presentato la risposta della Camera al suo messaggio, il Re ha pronunciato un discorso in cui ha rilevato la necessità di semplificare l'attrezzatura statale, adattandola ai bisogni e alle possibilità. Circa la politica estera, il Re ha dichiarato che la Romania è fedele alla sua politica tradizionale, interessata al consolidamento della pace in stretto collegamento con i suoi alleati e alla conservazione dei buoni rapporti con tutti i Paesi.

I vandalismi in Dalmazia

La nobile deplorazione

di un Accademico di Francia

PARIGI, 22

Il *Figaro*, sotto il titolo «La caccia ai leoni nell'Adriatico», pubblica una lettera di Pierre De Nolhac membro dell'Accademia, al senatore Corrado Ricci in cui fra l'altro è detto:

«Noi abbiamo letto con commozione il testo completo della vostra interpellanza al Senato italiano. Voi ci rivelate il dolore sentito dal vostro popolo in occasione degli atti di vandalismo commessi in Dalmazia contro i ricordi della storia. Voi avete tradotto i sentimenti comuni all'élite di tutti i Paesi. E' naturale che il vostro gran cuore vi aggiungesse una indignazione particolare. il vostro discorso e l'alta parola, breve e misurata, che l'ha seguito, hanno dato a quest'opera di protesta solenne la dignità di una di quelle sedute del Senato romano che racconta Tito Livio. L'autorità che è unita al vostro nome di uomo dotto e rispettato oggi, in tutta Europa, è bastata per ristabilire la verità dei fatti. Voi che servite l'arte con i vostri libri, mio caro Ricci, e che restituite al mondo con i vostri scavi magnifici la Roma degli Imperatori, non dovevate voi provare profondamente la tristezza delle profanazioni?».

Dopo aver ricordato quanto ebbe a dire al Senato il sen. Ricci, Pierre De Nolhac aggiunge:

«Dopo le distruzioni di Sebenico, di Veglia, di Arbe, di Traù, dopo la guerra condotta altrove contro l'architettura veneziana, la vecchia riva romana dell'Adriatico avrà perduto molto della sua nobiltà. L'Austria, per ricordarla aveva saputo rispettarla e farsene onore. I vostri negoziatori del 1919, abbandonando la Dalmazia, non hanno inteso sacrificare nello stesso tempo le tradizioni che sono attestate dai gloriosi simboli, essi fanno parte del vostro patrimonio nazionale o di quello del mondo latino. Come possono le classi colte concepire che la storia si cancelli a colpi di martello? Sarebbe senza dubbio degno di una Nazione generosa e civile di ripudiare ogni solidarietà coi vandali dell'Adriatico. Quando le eccitazioni presenti avranno fine essa comprenderà certamente perchè la distruzione dei più bei simboli del nome latino, è risentita dolorosamente dalla latinità tutta intera. Lasciatemi esprimere questa speranza, mio caro amico, benchè voi non la condividiate. Un giorno verrà in cui i flutti molto amari sollevati dalla tempesta saranno calmati, ma che farà ricondurre sulla doppia riva la pace di Venezia, che renderà la parola evangelica ai leoni mutilati. Firmato De Nolhac, dell'Accademia Francese.»

"Vandalismo odioso,,

MADRID, 22

Il *Sol* riproduce in prima pagina a grandi caratteri un telegramma dell'inviato speciale del *Matin* da Belgrado, il quale afferma che le manifestazioni antitaliane nella Jugoslavia rispondono a cause di carattere internazionale e richiama l'attenzione sull'incubo balcanico che è un tradizionale vespaio di discordie per l'occidente. Il *Debate* commenta i telegrammi da Belgrado relativi alle proteste al Senato jugoslavo per la reazione italiana ai fatti di Traù e ricorda che la costa dalmata è piena di ricordi della Serenissima, la quale vi dominò per quattro secoli, lasciandovi traccie indelebili, le quali giustificano le rivendicazioni italiane riconosciute dall'Inghilterra, Francia e Russia nel trattato di Londra del 1915 e successivamente negate per l'opposizione del Presidente Wilson. Il giornale, dopo aver deplorato l'onorificenza concessa dal Governo jugoslavo all'uccisore di Lusina, riconosce che la causa attuale della tensione è un articolo tendenzioso di Wickham Steed, il quale divulgò i pretesi piani italoungheresi per lo smembramento della Piccola Intesa e conclude qualificando la distruzione dei leoni di Traù un vandalismo inutile e odioso, di cui le autorità jugoslave difficilmente potranno discolparsi.

Gli errori francesi verso l'Italia

rilevati da un giornale di Madrid

MADRID, 22

Una corrispondenza da Parigi al cattolico *Debate* segnala che, mentre un tempo si credeva in Francia che il Regime fascista fosse destinato a scomparire rapidamente, ora tutti devono riconoscere che esso ha compiuto realizzazioni di importanza storica. Il popolo ha cominciato a dubitare della fondatezza delle campagne giornalistiche ed uomini politici si sono chiesti se non sia stato un errore la campagna di ingiurie contro l'Italia. Persino i più recalcitranti avversari del Fascismo, conclude la corrispondenza, hanno assunto un atteggiamento di comprensione rendendosi conto che non è possibile legare la politica estera a nessuna determinata forma di Governo. Sappia la Spagna comprenderne l'esempio.

Gli attentati in Jugoslavia

e un comunicato bulgaro

SOFIA, 22

A proposito della notizia proveniente da Belgrado secondo la quale gli individui che lanciarono le bombe a Zaietchar presero la fuga in direzione della frontiera bulgara, si dichiara da fonte competente che un'inchiesta in proposito ha permesso di constatare che nessun individuo ha passato la frontiera bulgara.

Il Presidente austriaco non ha concesso

interviste a giornali francesi

VIENNA, 22

In relazione alla notizia pubblicata da alcuni giornali su un preteso colloquio concesso dal Presidente della Repubblica al rappresentante di un giornale parigino, il *Korrespondenz Bureau* ha da fonte competente che tale colloquio non ha avuto luogo. In sostanza si tratta, in tale pubblicazione, di un estratto di una intervista già pubblicata che il Presidente della Repubblica concesse, circa due mesi or sono, ad un giornalista germanico.

S. E. Ricci a Palermo

Calorose accoglienze

PALERMO, 22

Proveniente da Agrigento è qui giunto S. E. il Sottosegretario all'Educazione fisica on. Ricci Presidente del Comitato centrale dell'O. N. B. che è stato ricevuto alla stazione dalle autorità e dai dirigenti e componenti dei Comitati provinciali e comunali dell'O. N. B. Vivamente acclamato dai fascisti e dai reparti di Balilla e di Giovani e Piccole Italiane S. E. Ricci si è recato all'Ospizio di beneficenza, ove ha passato in rivista le centurie dei Balilla, visitando quindi i locali della benefica istituzione. Si è poi recato alla Casa del Balilla a Villa Gallidoro.

Il "Conte di Savoia,, a Genova

in perfetto orario

GENOVA, 22

Questa sera, alle ore 19.30, proveniente da Napoli, in perfetto orario, è giunta nel nostro porto attraccandosi al ponte Andrea Doria la turbonave «Conte di Savoia», recante a bordo un gran numero di passeggeri. Era ad attenderla una imponente folla, che ha ammirato la gigantesca nave che presentava un aspetto grandioso. Si sono recate a bordo numerose autorità.

I negoziati commerciali italo-polacchi

verso la conclusione

ROMA, 22

E' noto che ai primi del mese corrente furono iniziate a Roma da una delegazione polacca e una delegazione italiana delle trattative dirette a dare incremento agli scambi commerciali tra i due Paesi. Tali trattative sono state condotte attivamente e hanno ormai permesso alle due delegazioni di rendersi conto dettagliatamente dei desideri delle due parti e delle possibilità che si offrono per soddisfarli. I negoziati, ora sospesi per le imminenti feste, verranno ripresi in gennaio.

Un'adunata degli editori di giornali

in occasione della Triennale a Milano

ROMA, 22

Presieduto da S. E. Bevione si è riunito ieri a Roma il Direttorio dell'Associazione nazionale fascista editori giornali. Intervennero pure i vicepresidenti gr. uff. dott. Giulio Barella e comm. Ettore Silvestri, nonchè i membri gr. uff. Alfredo Melli, Generale Giuseppe Pellissero e comm. avv. Giuseppe Cavazzana. Il Direttorio ha trattato diversi importanti argomenti interessanti l'industria giornalistica. Ha deliberato di indire un'adunata di editori di giornali a Milano per il 7 maggio prossimo, in occasione dell'inaugurazione della Triennale (nella quale figurerà il Palazzo della stampa) e pure in occasione del Congresso annuale dei giornalisti. Il Direttorio poi ha preso in attento esame un progetto della S. A. F. (attuale concessionaria della rivendita dei giornali nelle stazioni) tendente ad assumere la gestione diretta della vendita dei giornali e periodici a Napoli e dopo ampia discussione ha espresso avviso recisamente contrario a qualsiasi organizzazione tendente a monopolizzare il servizio di distribuzione e rivendita dei giornali.

Le agevolazioni ai contribuenti

che regolarizzeranno la loro posizione

ROMA, 22

Il Consiglio dei Ministri, nel corso dell'ultima sessione, ha approvato, su proposta del Ministro delle Finanze on. Jung, uno schema di decreto legge che accordava il condono di penalità in materia d'imposte dirette. Di facile comprensione appaiono il contenuto e la portata di questo importante provvedimento.

La recente amnistia

Con l'articolo 2 della legge 8 dicembre 1928 N. 2834, fu disposto che i contribuenti i quali omettevano di fare la dichiarazione dei loro redditi soggetti ad imposte dirette (reddito di fabbricati, di ricchezza mobile, redditi agrari, redditi soggetti all'imposta complementare progressiva, stato di celibato) incorrevano in una soprattassa pari ad un terzo dell'imposta dovuta per un anno ed erano inoltre puniti con una ammenda da lire 100 a lire 2000. Col successivo articolo 3 della legge stessa fu disposto che i contribuenti i quali presentavano una denuncia di reddito inesatta (e cioè inferiore di almeno un quarto all'addebito che risultasse dopo avvenuto l'accertamento) incorrevano in una soprattassa pari ad un terzo della differenza tra l'ammontare dell'imposta dovuta per un anno e quella che sarebbe stata applicabile in base alla dichiarazione fatta.

La prima delle due accennate disposizioni fu poi riprodotta integralmente nell'articolo 15 del D. L. 17 settembre 1931 N. 1608, con cui fu approvato il T. U. delle disposizioni per la dichiarazione dei redditi e per le finalità in materia d'imposte dirette; la seconda fu riprodotta nel successivo articolo 13 del citato T. U. il quale è ora in vigore. Alla data di pubblicazione dell'ultimo decreto di amnistia 5 novembre 1932 N. 1403, molti contribuenti che avevano omesso di fare la dichiarazione, oppure avevano fatto una dichiarazione infedele, erano già stati raggiunti dall'azione accertatrice della Finanza, la quale aveva quindi o provveduto a fare un accertamento d'ufficio per «reddito non dichiarato» (omessa denuncia) o proceduto a fare una rettifica per i redditi «dichiarati in misura inferiore al vero» (infedele denuncia); altri contribuenti invece non erano stati ancora perseguiti dall'azione della Finanza.

L'articolo 20 del suddetto decreto di amnistia fece una distinzione fra le dette due categorie di contribuenti ai fini dell'applicazione del beneficio concesso dal decreto stesso e cioè: ai contribuenti già raggiunti da azione della Finanza fu concesso senz'altro il condono della sanzione penale (ammenda), mentre per i contribuenti non ancora raggiunti la concessione del beneficio stesso fu subordiata alla condizione che i detti contribuenti provvedessero a presentare entro il termine perentorio del 31 dicembre corrente la dichiarazione dei loro redditi non ancora prodotta alla suddetta data del 5 novembre 1932. Evidentemente non poteva il decreto di amnistia condonare anche la pena di carattere civile (soprattassa) incorsa dai contribuenti per omessa dichiarazione o per la infedele dichiarazione, essendo tassativamente stabilito che tale sanzione di carattere civile non può condonarsi se non per legge.

Anche la soprattassa condonata

Il nuovo D. L. approvato dal Consiglio dei Ministri ed in corso di pubblicazione sulla *Gazzetta Ufficiale* prevede anche il condono della soprattassa per omissione e per inesattezza della dichiarazione ed amplia i termini fissati dall'articolo 20, ultimo comma del decreto di amnistia.

In base a tale provvedimento, tutti i contribuenti che erano obbligati negli anni scorsi a presentare la dichiarazione agli effetti delle imposte dirette e sopra indicate e che non abbiano adempiuto a tale obbligo e quelli che pur avendo adempiuto a tale obbligo abbiano dichiarato un reddito inferiore al vero, possono, sempre che naturalmente non abbia già provveduto la Finanza a notificare agli interessati gli accertamenti e le rettifiche eseguite di sua iniziativa, presentare le dichiarazioni entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del decreto nella *Gazzetta Ufficiale* ed integrare le dichiarazioni già presentate restando esclusi da qualsiasi sanzione, sia civile che penale.

Il decreto deliberato dal Governo elimina in sostanza anche il timore della applicazione anche della semplice soprattassa e dà modo pertanto a tutti i contribuenti non ancora colpiti dall'azione degli uffici fiscali, di regolarizzare la loro posizione senza alcun aggravio di pena.

Le indennità ai ferrovieri

ROMA, 23

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il seguente decreto: Nessuna indennità di trasferta è dovuta al personale ferroviario quando la distanza dalla residenza alla località di missione sia inferiore a tre chilometri con popolazione non superiore a 200 mila abitanti e a 5 chilometri nei Comuni con popolazione maggiore. Il presente decreto ha vigore dal giorno del mese successivo a quello della sua pubblicazione.

Le opere della Biennale di Venezia

saranno esposte in Germania e America

VENEZIA, 22

Due grandi istituzioni artistiche straniere, una, nord-americana, il College Art Association, l'altra germanica, il Verband Deutsche Kunstverein, hanno chiesto alla presidenza della Biennale di poter trasportare ed esporre nei loro Paesi una scelta di opere tratte dalla XVIII Biennale. La presidenza della Biennale, accettando in massima l'invito, si è curata di ottenere per le opere e per gli artisti ogni garanzia, in modo che spese di trasporto, assicurazione, propaganda, ordinamento e catalogo fossero tutte a carico dell'ente promotore.

Ambedue le Esposizioni saranno fatte circolare nelle principali città delle due Nazioni, con questa differenza però: che quella destinata agli Stati Uniti costituirà una sezione di una Mostra internazionale, mentre quella destinata alla Germania sarà totalmente e solamente italiana. A rendere possibile quest'ultima Esposizione ha contribuito il Comitato della «Dante Alighieri» di Monaco di Baviera, città nella quale il giro della Mostra avrà inizio l'8 gennaio prossimo. Successivamente l'Esposizione sarà aperta a Stoccarda, Francoforte, Colonia, Amburgo, Berlino, Dresda e Augusta.

Il "Bragadino,, scende a 101 metri

LA SPEZIA, 22

Nelle acque al largo del golfo il sommergibile «Bragadino» al comando del capitano di corvetta Cocchia ha eseguito le prove di collaudo riuscite ottimamente discendendo alla profondità di 101 metri.

148 onorificenze a ufficiali

collocati a riposo o in ausiliaria

ROMA, 22

Nella dispensa del *Bollettino Ufficiale* del Ministero della Guerra, di prossima pubblicazione, sono comprese 148 nomine cavalleresche nei due Ordini equestri nazionali, promosse in favore di ufficiali in dipendenza del collocamento a riposo o in posizione ausiliaria e di personale civile dell'Amministrazione della Guerra, nonchè di sottufficiali collocati a riposo.

Un complotto per rovesciare Stalin?

Numerosi arresti a Mosca

BERLINO, 21

Secondo voci che qui circolano, sarebbe stato arrestato a Mosca il Commissario del popolo per gli Approvigionamenti, Nikolai Eismond, e numerosi ex capi dei Soviet, sotto l'accusa di cospirazione per rovesciare Stalin. *(Radio Stefani)*.

I coniugi Mollison verso St. Moritz

per riprendere la luna di miele

LE BOURGET, 22

Il signore e la signora Mollison provenienti da Croydon sono giunti all'aeroporto di Le Bourget questa mattina alle 11.37, a bordo di un apparecchio pilotato da Codos. I due aviatori ripartiranno domani a bordo dello stesso apparecchio e con lo stesso pilota verso Saint Moritz, in Isvizzera, per continuare la luna di miele interrotta dalle recenti imprese della signora Mollison.

Da fonte bene informata si apprende che Mollison sta progettando un volo senza scalo Rio de Janeiro e ritorno. La partenza con tutta probabilità avverrà il 7 febbraio prossimo. Egli userà l'apparecchio «Heart Content» con cui ha già attraversato l'Atlantico settentrionale.

Un grosso scandalo in Polonia

Grano in cambio di stupefacenti

VARSAVIA, 22

La polizia criminale polacca ha scoperto nella provincia di Poznania un sensazionale affare di contrabbando. Il colpevole principale è il comandante di un distaccamento delle guardie di confine polacche a Lissa, il maggiore Siedlecki. Sono stati inoltre destituiti dalla loro carica un consigliere provinciale, il comandante della scuola dei cadetti, un tenente colonnello e parecchi altri impiegati doganali di Ravic. Sono stati arrestati inoltre numerosi medici e direttori di ospedali di varie città della Poznania. Essi sono accusati di aver partecipato quali soci attivi ad una società commerciale illegale che esportava clandestinamente del grano in Germania ritirando degli stupefacenti come morfina e cocaina. I contrabbandieri avrebbero realizzato utili che ascendono a parecchi milioni. La faccenda ha destato ovunque grande sensazione.

Il terzo delitto dello squartatore

Altre gravi risultanze emerse dall'istruttoria

ROMA, 22

E' ormai certo che la terza vittima di Cesare Serviatti sia quella Pasqua Bartolini di cui si è parlato vagamente in questi giorni. Come avemmo occasione di dire, l'assassino rispose ai funzionari che gli rivolsero analoga domanda che egli avrebbe potuto aver ucciso anche cinque donne, ma che per confessare bisognava che la polizia lo ponesse di fronte alle prove.

Il mistero di una scomparsa

Dalle indagini sul conto della Bartolini sono risultate circostanze gravissime che confermano quanto avemmo occasione di dire giorni fa: che cioè il Serviatti ha sicuramente detto una tragica verità attribuendosi cinque delitti. Ecco intanto le notizie che si hanno sinora su questa donna, misteriosamente scomparsa dopo avere conosciuto il Serviatti col quale è ormai accertato doveva sposarsi.

Nel 1928 la signora Pasqua Bartolini, di 48 anni, da poco rimasta vedova, viveva nel suo quartierino di Chiavari dove aveva trascorso anni felici col Faraboschi col quale era andata a nozze nel 1914. Avendo intenzione di rimaritarsi, un avviso economico su un giornale attirò particolarmente la sua attenzione. Era il solito pensionato celibe, con azienda bene avviata, che cercava di accasarsi: cioè a dire il Serviatti, che a quell'epoca gestiva la modesta pensione «Roma» in via Genova 4 insieme alla sua vecchia amante Anna Morsiani che poteva far passare ormai, data l'età e gli acciacchi, anche per sua madre.

La Bartolini si mise in relazione, probabilmente per corrispondenza, col Serviatti e poi si recò a La Spezia. Evidentemente rimase bene impressionata, tanto più che il criminale le presentò appunto la Morsiani come sua madre. Comunque siano andate le cose, sta di fatto che nel luglio 1928 la Bartolini chiamò un rigattiere di sua conoscenza e gli affidò la vendita di tutto il mobilio della casa, tenendo soltanto una libreria per farne omaggio al futuro sposo.

Indi lasciò Chiavari per recarsi a La Spezia ove prese alloggio nella stessa pensione del Serviatti. L'episodio, che nasconde sicuramente un altro fosco delitto del mostruoso criminale, rimase avvolto nel mistero della pensione di via Genova. Che cosa è avvenuto dopo che la Bartolini ebbe preso alloggio in casa del promesso sposo? La vedova fu veduta per qualche tempo. Poi un bel giorno scomparve, senza che nessuno sapesse dire nulla sulla sua dipartita. Ma la scomparsa non avrebbe molta importanza se non fosse aggravata da circostanze che confermano; come si è detto, i sospetti sorti sulla tragica fine della poveretta.

«Era una vecchia pazza»

Da quell'epoca, e cioè dal luglio 1928, la Bartolini non ha più ritirato gli assegni della sua pensione. Così la Delegazione del Tesoro di Chiavari, presso la quale fino a tutto il gennaio 1930 rimasero giacenti i mandati del vitalizio liquidati alla Bartolini quale vedova dell'ispettore Faraboschi, mandati mensili di lire 402.30 dal luglio 1928 e di lire 407 dal primo gennaio 1929, respinse a Genova i mandati stessi, indirizzandoli a quella Intendenza di Finanza presso la quale giacciono tuttora inevasi. E da quell'epoca i due fratelli della vedova, Alfredo e Giovanni, quest'ultimo residente a Genova, non hanno più avuto alcuna notizia di lei, malgrado le molte ricerche fatte in tutti i luoghi dove poteva presumersi che si fosse ritirata.

Ma c'è di più. Nella sua breve permanenza a La Spezia la signora Bartolini fece conoscenza con la signora Assunta Sturlese e a lei confidò che si sarebbe sposata con un albergatore, il Serviatti, pregandola di non rivelare la confidenza ad alcuno. Aggiunse che il suo futuro sposo stava provvedendo a far ricoverare la vecchia madre, la Morsiani, in un istituto di Genova, dato che essa era ormai bisognosa di assidue cure.

Qualche tempo dopo la Sturlese, non avendo più veduto l'amica, si recò alla pensione «Roma» per domandarne notizie. Trovò il Serviatti e ne ebbe da lui una risposta brusca: «Era una vecchia pazza e l'ho cacciata via a pedate. Mi è restato il cane lupo che questa sera caccerò allo stesso modo».

Infatti la Sturlese vide poi il cane della Bartolini vagare nei giorni successivi per la città. La stessa signora, interrogata dalla polizia, ha affermato inoltre che una sarta de La Spezia, cui la Bartolini si era rivolta per far confezionare un vestito e per riordinare altri abiti, non aveva più veduto la vedova, malgrado che in un primo tempo le avesse sollecitato il lavoro. La sarta è stata identificata per certa Vessilera e, interrogata, ha confermato la circostanza, aggiungendo che il vestito confezionato con la stoffa fornita dalla stessa Bartolini rimase molto tempo presso di lei, finchè non se ne disfece.

I resti gettati in Arno?

Un'altra testimonianza è stata portata dalla signora Vezzani, di anni 49, dimorante a La Spezia. All'epoca del fatto la Vezzani risiedeva a Chiavari, dove appunto aveva conosciuto la Bartolini. Seppe che questa aveva stretto relazione con un albergatore e che si sposava. Poco dopo anche lei si trasferì a La Spezia ed allora, non avendo avuto più nessuna notizia dell'amica, fece ricerche dal rigattiere che aveva provveduto alla vendita del mobilio della Bartolini e a lui domandò notizie di questa ultima. Fu indirizzata alla pensione «Roma», ma quando si presentò a chiedere della Bartolini si ebbe dal Serviatti una risposta simile a quella ricevuta dalla signora Sturlese. Comunque la Vezzani non ebbe alcun sospetto e pensò che il matrimonio fosse naufragato e che l'amica, dispiacente per questo fatto, non si fosse fatta più viva.

Un particolare di grande importanza è emerso dalle indagini fatte dalla polizia in merito alla pensione della Bartolini. Si è potuto cioè stabilire che proprio nel luglio 1928 la vedova avanzò richiesta al Ministero delle Finanze di ottenere la liquidazione a forfait della pensione. Evidentemente tale atto le era stato suggerito dal Serviatti il quale cercava di mettere insieme un bottino cospicuo. Da questi fatti è logico trarre la conclusione che la Bartolini sia stata un'altra vittima del delinquente.

La polizia crede che il Serviatti abbia ucciso la Bartolini e fatta a pezzi, che, racchiusi in valigie o sacchi, sarebbero stati gettati in Arno, a Pisa. Lo stesso come avrebbe fatto per la Gorietti, se la contravvenzione in treno non lo avesse allarmato, consigliandolo ad abbandonare le valigie al loro destino. E fu appunto quella provvidenziale contravvenzione a smascherarlo.

Le indagini continuano attivissime. Il Serviatti trovasi sempre a Regina Coeli. Stamane la Questura di Roma ha inviato alla Procura del Re una lunga relazione delle indagini compiute e delle confessioni fatte dal criminale. Circa le altre indagini che si stanno esperendo, i funzionari mantengono il massimo riserbo.

Frattanto l'autorità giudiziaria de La Spezia è stata investita dell'istruttoria riguardante il delitto compiuto dal Serviatti nella persona di Paola Gorietti. Il Procuratore del Re cav. uff. Pannaggiani ha incaricato di procedere alla istruttoria il sostituto Procuratore del Re cav. Porchi e il giudice istruttore cav. Sclafani.

Nuovi fermi di persone sospette

La vecchia Morsiani, che per venti anni convisse con il Serviatti sia a Roma che a La Spezia, è stata interrogata all'ospedale civile dove è degente per paralisi alle gambe. Sembra che anche la Morsiani diverse volte sia stata minacciata di morte.

Sono state arrestate e denunciate all'autorità giudiziaria, per rispondere di favoreggiamento, certa Anita Witman proprietaria dell'appartamento di via Genova 25 al quarto piano e un'altra donna, Giovanna Zangrillo Zolla, che aveva in affitto l'appartamento stesso dove l'assassino prese in subaffitto la camera che fu teatro dello scempio della povera Gorietti. Le due avrebbero occultato all'autorità di polizia dati di fatto che, conosciuti, avrebbero permesso di fare immediata luce sul grave delitto.

E' stato accertato che durante gli anni di permanenza a La Spezia il Serviatti, gestendo la pensione «Roma» nella stessa via Genova, si serviva degli avvisi economici per trovare donne cui spillare denaro. Inoltre le autorità hanno proceduto al «fermo» di altre persone su cui gravano sospetti di complicità. Insomma la torbida faccenda non è ancora finita e la tragica lista delle vittime del sezionatore è destinata ad aumentare.

L'ergastolo all'assassino

dell'americano Wall

PARIGI, 22

L'assassino dell'americano Wall, Guido Davin è stato condannato ai lavori forzati a vita. Fino all'ultimo momento Davin ha mantenuto un contegno freddo, cinico, sorridendo in maniera sprezzante all'indirizzo della Corte e dei giurati.

Un incidente è accaduto durante la requisitoria del P. M. il quale aveva chiesto nei riguardi del Davin la pena di morte. La madre del Davin, che assisteva al processo, si è levata dal suo banco per protestare contro certe affermazioni del magistrato e il presidente l'ha fatto espellere dall'aula. Altri incidenti lievi sono avvenuti dopo la pronuncia della sentenza, quando il pubblico ha inveito contro il condannato che l'aveva accolta sorridendo con disprezzo.

Il terremoto nella Penisola Calcidica

ATENE, 22

Un violentissimo terremoto ha fatto cadere le rovine dei paesi devastati nella Penisola calcidica dal recente movimento tellurico. La popolazione di Hugary, presa dal panico, ha abbandonato le case, accampandosi all'aperto malgrado il freddo intenso. *(United Press)*.

La nave ausiliaria "Seine,,

affondata nel golfo di Guascogna

PARIGI, 22

Il trasporto «Seine», nave ausiliaria della Marina da guerra francese, che si trovava in pericolo nel golfo di Guascogna, è colato a fondo ieri sera alle 20.50. L'equipaggio e gli ufficiali, che avevano potuto abbandonare il piroscafo, sono stati salvati dall'incrociatore «Dupleix» che li ha ricondotti a Brest.

NOTIZIE BREVI

DALL' ESTERO

Il Presidente del Messico ha accettato le dimissioni presentate dal Ministro degli Esteri Tellez ed ha chiamato a succedergli Oscar Dupla, che attualmente ricopriva la carica di Sottosegretario allo stesso dicastero.

La popolazione dell'Australia occidentale deciderà per referendum fissato per il 4 aprile prossimo se rimanere federata nel Commonweath australiano o costituirsi in Stato autonomo. Le due Camere dell'assemblea legislativa hanno ratificato oggi la decisione.

La sterlina ha chiuso a New York a 3.32 e 3/16.

Presso Sinaja, nei Carpazi, una vettura carica di sei persone è caduta in un burrone profondo duecento metri in seguito alla nebbia. Tutte le persone che erano a bordo sono morte.

Una grave sciagura si è prodotta in una miniera di Saint Pierre La Palud, vicino a Lione. Quattro operai sono rimasti uccisi in seguito ad una esplosione avvenuta in fondo a un pozzo. Le autorità del dipartimento si sono recate sul luogo.

Bollettino meteorologico

	Pres. barom.	Temp. mass.	Temp. min.	Stato del cielo e del mare
Trieste	771.3	19	5	nebbia, calmo
Roma	772.6	15	2	nebb., legg. mosso
Torino	773.4	8	1	mezzo coperto
Milano	773.3	4	—3	nebbia
Genova	772.3	17	11	½ coperto, calmo
Venezia	771.5	8	2	cop., legg. mosso
Firenze	773.2	12	5	nebbia
Ancona	771.0	10	2	nebb., legg. mosso
Bologna	772.8	1	—3	nebbia
Napoli	771.2	14	9	sereno, calmo
Taranto	771.2	15	8	sereno, legg. mosso
Palermo	770.8	10	1	½ coperto, calmo
Catania	771.5	16	7	sereno, agitato
Cagliari	772.7	19	6	¼ coperto, calmo
Tripoli	770.9	17	8	coperto, mosso
Messina	771.3	17	10	½ coperto, calmo
Trento	773.4	8	0	un quarto coperto
Fiume	769.8	15	5	sereno, legg. mosso
Bari	772.2	12	4	½ cop., legg. mosso
Sanremo	771.5	16	11	sereno, legg. mosso
Bengasi	764.5	18	9	¼ cop., legg. mosso
Rodi	763.2	17	11	sereno, calmo

Previsioni del tempo. Situazione barica: Permane la depressione dell'Islanda, che influenza le Isole britanniche. La depressione del Mar Glaciale si è spostata ulteriormente verso est ed influenza la Russia settentrionale e centrale. La vasta area anticiclonica che occupa il rimanente d'Europa conserva il suo nucleo di massimo fra i Carpazi e i Balcani.

Probabilità: Situazione pressochè stazionaria con cielo prevalentemente sereno o poco nuvoloso e nebbia al mattino in Val Padana e lungo le coste. Predominio di venti da deboli a moderati tra greco e tramontana. Temperatura stazionaria. Mare generalmente poco mosso.

COMUNICATI

STABILIMENTO BAGNI VAPORE cerca abile callista e massaggiatore. Offerte: «Cassetta 26799 Z» Unione Pubblicità, Trieste.

ODONTOIATRA JURCEV
PER LE MALATTIE DEI DENTI E PROTESI DENTARIA
VIALE XX SETTEMBRE N. 31 - II
RICEVE: 10-13, 15-19

Cooperative Operaie
MANDARINI PATERNO'
originali, dolcissimi
AL CHILO LIRE 1.60

Domani pubblicheremo i prezzi dei nostri VINI, LIQUORI e SPUMANTI per NATALE e CAPODANNO!

Se volete UN CAPPELLO ELEGANTE resistente e di buon prezzo, chiedete un "VINCI,,
Esclusivo deposito CAPPELLERIA PRINCIPE CORSO GARIBALDI 29

Odontalbos LANCEROTTO
DENTIFRICIO SCIENTIFICO A BASE DI SAPONE
SALVA I DENTI DALLA CARIE.
Laboratorio Igienico - LANCEROTTO - VICENZA

DITTA GIOV. PELLIS
Succ. GIUS. GERBI
(Fondata nel 1850)
VIA DANTE 7
Gli amatori del bello trovano in questo negozio, RICCO ASSORTIMENTO di
Servizi da tavola da tè da caffè
in porcellana, in maiolica e cristallo, nonchè grande scelta di altri oggetti indicatissimi per regali nell'occasione delle feste di Natale e Capodanno.
PRODOTTI delle migliori fabbriche.
PREZZI della massima convenienza.
10% DI SCONTO su tutti i PREZZI SEGNATI

E' il nome della più vasta casa fabbricante e venditrice di MACCHINE DA CUCIRE in tutto il mondo. Il nome SINGER, che si basa su oltre ottant'anni di sempre crescente successo, è una implicita garanzia per il pubblico. La vendita è fatta direttamente dal produttore al consumatore, il quale ha in tal modo anche la sicurezza dei prezzi.
Facilitazioni di pagamento.
Lezioni gratuite presso ogni negozio Singer.
COMPAGNIA SINGER PER MACCHINE DA CUCIRE S.A.I.

Date all'Opera Balilla i mezzi per compiere la sua magnifica missione educativa tra i figli del popolo.

CRONACA DELLA CITTÀ

La situazione e le necessità dei nostri traffici

illustrate al Consiglio dell'Economia dal gr. uff. Segre

Sotto la presidenza di S. E. il Prefetto Porro è stata tenuta ieri alle 18 la seduta del Consiglio provinciale dell'Economia corporativa, presenti i presidenti di sezione e tutti i membri del consiglio.

Aperta la seduta, il presidente ha invitato il segretario generale dott. Cristian a dar lettura del verbale della precedente seduta, che fu approvato.

Uno sguardo generale

Tra l'attenzione dell'assemblea, invitato dal presidente, il gr. uff. dott. Segre, vicepresidente del Consiglio, ha illustrato dettagliatamente il secondo punto dell'ordine del giorno — comunicazioni della Presidenza — con la relazione di cui diamo i punti più importanti e significativi.

«La travagliata situazione economica del mondo intero non ha potuto certo — ha dichiarato esordendo il gr. uff. Segre — attenuarsi dal luglio scorso, data dell'ultima riunione di questo Consiglio generale, ad oggi. Se qualche fuggevole sintomo di miglioria si è palesato all'orizzonte, ben aggravate sono state le difficoltà derivanti da una vieppiù pesante bardatura di norme, limitazioni, protezioni emanate da una quantità di Paesi, disposizioni purtroppo nel loro complesso atte a paralizzare gli scambi ed a provocare un generale colasso.

In questo stato di cose è ovvio che il nostro Paese e la nostra Provincia in ispecie, che vive di traffici e per i traffici, abbia sofferto dei mali comuni. Una particolareggiata esposizione quale altra volta facevamo, sull'andamento dei nostri commerci e delle nostre industrie, parrebbe così veramente superflua».

Il chiaro relatore passa quindi in rassegna i dati statistici relativi ai traffici, che negli undici mesi del 1932 danno un totale complessivo del movimento di quintali 31.478.743, così ripartiti nei rapporti con il 1931:

		1932	1931
Arrivi	ferrovia	4.678.303	7.003.630
»	mare	14.745.760	16.311.583
Part.	ferrovia	7.620.479	10.438.844
»	mare	4.434.201	5.567.572

Il 1932 pertanto, in confronto al 1931 perde sino a fine novembre un terzo negli arrivi con ferrovia, un decimo negli arrivi via mare, un buon terzo nelle partenze con ferrovia e un quinto nelle partenze via mare. Complessivamente perde la quinta parte del suo traffico.

Per quanto riguarda il movimento mensile, il mese più scarso di traffico è stato il luglio, il più favorevole il maggio. La massima differenza tra il 1932 e il 1931 si è riscontrata nel mese di settembre (1.668.786 in meno e la minima differenza nel mese di aprile (18.416 in meno).

Importazione ed esportazione

Interessante è il ragguaglio per partite singole di merci, esposto in tabelle statistiche. «La Presidenza — prosegue il relatore — non ha mancato naturalmente di seguire da vicino l'andamento del lavoro nel porto e di convocare gli interessati per studiare i mezzi atti a facilitare gli scambi ed incrementare in quanto possibile il traffico.

Altrettanto è stata sua vigile cura di intervenire presso le Amministrazioni centrali ogni qualvolta questioni particolarmente importanti meritavano, a suo parere, l'interessamento dei competenti Ministeri.

Nel campo tendente a neutralizzare o a far modificare provvedimenti di intralcio agli affari, l'azione del Consiglio, come quella dei Ministeri, svoltasi non di rado nel campo internazionale, è di natura così delicata da non poter essere dettagliatamente illustrata in una pubblica assemblea. Dovremo perciò forzatamente imporci qualche riserbo e limitarci a passare rapidamente in rassegna alcune soltanto delle azioni svolte in questo lasso di tempo.

Fra quelle tendenti a scongelare i crediti all'estero ed a portare maggior equilibrio fra importazioni ed esportazioni, va messo in particolare rilievo il censimento dei crediti commerciali vantati dalle ditte della Provincia verso Paesi, che hanno adottato misure restrittive nella concessione di divise per pagamenti all'estero. Da questo censimento, eseguito per incarico del Ministero delle Corporazioni, risultò che secondo lo stato del 31 ottobre u. s. i nostri crediti congelati all'estero ammontavano a complessive lire 113 milioni 181.278.02, suddivise fra i seguenti Paesi: Albania, Argentina, Brasile, Austria, Bulgaria, Cecoslovacchia, Finlandia, Norvegia, Olanda, Svizzera, Uruguay, Germania, Grecia, Jugoslavia, Polonia, Rumenia, Turchia e Ungheria.

In ottemperanza alle istruzioni del Ministero, il censimento dovrà essere aggiornato bimestralmente, mediante elenchi suppletivi, contenenti le variazioni intervenute nella consistenza dei crediti.

In nesso coi «clearing» esistenti fra l'Italia e gli altri Stati e fra i vari Stati fra loro, il Consiglio provvide alla pubblicazione e diffusione fra gli interessati delle relative norme, fornendo delucidazioni sull'applicazione delle stesse e intervenendo più volte presso il Ministero degli Affari Esteri e presso le Ambasciate italiane all'estero a protezione degli interessi locali contro alcune arbitrarie applicazioni delle norme per i pagamenti.

Nell'intento di vivificare, pure nelle gravi generali difficoltà, gli scambi con l'estero, il Consiglio non mancò di svolgere — entro i limiti consentitigli — viva attività, per far sì che le ditte esportatrici della Provincia possano fruire nella più larga misura delle facilitazioni di credito all'esportazione. E così pure, nell'intento di mantenere attiva la produzione delle industrie, ebbe spesso occasione di interessarsi di varie questioni doganali».

La relazione accenna all'appoggio dato dalla Presidenza circa l'importazione di sali di chinino e zucchero, di bottiglie di vetro e piante medicinali.

Fra le questioni varie si rileva l'intervento nell'interesse dei viticultori della Provincia e particolarmente della zona carsica, per chiedere una mitigazione delle disposizioni del vigente R. D. L. 2 settembre 1932 N. 1225, recante provvedimenti per la difesa economica dell'agricoltura.

Disponendo infatti tale decreto che i vini rossi e bianchi non possono essere messi in vendita se aventi un grado alcoolico inferiore rispettivamente al 10 e al 9% in volume, gradazione questa che raramente è raggiunta dai vini dei terreni del Carso, si prospettò l'opportunità di permettere la vendita di tali vini senza farli oggetto di taglio con altri vini, per non privarli delle loro proprietà organolettiche, anche se aventi una gradazione alcoolica inferiore. Pur avendo il Ministero fatto comprendere la difficoltà di accogliere tale richiesta, questo Consiglio, in seguito ad ulteriori chiarimenti dati al Ministero, nutre speranza che il desiderio dei viticultori potrà essere almeno temporaneamente accolto.

La Confederazione del commercio ha da tempo posto allo studio la possibilità della creazione di un mercato nazionale del grano, atto ad eliminare gli inconvenienti sorti dall'attuale consistenza di numerosi mercati locali che agiscono senza coordinamento fra di loro.

Frattanto il Consiglio ha proposto al Ministero delle Corporazioni di accordare ai mugnai artigiani di questa Provincia l'autorizzazione alla vendita della farina e del pane a resa integrale.

Problemi ferroviari

Passando a trattare i problemi ferroviari, il gr. uff. Segre informa che è stata chiesta l'estensione anche ai punti franchi di Trieste del provvedimento concesso con D. Ministeriale 20 settembre 1932, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 25 ottobre, per la zona franca del Carnaro cioè, di considerare anche i punti franchi di Trieste come territorio estero ai fini dell'applicazione delle tariffe ferroviarie di esportazione sia via terra che via mare.

Non c'è, infatti, alcuna ragione — ha dichiarato il gr. uff. Segre — per considerare i punti franchi di Trieste agli effetti delle tariffe di esportazione soltanto come transiti marittimi, essendo troppo notorio che le merci introdottevi vengono esportate anche via terra. E che per le merci introdottevi si tratti di una vera e propria esportazione, non può sussistere alcun dubbio, perchè all'atto della loro immissione nei punti franchi, viene praticata una regolare operazione doganale di esportazione, documentata dai prescritti documenti doganali.

La necessità dell'adozione dei provvedimenti invocati è anche giustificata dal fatto che la merce nazionale viene immessa nei punti franchi, senza sapere a priori se verrà poi rispedita via mare. Con l'estensione del provvedimento ai punti franchi di Trieste sarebbe ripristinata la parità tariffaria, oggi turbata nei soli riguardi dell'esportazione. Appoggiata la richiesta del Consiglio anche dal Ministero delle Corporazioni e dal R. commissario dei Magazzini Generali di Trieste, si ha ragione di ritenere che il provvedimento invocato troverà favorevole accoglimento da parte della Direzione generale delle Ferrovie dello Stato.

Altro argomento ferroviario di particolare importanza per le sue ripercussioni su tutto il traffico della piazza si è quello della nuova tariffa austro-adriatica compilata in seguito agli accordi di Monaco del 1928, che dovrebbe entrare in vigore il 1.o gennaio p. v.

Altrettanto importante per gli interessi della Marina mercantile è stato l'intervento presso i competenti Ministeri — in appoggio di analogo voto del Consiglio provinciale dell'Economia Corporativa di Genova — per ottenere la utilizzazione della parte del fondo di 70 milioni per premi di navigazione, che risulterà non ancora assegnata alla fine dell'anno in corso, la rinnovazione di tali premi per l'anno 1933 e l'aumento dell'aliquota del premio stesso.

Per il turismo giuliano

Toccando la questione degli orari ferroviari, si rileva che l'ora in arrivo del diretto Trieste-Roma (9.45) è veramente disagiata al confronto delle altre comunicazioni fra gli altri importanti centri della Penisola e la Capitale. Non è passata senza menzione la soverchia lentezza della marcia dei treni sul tratto Trieste-Mestre, per la quale occorrono poco meno di tre ore per percorrere una distanza di 148 km., mentre la distanza Mestre-Milano di 258 km. viene percorsa comodamente in poco più di quattro ore e dai rapidi in tre ore soltanto.

Per quanto concerne gli autoservizi, si rileva che alla conferenza internazionale di autoservizi di gran turismo convocata quest'anno a Capri, dove il Consiglio è stato rappresentato dal cav. dott. Manni, i risultati ottenuti sono quanto mai lusinghieri non solo per la constatazione avvenuta nel convegno dal continuo costante sviluppo dei servizi di gran turismo nella regione, ma per l'inserzione di un nuovo servizio a lungo percorso, il «giro turistico della Venezia Giulia e dell'Alto Adige», proposto dal nostro delegato e caldamente appoggiato da quelli delle Province contermini. Come è noto, il giro turistico, che potrà essere iniziato da una tappa qualunque, ritornando al punto di partenza comprende: Abbazia, Laurana, Fasana (Brioni), Parenzo, Portorose, Trieste, Cortina d'Ampezzo, Falzarego, Pordoi, Bolzano ,Passo di Rolle, San Martino di Castrozza, Feltre, Campi di battaglia del Carso, Trieste, Abbazia.

Questo giro turistico in aggiunta alle linee di diretto collegamento già esistenti, contempla un itinerario, che dà modo ai villeggianti che soggiornano nell'Alto Adige di effettuare una rapida visita ai Campi di battaglia, a Trieste, alle Grotte ed alle varie stazioni climatico-balneari della Venezia Giulia ed ai turisti soggiornanti in queste stazioni la visita dei luoghi e dei paesi più rinomati dell'Alto Adige».

La relazione, dopo comunicazioni di carattere amministrativo, è stata approvata dal Consiglio all'unanimità. E' stato altresì approvato il bilancio preventivo per l'esercizio 1933.

Alle eventuali è stata accolta la raccomandazione del cav. Magliaretta per un contributo all'Istituto per il promovimento delle piccole industrie.

La seduta è stata levata alle 19.30.

La conferenza Vercelli

al Circolo di Lettura Minerva

Un pubblico molto numeroso, molto elegante, gremì iersera la sala del Circolo di lettura Minerva per la conferenza del prof. Francesco Vercelli sul «Mar Rosso e l'Eritrea». Conferenza che diede a tutti istruzione e diletto, a parte il piacere della sfilata di proiezioni ammirabili dalle quali il chiaro scienziato prendeva lo spunto per una esposizione arguta e svariata. Sul Mar Rosso, confessò egli, si sente un poco a casa sua: vi partecipò a due lunghe crociere del Comitato talassografico italiano, nel 1923-24 e nel 1929. Quest'ultima in parte si svolse in estate, vale a dire nella stagione terribilmente tipica, in cui il caldo non scende mai sotto i 30 centigradi e sale spesso sopra i 40. Due volte anche il prof. Vercelli ci arrischiò l'insolazione. Egli non volle intrattenere il pubblico sugli importanti risultati scientifici delle due crociere talassografiche; gli bastò accennare che al Congresso di Siviglia, i delegati tedeschi riconobbero che in queste indagini e studi gli italiani si erano messi a loro pari, cioè al primo posto. Piacque invece all'oratore far vedere e illustrare con la parola i tanti meravigliosi paesi da lui conosciuti e studiati: un po' d'Egitto, e poi il Canale di Suez, e poi Port Sudan, dove c'è il condominio anglo-egiziano, e in realtà gli egiziani hanno parità di bandiera, ma il dominio gli inglesi se lo tengono tutto per loro. Città nuova e fiorente, Port Sudan; non molto lunge villaggi di capanne, e un po' più in là le capanne non hanno nemmeno il tetto: tanto, non piove mai, e fa caldo in tutte le stagioni. Dove non piove, dove non c'è vena d'acqua, non c'è neanche filo d'erba, nè animale vivente. Dove piove, belle oasi di palme, giardini lussureggianti. Questa è la vicenda sulle due sponde del Mar Rosso: grandi deserti, e qualche felice zona di vegetazione. E abbiamo veduto sulla costa araba Gedda, con le sue belle architetture e la sua tomba d'Eva (lunga non meno di 160 metri, poichè la madre dell'umanità era di statura piuttosto alta): Gedda, prospera città dell'Hegiaz e porta marittima della Mecca: qui arrivano i pellegrini mussulmani e qui sono coscienziosamente pelati. Sulla sponda opposta, luoghi nostri: l'infuocata Massaua e la ridente Asmara, nella Svizzera dell'Eritrea: infine Assab, il villaggio del primo sbarco italiano, dove gli italiani però nel 1923 non erano più di undici, mentre oggi ce n'è una sessantina, perchè vi si sono create saline. Molti non sanno che la nostra arida costa eritrea fornisce il sale all'India, che non ne ha, essendo paese d'umido clima. Più a sud di Assab il Mar Rosso (che non è poi più rosso degli altri mari) si restringe nello stretto di Bab-el-Mandeb; e qui il prof. Vercelli ci fece assistere a una caccia ai pescicani, nella quale ne furono tratti a bordo 120 in una sola pescata.

Non poteva essere più attraente la conferenza, e l'uditorio festeggiò molto l'amabile espositore. Più tardi lo scienziato narrò ancora suoi divertenti ricordi arabi e africani a un tè che gli fu offerto dalla direzione.

Quarant'anni di teatro di prosa a Trieste

La conferenza di Giulio Piazza all'I. F.

Pochi meglio di Emilio Piazza, che per trent'anni tenne la tribuna della critica drammatica, avrebbero potuto parlare con profonda conoscenza e con fiorita arguzia sulla storia del nostro teatro di prosa nei quarant'anni che precedettero la grande guerra. L'esperienza gli ha affinato e scaltrito il gusto e nessun segreto della scena e del retroscena gli rimase oscuro, ma l'amicizia sua schietta e fraterna con i più grandi attori era quasi un limite a vuotare il sacco delle confidenze avute. Un senso di rivendicazione per i grandi scomparsi animava la parola arguta del conferenziere, che è stato ascoltato ieri sera con ammirazione e simpatia da un uditorio sempre attento e lieto di abbandonarsi alla risata. Ma dobbiamo dir subito che la risata faceva riflettere con accorata nostalgia a talune verità, e una sopra tutte eloquente: Trieste ebbe una forte, nobile passione per il teatro di prosa, essa ha per quaranta anni vissuto all'unisono con l'anima della Patria.

Poche volte l'italianità di Trieste è stata affermata con tanta misura, ma con tanta ricchezza di episodi ed aneddoti, come ha fatto Giulio Paizza, senza rettorica, senza scostarsi dal campo della cronaca, nella quale rivivono anime indimenticabili di artisti della scena, sulla quale il riso e il pianto, la fremente passione e l'invettiva, lo scherno e la pietà si avvicendarono creando quella «mentalità» fatta di limpida intelligenza e di sensibili virtù, tanto vive ancora nella vecchia generazione.

Riferiremo nel *Piccolo della Sera* odierno, più dettagliamente, gli episodi narrati da Giulio Piazza, che è stato applaudito con calore dall'eletto e folto uditorio.

— Stasera, alle 20.30, in viale XX Settembre N. 26, per la Sezione scientifico tecnica il chiaro prof. Carlo Venbacher terrà la sua prima conferenza sull'interessante argomento: «Il cemento armato e le sue applicazioni».

L'inaugurazione del magazzino di utensili elettro-domestici. Ieri, alle 17, presenti S. E. il Prefetto, il Podestà sen. Pitacco, il Segretario federale comm. Perusino, gli on. Borgo e Vecchini, il gr. uff. Segre, l'ing. comm. Cobolli-Gigli e molte altre personalità, s'è inaugurato in Corso V. E. III, N. 9, il magazzino di esposizione e vendita di utensili domestici elettrici delle Aziende municipalizzate riunite elettricità, acqua e gas. In luogo del solito rinfresco, il presidente delle Aziende, ing. Cobolli-Gigli, ha consegnato al Segretario federale 500 lire per l'Opera di assistenza invernale del Partito.

Pubblicazione. Lo scrittore goriziano Carlo Luigi Bozzi, noto per alcune pubblicazioni storiche, ha raccolto in un denso ed elegante fascicoletto una sua lettura, tenuta nel luglio scorso alla Accademia di Udine, sulla giovinezza di Carlo Favetti, poeta e patriotta goriziano dell'800. Nelle pagine del Bozzi sono narrate con grande precisione le varie attività del Favetti che conduse la sua avventurosa giovinezza poetica e politica col diventare segretario generale del Comune della sua città natale.

Gli ammessi al Partito

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica il primo elenco degli ammessi al Partito:

Ascari Armando, Avoglio Edoardo, Abeatici Ferruccio, Almagià Nello, Ambroset Vinicio Ferruccio, Agazzi Vittorio, Ambroset Erminio, Aumaitre Francesco, Ambroset Giacinto, Abbate Giuseppe, Annieri Gino Giovanni, Antoni Vittorio, Adami Romano, Amodeo Costantino, Amoroso Pietro, Armani Celestino, Adessi Francesco, Amati Giorgio, Amoroso Andrea, Antoni Attilio, Antonelli Ernesto, Aniceto Pangrazio, Acquarone Luigi, Anelli Giuseppe, Albertini Francesco, Andrei Giorgio, Anzilotto Remigio, Adami Clemente, Anzellotti Giovanni, Abbiati Francesco, Amadei Carlo, Affatati Tullio, Annieri Mario, Adami Guido, Arnaldi di Balme Luigi, Amodeo Romano, Altieri Giovanni, Armignacca Giuseppe, Altomonte Filippo Lorenzo, Alloy Tranquillo, Albertani Alberto, Ammendola Giuseppe, Amodeo Giovanni, Andrini Dino, Arneris Erminio.

Baldassi Emilio, Buttazzoni Adriano, Brumatti Ferdinando, Biasutti Arturo, Benzon Vittorio, Bertoli Alfredo, Bucchi Riccardo, Buffulini Teodoro, Bezzetti Giuseppe, Bracci Pino, Bonetta Michele, Bajardi Amelio, Baroni Edoardo, de Baseggio Egone, Bottari Ulderico, Bussi Vittorio, Benci Cesare, Bulizzi Giuseppe, Bonino Ottavio, Bernardis Francesco, Bressan Giovanni, Beltrame Carlo, Beltrame Giovanni, Brunetti Lodovico, Bolla Carlo, Bertoli Paolo, Bronfesi Pietro, Bis Giovanni, Bonazzi Umberto, Benciani Pino, Bontempo Eugenio, Basilisco Carlo, Beltrame Giovanni, Battisti Silvio, Borsatti Giorgio, Bradamante Dario, Bianchi Tommaso, Ballistreri Angelo, Bebel Gennaro, de Bontempi Francesco, Bravin Candido, Borri Giuseppe, Benatti Galasso, Borri Mario, Bandel Antonio, Brutesco Antonio, Bidoli Enrico Giorgio, Buttovaz Enrico, Bauer Cristiano, Beltramini Guido, Battara Antonio, Benni Bruno, Buda Mario, Berlam Bruno, Baldissera Tommaso, Blasi Francesco, Bilucaglia Alberto, Benussi Pedro, Bianchetti Amerigo, Bassi Giordano, Bussani Giordano, Bastianutti Mario, Bonetti Beniamino Ferruccio, Barone Giuseppe, Bertolli Aurelio, Bagatin Pietro, Basile Ignazio, Bressani Giuseppe, Borghese Stefano, Bradamante Tullio, Bidoia Umberto, Bisi Luigi, Boca Gennaro, de Baseggio Aldo, Bernetti Carlo, Bucci Luigi, Bellai Ciro, Berra Enrico, Beaco Giovanni, Bersa Raimondo, Bravin Giordano, Battistelli Romano, Biacher-Biccheri Giovanni, Batticci Romano, Buccardi Corrado, Bressan Carlo, Badini Giuseppe, Busutti Guido, Bussani Luigi, Baldassi Giovanni, Bravin Alderico, Barbetti Luigi, Bolaffio Giuseppe, Bonifacio Mario, Biasioli Ugo, Bonifacio Silvio, Bozzola Paolo, Bressanutti Ferruccio, de Beden Guido, Boghlich Perasti Giuseppe, Bosatra Francesco, Bellavita Vittorino, Beros Marco, Borri Arturo, Bartoli Giulio, Bressani Ruggero, Benci Vittorio, Bodoni Silvio, Bevilacqua Felice, Boyce Alceo.

Catalan Carlo, Ceppetti Michele, Cufodonti Socrate, Costalunga Candido, Cavagna Enrico, Castro Giovanni, Camillucci Marino, Colombari Alberto, Castagnaro Adone, Cumin Bruno, Curuppi Spiro, Corapi Vincenzo, Centassi Carlo, Canciani Giovanni, Cesini Mario, Coceani Bruno, Chiama Luigi, Casella Vincenzo, Cozzi Lelio, Coceani Mario, Croci Carlo, Cottolan Giuseppe, Caballini Guido, Cerigioni Costantino, Cervini Romeo, Cruciatti Guido, Cobez Guido, Celli Ernesto, Cuzzi Mario, Castelluber Giovanni.

Le sopraelencate persone sono invitate quindi a presentarsi alla segreteria amministrativa.

Fasci Giovanili di Combattimento

Comando di Trieste

Centuria alpina. I Giovani Fascisti della Centuria alpina partecipanti all'accantonamento invernale, sono comandati di presentarsi questa sera, alle 20, alla sede del Comando per comunicazioni.

Convocazione capisquola. I capisquola sono convocati per questa sera alla sede del Comando, alle 20.

«Le Grotte d'Italia». L'ultimo fascicolo della Rivista dell'Istituto Italiano di Speleologia, diretta da Eugenio Boegan, porta parecchi articoli su grotte del Lazio, di Lombardia e del Veneto, e uno studio sull'altimetria barometrica nelle voragini, di Emilio Feruglio. Riguardano la nostra regione uno scritto del prof. Federico Mortan, della Stazione botanica di Hallstatt, intorno alla «Grotta Fortis o dei Fossili», nell'isola di Cherso, un altro, di Cesare Prez, sulla interessante Foiba Collinessi nel Carso di Rozzo, e infine il bellissimo articolo del Boegan, del quale il nostro giornale ebbe la primizia, sulle tremila cavità sotterranee ormai registrate nella Venezia Giulia, con un aumento di un migliaio in pochi anni. In chiusa il sig. Romano Radivo illustra un suo nuovo battello per le esplorazioni sotterranee.

A proposito di strenne telefoniche. Sebbene dal 1928 non ci siano state più stenne telefoniche per Natale e Capodanno ,il pubblico si attende ogni anno di poter godere della facilitazione allora accordata. La Direzione della Telve informa che la strenna del 1928 ha avuto carattere del tutto eccezionale ed era offerta in conseguenza dell'attivazione della nuova rete e dell'automatizzazione degli impianti di Trieste. Facilitazione dunque unica, che non può essere ripetuta periodicamente, nè sarà concessa quest'anno, tanto più che la Telve e le concessionarie in genere hanno ultimamente adottato tipi di impianti a tariffe ridotte, facilitazioni nei pagamenti dei concorsi spese e, recentemente, anche riduzioni della tassa impianto in casi determinati, che rappresentano di per sè notevoli facilitazioni rispetto alle condizioni prima vigenti.

L'odierna riunione all'Associazione medica. Questa sera, venerdì 23, alle 19.30, l'Associazione medica triestina-Circolo di coltura del Sindacato fascista medici, terrà la consueta riunione scientifica. Il dott. Piero Marco Marcovich parlerà sul tema: «Considerazioni sulle malattie dello stomaco».

ASTERISCHI

Nuovi presepi nelle chiese del territorio

Nelle prossime feste di Natale verranno esposti, nelle chiese di Barcola, Prosecco e di S. Croce, altri tre nuovi presepi di carattere orientale mistico pastorale.

STATO CIVILE DI TRIESTE

22 dicembre 1932-XI

Nati vivi: 10; maschi **6**, femmine **4**.
Nati morti: —.
Morti: 9.
Matrimoni: —.

Il volume del Duce su Arnaldo

distribuito ai Dopolavoro comunali

Il Segretario federale e presidente dell'O. N. Dopolavoro, comm. dott. Carlo Perusino, ha disposto che il Dopolavoro provinciale invii in dono a tutti i Dopolavoro comunali della Provincia il volume «La vita di Arnaldo» di Benito Mussolini. Le mirabili affettuose pagine del Duce, che illuminano la vita e la figura del «giornalista della Rivoluzione» saranno lette così e meditate anche dai più umili lavoratori nelle sedi comunali della Provincia, per la generosa e nobile iniziativa del dott. Perusino.

La legge concernente la costituzione

dell'Istituto mobiliare italiano

La *Gazzetta Ufficiale* del 19 dicembre 1932 N. 291 pubblicava la conversione in legge, con modificazioni, del R. decreto - legge 13 novembre 1931 N. 1398, concernente la costituzione dell'Istituto mobiliare italiano. Ne riproduciamo il testo:

Articolo unico. E' convertito in legge il R. decreto-legge 13 novembre 1931, N. 1398, concernente la costituzione dell'Istituto mobiliare italiano, con le seguenti modificazioni: All'articolo 2, lettera a), le parole: «contro garanzie di valori mobiliari», sono sostituite con le seguenti: «contro garanzia reale di valori mobiliari ed eventualmente anche contro altre garanzie reali e personali». All'articolo 3, lettera a), le parole: «ad emettere titoli al portatore rappresentativi della proprietà di speciali gruppi di valori azionari», sono sostituite dalle seguenti: «ad emettere titoli rappresentativi della proprietà di speciali gruppi di valori pubblici e privati.»

Il comma 1.o dell'articolo 4 è sostituito dal seguente: «I titoli rappresentativi della proprietà di speciali gruppi di valori e le obbligazioni emesse dall'Istituto possono essere al nome o al portatore. Le obbligazioni sono rimborsabili, secondo il piano di ammortamento approvato dal Consiglio di amministrazione».

Il comma 3.o dell'articolo 11 è sostituito dal seguente: «Lo Stato garantisce agli Enti partecipanti l'assegnazione di cui al n. 2. Per tale guisa, quando non vi sia utile, o quando, dopo effettuato l'accantonamento del 20 per cento a favore della riserva di cui al n. 1, gli utili netti non fossero sufficienti alla distribuzione del 5 per cento agli Enti partecipanti, la somma necessaria sarà anticipata dallo Stato, salvo rivalsa verso l'Istituto sull'eccedenza di utili contemplata nel n. 3, che venisse a risultare dai bilanci degli esercizi successivi».

Dopo l'articolo 6 è aggiunto il seguente: «Art. 7) Sono applicabili all'Istituto mobiliare italiano, rispetto agli immobili sui quali esistano ipoteche di primo grado a favore dell'Istituto medesimo, le norme stabilite per gli Istituti di credito fondiario negli articoli 18, 19, 20, 38, 41, 42, 43, 44, 51, 52, 53, 54, 70 e 71 del testo unico di legge approvato con R. decreto 16 luglio 1905, N. 646».

Prossima pubblicazione. Il romanziere Carlo H. de' Medici annunzia un suo nuovo libro «La Papessa Johanna», che sarà pubblicato dal Paternolli di Gorizia, esaminando una delle più curiose tradizioni delle cronache medioevali.

Clely Fiamma
con le sue piacevoli canzoni.
Rosy Gray et Al Lloyd
nelle loro attraenti danze moderne.
La piccola cioccolataia
il grande film dialogato in italiano.
Il sogno di topolino
i comicissimi cartoni animati parlati in italiano.
vi faranno passare deliziosamente le feste di NATALE al
TEATRO DEL CORSO

Ing. A. FRASSINI
VIALE XX SETTEMBRE 13 e PIAZZA VITTORIO VENETO 4
VENDE
Apparecchi RADIO
GRAMMOFONI e DISCHI
COL 20-30 PER CENTO DI SCONTO SUI PREZZI DI CATALOGO

Quale sigaretta fumerete da oggi?
L'ottima BULGARIA
Presso tutte le principali rivendite
KRONE

I migliori e più graditi regali per
NATALE E CAPODANNO
li troverete nella specialità
GUANTI
A. ZUCCOLI
VIA VINCENZO BELLINI 11
che accorda il 20% di sconto

PROGRAMMA CINES — PRODUZIONE PITTALUGA — CINES — ROMA
OGGI AL
TEATRO EXCELSIOR
eccezionale «première» del nuovissimo film «CINES», pieno di originalità, di gaiezza, di sentimento:
PARADISO
La bizzarra avventura di un ereditiero condannato alla rinunzia dell'amore, ma dall'amore riscattato vittoriosamente.
★★★★ Originalità d'intreccio, eleganza di realizzazione, finezza e brio di recitazione, orecchiabilità del commento musicale, fanno di questo film un autentico capolavoro d'arguzia ★★★
INTERPRETI PRINCIPALI:
Sandra Ravel
Nino Besozzi
Lamberto Picasso
Direzione artistica di GUIDO BRIGNONE
Soggetto di LUIGI BONELLI
MUSICA E DIREZIONE ORCHESTRALE DI LUIGI COLACICCHI
IL PRESEPE
DOCUMENTARIO «CINES» DIRETTO DA F. M. POGGIOLI
OGGI ALL'EXCELSIOR

Nelle convalescenze,
nei casi di inappetenza
e comunque ove è richiesta
una cura ricostituente
viene usato e prescritto dai medici il
VINO DI CHINA FERRUGINOSO
SERRAVALLO

Per informazioni, preventivi di pubblicità nei principali giornali del Regno e dell'estero, rivolgersi esclusivamente all'«Unione Pubblicità Italiana, S. A.» — Trieste, Piazza Carlo Goldoni 1 - telefono 80-44.

IL PINO ALPESTRE
PURIFICA L'ARIA DEGLI AMBIENTI CHIUSI
Prodotto della Farmacia ZANETTI-VIVANTE
In vendita in tutte le farmacie

Malinconie demografiche

L'anno che finisce è stato per la demografia di Trieste un anno infausto. Siamo andati mese per mese illustrando il movimento demografico della città, da quando, già nel febbraio e marzo, esso si manifestava sfavorevole, a causa dell'altissima mortalità di quei mesi disgraziati per l'acuirsi del freddo e l'imperversare dell'epidemia influenzale, la quale, pur nella sua forma benigna, ha mietuto centinaia di vittime.

S'ebbe poi qualche sporadico accenno di miglioramento; ma successivamente, anche per il perdurare della situazione economica sfavorevole, le nascite si ridussero sensibilmente, sicchè gli attivi modesti segnati nei mesi dal maggio all'ottobre erano lontani dal colmare il deficit della mortalità invernale.

L'ottobre scorso si chiudeva con un attivo di 28 unità. Dicevamo nel nostro articolo di un mese fa, esaminando questi dati e le previsioni di novembre, che, a meno di un miracolo, non c'era da sperare che i due ultimi mesi dell'anno riuscissero a coprire il bilancio passivo dell'annata, che allora era di 161 unità. Anzi prevedevamo — ed era facile, seppure dolorosa profezia — che con il sopravvenire dell'inverno, questo passivo sarebbe a fine d'anno aumentato piuttosto che diminuito.

Con il novembre, infatti, ritorniamo a un bilancio passivo di sette unità, che vanno ad aggiungersi a quelle ereditate dai mesi precedenti. I nati diminuiscono di 7 e le morti aumentano di 28! La media giornaliera delle nascite non ne soffre, perchè il novembre conta un giorno di meno dell'ottobre, ma essa persiste bassa al di sotto delle 10 unità giornaliere, mentre essa dovrebbe tenersi sui 12 nati solo per assicurare un bilancio demografico in pareggio. Bilancio che non potrebbe soddisfare, giacchè la stasi in questo campo è regresso, ma che ci risparmierebbe la mortificazione di vedere la città nostra mese per mese impoverirsi d'abitanti.

I nati di novembre sono stati 267, i morti 274. Vedremo, esaminando in gennaio i dati complessivi dell'anno, come la curva della natalità sia andata scendendo in maniera preoccupante. Il resto della Provincia riesce a correggere in parte i dati della città; ma il conforto che ne può trarre Trieste, città di confine, è scarso e, sotto il suo aspetto importantissimo d'irradiatrice d'italianità nella sua doverosa politica di difesa etnica, forse negativo.

Ora siamo alla fine di dicembre. Cosa ci promette quest'ultimo mese dell'anno? Le due prime decadi con i loro risultati non servono che ad aumentare lo sconforto. I nati sono, infatti, 147 di fronte a ben 161 morti, con 14 morti in più dei nati, nei soli primi 20 giorni del mese! E il più doloroso si è che questo passivo non è dovuto a un aumento della mortalità, che s'è contenuta anzi nei limiti della media di 8 al giorno, ma a una nuova contrazione delle nascite, che ancora in novembre rasentava le 9 unità e in questi giorni si riduce a una media di 7!

Ci sono state in questo dicembre delle giornate veramente disgraziate. S'apre il mese con 4 nati e 13 morti! Il 2 registra 4 nati e 8 morti, il 3 ai 5 nati contrappone ancora 8 morti. Ai giorni 4 e 5, che contano 20 nati contro solo 14 morti, segue il 6 con 4 nati e 11 morti. Il 7 è il giorno più fortunato: 14 nuove culle e 9 decessi; ma l'8 e il 9 insieme ci dànno 8 nati e 14 morti, il 15 conta 7 nati e 4 morti.

Nei primi 10 giorni del mese ben 5 giorni non danno che 4 culle; la media delle nascite è di appena 6.6, quella dei decessi di 8.1 con un passivo di ben 15 unità. Nella seconda decade i nati e i morti si bilanciano, anzi c'è un nato in più dei morti, 81 contro 80. La media di ottobre e novembre però non è raggiunta. Ed è proprio la flessione lenta, ma quasi costante, delle nascite durante l'intiero anno, quella che più di tutto deve impensierire quanti hanno a cuore le sorti della città nostra.

Trieste non può morire, Trieste non ha neppure il diritto di retrocedere. Il destino, le sue tradizioni patriottiche, la sua inesausta fede le hanno assegnato un compito altissimo, ch'essa deve adempiere pur tra le difficoltà dell'ora. Il Duce, che vigila sui destini della Patria, guarda a noi con paterno cuore: noi dobbiamo essere degni delle sue premure passate e anche più di quelle future. E perciò dobbiamo cancellare questo segno di scarsezza di coraggio che il movimento demografico dell'annata denuncia in modo così preoccupante. L'avvenire nostro, auspicato e sicuro, si realizzerà soltanto se il sole triestino vedrà il sorriso di culle più numerose, che sono non soltanto gioia di tutte le case, anche delle case più povere, ma segno di sanità fisica e morale e leva principale di progresso e di fortuna.

Voglia Iddio che il nuovo anno insieme all'invocata ripresa della prosperità economica ci porti anche la ripresa delle nascite: segno di salute, di gagliardia e di fiducia della razza.

Le esecuzioni musicali di Natale
nella Cattedrale di S. Giusto

Anche quest'anno tutte le funzioni natalizie si svolgeranno nella nostra Basilica con la pompa consueta, mentre tutto promette ormai di confidare che nell'anno prossimo le cerimonie potranno trovare degno sfondo nell'abside rilucente, per la decorazione in corso, di mosaici e di marmi.

Si inizierà il rito domani sabato, vigilia di Natale, alle 18.20, col «Mattutino» della solennità, cantato con accompagnamento d'organo. Questa ufficiatura consta notoriamente di tre «Notturni», con salmi e lezioni, allusivi al mistero. Soffuse di soave spiritualità sono specialmente le lezioni del primo Notturno, che vengono cantate secondo una notazione particolarmente graziosa, propria all'Ordine benedettino. Al «Mattutino» prende parte S. E. il Vescovo, il quale, dopo il canto del «Te Deum» alle 20 in punto inizierà la Messa pontificale. La civica Cappella, sotto la direzione del maestro cav. Paini, eseguirà la consueta «Messa pastorale» del Gruber, forse la più bella del genere, in cui, tra le più squisite combinazioni armoniche, passa costantemente una larga onda melodica, che conferisce al lavoro profumo altamente natalizio, pur rifuggendo anche da ogni ombra di volgarità. Al «Graduale» verrà eseguito il «Tecum principium» di Tebaldini; e all'«Offertorio» il «Caro Jesule» del Padre Martini. Le musiche della funzione saranno trasmesse per radio.

La Messa verrà ripetuta pure il giorno di Natale e di S. Stefano alle 10, con la differenza che all'Offertorio verrà cantata una «Pastorella» composta recentemente da Gastone de Zuccoli, il quale siederà all'organo.

Mons. Vescovo terrà pure i Vesperi e la benedizione la sera di domenica alle 17 e assisterà pontificalmente alla Messa solenne di lunedì.

Una targa ricordo del "Raci,,
all'Ammiraglio Dentice di Frasso

Sono stati ricevuti in questi giorni dall'on. conte Alfredo Dentice di Frasso, il subcommissario della locale sede provinciale del «Raci», avv. Gualtiero Levi Viola e il direttore cav. Umberto Finzi, i quali, a nome della sede, hanno consegnato al dimissionario presidente un astuccio contenente le varie targhe ed emblemi dell'A. C. T., nonchè una targa ricordo con la seguente scritta: «Al conte Alfredo Dentice di Frasso, primo presidente dell'A. C. T. dopo la redenzione, la sede offre».

La consegna venne fatta con appropriate parole dall'avv. Levi Viola, alle quali, commosso, rispose ringraziando il conte Dentice di Frasso.

L'orario notturno degli esercizi
per Natale e Capodanno

Fermo il divieto di vendita di superalcoolici dopo le ore 22, gli alberghi, i ristoranti, le trattorie, i buffets, i caffè, i bars, le birrerie, le bottiglierie e le fiaschetterie hanno facoltà, in tutti i Comuni della Provincia di Trieste, di rimanere aperti fino alle ore due del 25 e del 26 dicembre corrente anno, e del 1.o e del 2 gennaio p. v. Per le osterie e le bettole, la protrazione dell'orario è limitata alle ore una dei giorni suindicati.

Trattenimento al Circolo Impiegati pubblici. Domenica 25, nella sala maggiore del Circolo Impiegati pubblici avrà luogo un trattenimento di danza che avrà inizio alle 17.30.

I filodrammatici della C. R. B. "De Amicis,,
alla festa dell'Ospedale psichiatrico

Organizzata dal Patronato per i neuropsichici, si è tenuta nel pomeriggio di ieri, nel teatrino dell'Ospedale psichiatrico, una riuscitissima festicciola benefica a favore di 170 bambini, figli di infermieri e ammalati poveri.

Alle 16 si trovavano nella sala del teatro, oltre ai piccoli beneficati, un folto stuolo di invitati e numerose autorità cittadine tra cui abbiamo notato il dott. Chersi, vicepreside della Provincia, il cav. dott. Puerari, presidente del Comitato provinciale dell'O. N. B., il dott. Mestron, il direttore Luzzi della Casa Balilla «De Amicis», le generose patronesse dell'Ospedale, ed altri.

Il comitato organizzatore della festa, facendo onore alle sue ospitaliere tradizioni, non aveva tralasciato niente per offrire ai piccoli una giornata gaia e festosa. Il bel programma del trattenimento fu subito iniziato dall'orchestrina del Frenocomio, formata da ricoverati e infermieri, la quale, sotto la direzione del maestro Trost, eseguì alcuni ballabili e canzonette moderne. Seguì quindi la rappresentazione della nota favola musicale di Sto, «La regina in berlina». Ne furono interpreti brillanti, per affiatamento e vivace disinvoltura nella recitazione, i bravi Avanguardisti filodrammatici della Casa Balilla di S. Vito. Il pubblico dei grandi e dei piccini li rimeritò con calorosi applausi richiamandoli più volte alla ribalta. Va rilevato questo nuovo successo del simpatico lavoro che ebbe già a vincere il primo premio nella categoria Avanguardisti al Concorso filodrammatico provinciale dell'O. N. B. e che ha portato ora il suo generoso contributo ad uno scopo umanitario e fraterno, nella rappresentazione di ieri a S. Giovanni. Direttore dei giovani bravi artisti è il maestro Luigi Viezzoli, mentre il maestro Carlo Franco, autore della musica, ha cooperato nella preparazione del canto. La parte coreografica è stata curata con la consueta arte e diligenza dalla signorina Carmen Molinari.

Ultima parte del programma era la refezione. Già i piccoli spettatori avevano occhieggiato durante la rappresentazione le belle tavole imbandite, disposte nella medesima sala a semicerchio intorno a loro. Appena n'ebbero il consenso, i 170 bambini si affrettarono a prender posto ai tavoli e a consumare avidamente le abbondanti e appetitose porzioni di dolci, frutta, cacao e altre ghiottonerie. Ma un'altra lieta sorpresa li attendeva alla fine della festa, avvenuta verso le 20, quando più felici e contenti si accingevano ad uscire dal teatro. Ad ognuno di loro fu assegnato dal Comitato un dono in denaro, affidato nelle mani dei loro genitori e accompagnatori.

Un libro per bambini. Edito dal Cappelli di Bologna, è uscito in questi giorni un delizioso volume per bambini «Puntino ne fa delle belle», dovuto all'arte narrativa della concittadina Roma Turolo. La pubblicazione, signorilmente curata e ricca di questose illustrazioni in bianco e nero e bellissime tavole a colori, è dedicata come abbiamo detto al mondo piccino, al quale l'autrice narra le movimentate, divertenti avventure di una birba di bimbetto pieno di difettacci, senza voglia di studiare, ma simpatico come pochi altri. Il divertente volume della Turolo è certo una strenna natalizia che giungerà assai gradita ai nostri bambini. Di «Puntino ne fa delle belle» diremo più diffusamente tra giorni.

I nuovi amministratori giudiziari
dei Tribunali della Regione

ROMA, 22

Il prossimo bollettino del Ministero di Grazia e Giustizia pubblicherà, in base all'articolo 1, parte prima e primo capoverso della legge 10 luglio 1930, n. 995, che reca modificazioni alle norme sul fallimento, sul concordato preventivo e sui piccoli fallimenti, l'elenco dei nuovi amministratori giudiziari assegnati a ciascun ruolo presso i Tribunali del Regno in base al R. D. 1.o dicembre 1932, n. 1551. Diamo l'elenco dei nominati per la nostra Regione:

Corte d'Appello di Trieste: Tribunale di Capodistria (posti 5): De Belli Nicolò, Ventrella Amerigo, Sardos Albertini Paolo, De Petris Stefano e Lonza Giovanni.

Tribunale di Trieste (posti 45): Piero Pieri, Tamaro Remigio, Oberti di Valnera Edmondo, Forti Bruno, Matteucci Renato, Cuzzi Paolo, Selem Stefano, Permutti Mario, Jona Conrado, Rizzo Domenico, Tamaro Gianfranco, Camber Giulio, Marsico Giorgio, Fraccacreta Carlo, Cosulich Antonio, Giannini Luigi, Melone Giovanni, De Rosa Umberto, Gallo Antonio Giovanni, Manzutto Girolamo, Slataper Gastone, Trevisini Ugo, Ciolella Settimio, Musaffia Guglielmo Amedeo, Bologna Amedeo, Gallo Giovanni Luigi, Sandrini Giulio, Amodeo Giorgio, Berton Antonio Natale, Rubini Vittorio, Chersi Carlo, Illeni Sivi Enrico, Gefter Wondrich, Littaborgo Giulio, Vidali Dino, Urbani Urbano Augusto, Nadaia Pietro, Filini Silvio, Abbondanno Ugo, Jellersitz-Illesi Carlo, Tarabocchia Alfonso, Dompieri Giusto, Flegar Ruggero, Renzi Mario, Bolaffio Giuseppe.

Sezione di Corte d'Appello di Fiume: Tribunale di Fiume (posti 15): Lauri Arturo Felice, Bottino Francesco Maria, Benagli Nicola Luigi, Pagan Umberto Marino, Mohovich Gastone, Amici Alessandro, Capriotti Angelo, Kalmar Bernerio, Biasi Guglielmo, Barbieri Vittorino, Scarpa Giuseppe, Del Martello Arturo, Costa Ferruccio, Arich Tich Diego, Borzatti Ettore.

Tribunale di Pola (posti 5): Vernier Igino, Priora Salvatore, Benussi Giovanni, Magnarin Albino, Cerlenizza Egidio.

Tribunale di Zara (posti 5): Troiani Antonio, Lubin Giovanni, Ameri Angelo, Zigliotto Giuseppe, Talpo Gustavo.

Il Duca d'Aosta per l'Arsa

POLA, 22

Il presidente del Consorzio di bonifica dell'Arsa ha ricevuto da S. A. R. il Duca d'Aosta, al quale era stato annunziato il brillamento del diaframma per immettere le acque dal lago nella galleria, il seguente telegramma:

«Rientrato solo oggi a Trieste, rammaricandomi non aver potuto assistere nuova meravigliosa affermazione di geniale operosità, invio mio plaudente beneaugurante saluto. *Amedeo di Savoia*».

Ringraziamenti sovrani. Il concittadino Renato Damiani, che pubblicò tempo fa un elegante volume contenente consensi, attestazioni e giudizi sulla sua attività di chirosofo, ha ricevuto in questi giorni alcune lusinghiere lettere di ringraziamento per le copie di omaggio inviate a S. M. il Re e a S. A. R. la Principessa Maria, a S. A. R. il Duca d'Aosta, al Podestà sen. Pitacco e a varie personalità cittadine.

NOTIZIARIO SPORTIVO

Triestina-Primorje di Lubiana
Seconda festa di Natale, allo Stadio

La Triestina, accettando la sfida dello S. K. «Primorje» di Lubiana, si misurerà lunedì 26, seconda festa di Natale, con la squadra campione della Slovenia, allo Stadio, in partita amichevole. Il «Primorje», che già da cinque anni milita nella massima categoria jugoslava, è una squadra che merita attenzione. Varie volte ha conquistato il campionato regionale e anche nella corrente stagione, se non si verificheranno sorprese, il titolo sarà suo, perchè fin qui il «Primorje» non conosce sconfitte. Ma anche in campo internazionale si è conquistato una buona fama, conseguendo affermazioni notevolissime, quali il match nullo ottenuto a Vienna contro il famoso «Rapid» e la vittoria per 4 goals a 3 conseguita sulla nazionale bulgara nel match giocato a Sofia.

Nelle file del «Primorje» militano giocatori provetti, alcuni di valore internazionale. Ogni anno la squadra di Lubiana ha fornito elementi alla rappresentativa nazionale ed anche attualmente due giocatori, l'ala sinistra Ursic e il mezzo destro Ermann, vestono la maglia nazionale.

Il club di Lubiana considera grande onore il fatto d'incontrare dopo la pacifica soluzione del dissidio fra le due Federazioni una squadra italiana della massima categoria e in particolare la Triestina, che gode anche a Lubiana di una favorevole notorietà. L'incontro pertanto deve essere accolto con sportiva cavalleria e rivestire interesse esclusivamente sportivo. La Triestina userà agli avversari le attenzioni che si devono agli ospiti e farà loro l'offerta di un gagliardetto con i colori sociali. Il pubblico, compreso dell'importanza sportiva dell'avvenimento, accorrerà certamente numeroso, ma non mancherà verso i giocatori jugoslavi di quella cavalleria che si conviene ad un pubblico sportivamente maturo verso degli ospiti, indifferente la nazionalità.

La Triestina, data l'importanza che annette all'avvenimento, s'allineerà nella formazione vittoriosa a Roma. Lo S. K. «Primorje» annuncia la sua formazione completissima, e cioè: Korce; Svetic, Hassl; Zemljak, Slamic, Pisek II; Jugl, Ermann, Jez, Senica, Ursic.

I campionati di lotta al "Trevisan,,

Ieri sera nella palestra del G. R. F. «Trevisan», sono continuati gli incontri di lotta greco-romana per il campionato regionale giuliano. Ecco i risultati tecnici dell'interessante riunione, alla quale hanno assistito numerosi appassionati:

Pesi gallo: Vuga batte Gaber in 1' per ponte schiacciato; Mazzuccato batte Vuga in 14' per braccio girato.

Pesi piuma: Guriner batte Scamperle ai punti; Cassano batte Papparella in 4' per ponte schiacciato.

Pesi leggeri: Snidari batte Bazzaro in 1' per giro di braccio; D'Eri batte Snidari ai punti; Lofredo batte Furlani per forfait giustificato.

Pesi medio-leggeri: Appel batte Benet ai punti; Censki batte Bossi per forfait giustificato; Censki batte Benet per forfait giustificato; Appel batte Scabar ai punti.

Pesi medi: Ballarin batte Corszog in 3' per ponte schiacciato; Guerin batte Pergolis in 2' per presa di testa in piedi; Ballarin batte Mersini ai punti.

Pesi medio-massimi: Furlani batte Franco in 6' per mezza elson; Furlani batte Sicuri in 3' per presa di testa; Medolin batte Franco per forfait giustificato.

Giuria: Edoardo Schillani, presidente del C. R. della F. A. I. Mario Novelli, Francesco Boccoli, Lino Della Pietra, Armando Gomisel, Narciso Ruzzier, Silvio Fratta e Arturo Bonadei.

Stasera alle 20 precise si inizieranno le finali di questo interessante torneo che segna una brillante ripresa della lotta greco-romana nella nostra città.

La vittoria del triestino Palmonella
ai campionati italiani di pugilato

ROMA, 22

Questa sera al Teatro Jovinelli hanno avuto luogo le finali del campionato italiano di pugilato. Ecco i risultati: pesi mosca: Urbinati (Lazio) batte Baroni (Lombardia) ai punti; pesi gallo: Di Paolo (Lazio) batte Trombetta (Lombardia) ai punti; pesi piuma: Facchin (Liguria) batte Grisoni (Liguria) ai punti; pesi leggeri: Zanati (Lombardia) batte Questa (Toscana) ai punti; pesi welters: Binazzi (Lazio) batte Totti (Emilia) ai punti; pesi medi: Strozzi (Lazio) batte Ponte (Liguria) ai punti; pesi medio massimi: Palmonella (Venezia Giulia) batte Gordini (Emilia) ai punti; pesi massimi: Laria (Lombardia) batte Brunelli Lombardia) ai punti.

Gita sciatoria natalizia a Cortina

Il Gruppo sciatori del Dopolavoro provinciale, in collaborazione con il Circolo «Lino Domeneghini» e lo Sport Club «Olympia», organizza una gita sciatoria per le feste natalizie a Cortina d'Ampezzo. La partenza avrà luogo sabato 24 corr. alle ore 16 dai Portici di Chiozza, ed il ritorno seguirà lunedì 26 corr. alle ore 20 circa. Il prezzo di passaggio viene fissato in lire 55 indistintamente, con lussuose autocorriere.

Per favorire i partecipanti, il Dopolavoro provinciale si è interessato presso le direzioni degli alberghi di Cortina per ottenere delle riduzioni sui prezzi. Si comunica l'elenco degli alberghi ed il listino prezzi: Albergo «S. Marco», 25 stanze (40 letti) con acqua corrente calda e fredda, riscaldamento centrale, lire 30 pensione completa; Albergo «Corona», idem come sopra, pensione lire 32; Albergo «Regina», idem, pensione completa lire 30; Alberto «Italia», 12 stanze (20 letti) pensione completa lire 25. A questi prezzi va aggiunto il 15% tasse di servizio e lire 1.50 di tassa soggiorno.

Le condizioni della neve e del tempo sono ottime. Sotto la guida di esperti sciatori, verranno fatte delle gite nelle varie località. Coloro che hanno prenotati i posti sono pregati di volerli confermare entro questa sera, come pure questa sera si chiudono definitivamente le iscrizioni per la gita.

Le iscrizioni si accettano al Dopolavoro provinciale (via Mazzini 32, II), al Circolo «Lino Domeneghini» (via S. Francesco 5) ed al Bar Urbanis.

Cronaca di Monfalcone

MONFALCONE, 22

Commemorazione di Arnaldo Mussolini. Ieri sera i Giovani fascisti convennero alla Casa del Fascio per assistere alla commemorazione dell'anniversario della morte di Arnaldo Mussolini. Il Comandante del Fascio Giovanile camerata Costante Pessato ha con efficace parola commemorato l'illustre Scomparso, leggendo infine alla balda schiera dei Giovani fascisti il grande discorso «Coscienza e dovere». La breve cerimonia, svoltasi austeramente, ha commosso vivamente gli intervenuti. Altro rito di omaggio alla memoria dello Scomparso si svolse in Staranzano per cura di quel comandante del Fascio giovanile camerata Guido Boscarol.

La vaccinazione antidifterica. In seguito al manifestarsi di alcuni casi di difterite nel Comune, l'Ufficio sanitario rende noto, che dalle ore 11 alle 12.30 chiunque può recarsi presso l'ambulatorio comunale per essere sottoposto ad iniezioni ipodermiche con l'Anatossivaccino antidifterico. E' una misura preventiva questa di notevole importanza e sarebbe bene che la cittadinanza rispondesse unanime a questo avvertimento. Le iniezioni sono gratuite.

Combattenti nella zona del «Viadotto». Ieri un gruppo di ex combattenti si è recato nella zona del «Viadotto» ove ha percorso i dintorni e visitato le opere belliche tuttora visibili sulle quote. La comitiva si diresse quindi verso il Vallone.

Per il Natale dei poveri. Il locale Comitato E. O. A. ha distribuito cinque quintali di carne, ai duemila assistiti, in occasione del Santo Natale. La distribuzione ha fatto un'ottima impressione fra i beneficati che hanno espresso il loro riconoscimento ringraziando il Comitato.

L'E. O. A. di Staranzano. Sabato prossimo presso la sede dell'E. O. A. di Staranzano verrà proceduto alla distribuzione di mezzo chilogramma di carne per persona a coloro che versano in condizioni disagiate. Le offerte continuano così che negli aiuti ai bisognosi si può largheggiare.

Un parco dei divertimenti. E' giunto testè sul prato dei divertimenti un notevole serraglio dell'impresa Bellinanzi. Son giunte pure numerose giostre con un'autopista e il «giro della morte» che cominceranno a funzionare nel pomeriggio di sabato, vigilia di Natale.

Ragazzo ustionato. Il ragazzo di 9 anni Enrico Colman di Francesco, abitante al N. 4 di Medeazza, stava oggi vicino al focolaio della propria abitazione, quando dei tizzoni ardenti gli caddero addosso ustionandolo. Il Colman venne tosto trasportato al nostro Ospedale Vittorio Emanuele III, ove il medico di turno gli riscontrava ustioni di secondo grado all'addome e alle coscie. Dopo le cure, il ragazzo, dichiarato guaribile in venti giorni, venne accolto nel reparto chirurgico.

Congressi, feste e convegni

CIRCOLI RIONALI FASCISTI. «Quis contra nos?». Domenica ballo dalle 16 alle 23, con lotteria gratuita consistente in tre premi gastronomici. Prezzi d'ingresso: L. 3.50 signori, 1.50 signorine e 2.50 soci, compreso il guardaroba.

«Aldo Ivancich». Domani, vigilia di Natale, nella sede di via Boccaccio 31, grande veglia danzante con sorprese, scherzi di cotillon e sorteggio premi fra gli intervenuti.

Società Ginnastica. Domenica 25 corr alle 17, cine («Lady Hamilton - Battaglia di Trafalgar» con L. Haid, C. Veidt e W. Kraus). Se le condizioni di neve saranno favorevoli, gita a Montenero con automezzo. Iscrizioni in sede. Lunedì 26 dalle 17 alle 21, tè danzante per soci e figli.

Società Alpina delle Giulie. Domenica escursione Matajur (m. 1645). Iscrizioni entro questa sera. Rifugio «A. Grego» aperto durante feste natalizie. Iniziato tesseramento C.A.I. O.N.D. e F.I.S. 1933.

Sci Club Monte Tricorno. Si accettano iscrizioni terza corriera di Corvara. Partenza da Trieste domenica alle 6; ritorno il 27 dicembre.

Circolo Poligrafico «Luigi Morara-Sassi». Oggi alle 21.15, calcisti seduta in sede.

Circolo Impiegati Commerciali - Dopolavoro Mutua. Oggi 19-20 biblioteca; 20-21 lezione gratuita bridge (per soci); dalle 20.30 lezione gratuita esperanto. Domani dopocena danzante soci e invitati. Domenica tè danzante Natale, 17.30-24. Tesseramento all'O.N.D. Disponibili alcuni posti per gita di Sappada. Iscrizioni entro oggi 19-22. Questa sera alle 20, adunata partecipanti.

Dopolavoro Artigiano. Questa sera dalle 20, trattenimento danza.

Circolo Marina Mercantile. Lezione danza bambini di domani sospesa e rimandata a martedì 27. Oggi riunione bridge. Domenica tè danzante. Iniziate prenotazioni cena San Silvestro

Moto Club Triesto. Domani 24, trattenimento danza per soci e simpatizzanti.

Società Teosofica Italiana. Questa sera alle 19.15, in via Dante 1, conferenza sul tema «Psicologia moderna e scienza teosofica».

Gruppo E. I. A. Questa sera alle 20.30, tirofunisti in sede per allenamento, volatisti alla stessa ora per comunicazioni. Sabato 24 festino danza nella nuova sede (ex sala Cacium) dalle 21.30 fino al mattino.

A. S. «Sempre Avanti». Giuocatori volata in sede, ore 20.30.

Circolo «L. Domeneghini». Oggi chiusura iscrizioni gita sciatoria Cortina d'Ampezzo. Partenza sabato alle 16 dai Portici Chiozza e ritorno lunedì in serata. Lire 55, in comode autocorriere. Partenza seconda gita Camporosso (Lussari) alle 5 di domenica dai Portici di Chiozza; ritorno lunedì in serata. Lire 19. Questa sera alle 20.30, adunata sportivi in sede.

G. E. T. Domenica 8, gita a Montenero d'Idria, con automezzo. L. 10. Questa sera calcisti in sede.

Sport Club «Olympia». Domenica escursione sciatoria a Montenero, senza neve, e gita a Cortina con partenza sabato alle 16. Percorso con torpedoni lusso, lire 55. Iscrizioni, Tommasini, via Mazzini 37.

Il ballo degli studenti nautici. Il 5 gennaio prossimo, nelle sale del Circolo Marina Mercantile, gentilmente concesse, avrà luogo il tradizionale ballo degli studenti nautici che principierà alle 21.30. Il netto ricavato andrà devoluto a favore degli studenti bisognosi dell'Istituto.

Per le vostre relazioni commerciali con
L'EGITTO
usate il nuovo Servizio radiotelegrafico diretto
VIA ITALO RADIO
Prenotatevi presso l'Ufficio di accettazione della Centrale Telefonica Interurbana Statale e presso gli Uffici sociali della Italo Radio e della Italcablo.

La svendita generale d'inventario
a prezzi senza precedenti - della ditta
STEINER
CORSO V. E. III, N. 4 e 6
attira giornalmente maggior pubblico.
Esempi dei prezzi:
VESTITO uomo
Lire 39.—, 49.—, 59.—, 75.—, 89.—
VESTITO giovanetto
Lire 25.—, 35.—, 45.—, 55.—
PALETOT uomo
Lire 80.—, 88.—, 95.—, 126.—, 140.—
PALETOT da bambino e giovanetto
Lire 35.—, 45.—, 58.—, 68.—, 80.—
OCCASIONI IN TUTTI I REPARTI

I NOSTRI BIGLIETTI di CAPODANNO rappresentano una forma simpatica di AUGURIO E PROPAGANDA COMMERCIALE

MARCONIGRAMMI
DA E PER LE NAVI

In rotta nel MEDITERRANEO (per parola) . . . L. 1.80
In rotta negli OCEANI (per parola) . . . . L. 2.50
Viaggianti esclusivamente fra porti italiani, ovvero fra porti libici, ovvero fra porti italiani e porti libici (per parola) . . . . L. 0.90
(Oltre la tassa telegrafica ordinaria in tutti i casi).

RINNOVATE IL VOSTRO ADDIO AI CARI PARTENTI, E ANTICIPATE UN SALUTO AGLI ATTESI, RAGGIUNGENDOLI CON L'ALATA PAROLA IN MEZZO AGLI OCEANI

PER RAGGIUNGERE LA MAGGIORE CELERITÀ E PRECISIONE, AVVALETEVI ESCLUSIVAMENTE DELLA VIA COLTANO RADIO

Per pubblicità, indirizzi di avvisi collettivi, ecc. chiamare soltanto il tel. N. 80.44

Furti a ripetizione in una pasticceria

La scoperta e l'arresto dei colpevoli

La signora Albina Kremser vedova Tsalberti, proprietaria del bar-pasticceria ex Urbanis, sito al Capo di Piazza, aveva notato, qualche tempo fa, che dal laboratorio sparivano sistematicamente varie quantità di burro, zucchero, frutta candite e altri generi necessari alla confezione dei dolci. La signora Kremser, dopo aver cercato inutilmente di cogliere sul fatto l'ignoto trafugatore, si decise a mettere fine ai furterelli, denunciando la cosa all'autorità di pubblica sicurezza.

Recatasi in Questura, la signora narrò, succintamente, il fatto, aggiungendo che le sparizioni si susseguivano quasi ininterrottamente da circa un anno.

— Ogni sera, disse la Kremser, nel controllare i generi per la fabbricazione dei dolciumi, m'accorgevo della scomparsa di un quarto di chilo di burro, di una certa quantità di zucchero, di uva secca, di vaniglia e di altra merce. Poichè la cosa si sarebbe prolungata all'infinito, azzardai qualche vago sospetto senza però incolpare nessuno dei miei lavoranti. E' probabile, quindi, che i furti vengano perpetrati da qualche sconosciuto»...

Avuta la denuncia il funzionario di p. s. diede le opportune disposizioni per identificare i malandrini. Incaricati dell'operazione furono il maresciallo maggiore Vecchietti e gli agenti Nicola Minniti e Dante Liuzzi, della squadra mobile, i quali, dopo aver visitato il laboratorio di pasticceria, si diedero ad osservare le mosse degli addetti ed, esperite altre laboriose indagini, convérsero i sospetti su uno dei lavoranti, che, dopo qualche ora di attesa nei pressi della sua abitazione, fermarono e tradussero in Questura.

Era il giovane Altero Sgur, di 19 anni, abitante in via della Madonnina, il quale sottoposto ad un primo interrogatorio, si protestò sen'altro innocente, dichiarando che si trattava certamente di un equivoco di persona.

Più tardi, in seguito agli ulteriori accertamenti, lo Sgur ammise di essersi appropriato solamente di un pizzico di zucchero.

— Tanto — disse — per far diventar dolze una chichera de cafè nero...

Durante una perquisizione operata nell'abitazione dello Sgur furono rinvenuti due chilogrammi e mezzo di burro, che l'arrestato ammise di aver sottratto dal laboratorio. Narrò quindi che per arrotondare la paga s'era dato, da due anni a questa parte, ad impadronirsi degli ingredienti per la confezione dei dolci, che poi rivendeva a basso prezzo a qualche conoscente. Raccontò pure che ad aiutarlo nell'impresa era stato un altro giovanotto il quale anche si «arrangiava» per conto proprio.

— Se trata de Renato Bensolo, de 17 anni.

Il Bensolo, rintracciato nella sua abitazione di via Malcanton 15, narrò al funzionario della squadra mobile, che la sua attività datava da appena 15 giorni.

— Non di più?

— No, ghe giuro...

Tra le lagrime, disse poi che un altro dei dipendenti della signora Kremser, si impadroniva sistematicamente ogni settimana di burro e zucchero.

— E xe tre ani ch'el lavora cussì!

Fermato anche il terzo lavorante, il capo operaio Luciano Bertoli, di 55 anni, al quale, per quanto negasse recisamente ogni addebito, fu perquisita l'abitazione, ma con esito negativo.

Nel corso delle laboriose ricerche effettuate dagli agenti fu assodato che i due giovani si servivano della portineria dello stabile contiguo al laboratorio per depositarvi la merce trafugata. Quindi entrambi si prodigavano per la vendita cedendo la refurtiva a tale Luigia Russ, di 58 anni, e alla casalinga Maria Pitton, di 39 anni.

Terminata l'operazione i due giovani furono deferiti all'autorità giudiziaria per furto continuato, la portinaia per favoreggiamento, la Russ e la Pitton per ricettazione. Tanto le tre donne che lo Sgur e il Bensolo furono tradotti alle carceri. Parte della refurtiva sequestrata nelle abitazioni dei due giovani fu restituita alla legittima proprietaria.

La caduta di uno scalpellino

L'operaio Giovanni Pozzar, di 36 anni, abitante in via della Guardia n. 25, occupato nel lavoratorio di scalpellino in via della Tesa n. 18, stava, ieri, lucidando una lastra di marmo con la macchina lucidatrice, allorchè, perso l'equilibrio, cadde al suolo battendo fortemente il ginocchio sinistro su una pietra. Essendo ricorso all'astanteria dell'Ospedale Regina Elena, i medici, avendogli riscontrato oltre a una grave contusione all'arto, anche probabili lesioni ossee, la giudicarono guaribile in un paio di settimane, salvo complicazioni.

L'infortunio del pittore

Dopo avere dato la vernice a una parete d'una cabina di un piroscafo ormeggiato al cantiere del Lloyd, il pittore Libero Snaidero, di 35 anni, abitante in via Molino a Vento n. 21, si chinò a raccogliere i suoi arnesi. Nel rialzarsi battè la testa contro l'architrave della porta riportando una forte contusione alla tempia sinistra che dovette farsi medicare dai sanitari dell'Ospedale Regina Elena.

L'onestà di una domestica

Il 20 corrente certa Palmira Dezorzi, domestica presso la famiglia del sig. Giovanni Urizio, abitante in via Armando Diaz N. 8, passando per la via Cavana, rinvenne un involto di carta contenente l'importo di lire 5194.50, che si affrettò a depositare all'Economato municipale, sezione oggetti rinvenuti. L'importo fu ritirato il giorno 22 dalla proprietaria, che rilasciò all'onesta rinvenitrice un compenso.

All'ospedale

Mentre rincorreva un compagno nel cortile di un Ricreatorio, lo scolaro Mario Pollak, di 12 anni, abitante in piazza Garibaldi n. 11, inciampò in un sasso e cadde in avanti battendo la testa contro il suolo. Rialzato premurosamente dai presenti, venne accompagnato all'astanteria dell'Ospedale Regina Elena, i cui medici lo dichiararono guaribile in 5-6 giorni.

— Cadendo per le scale di casa la trentottenne Francesca Volt, abitante al n. 579 di Barcola Bovedo, si produsse una contusione al piede sinistro che le fu medicata all'Ospedale Regina Elena. Guarirà in pochi giorni.

— Il bracciante Giuseppe Garavini, di 31 anni, abitante in via Vittorio Alfieri n. 43, nel ripulire una tappezzeria di un quartiere dello stabile n. 2 di via Brunner, si ferì accidentalmente alla mano destra con un chiodo che sporgeva dal muro. Venne medicato all'astanteria dell'Ospedale Regina Elena.

Buoni per il pranzo di Natale. La Previdenza rammenta che oggi, dalle 15 in poi, avrà luogo al Ristorante «Europa», via Lavatoio 2, la distribuzione dei buoni per il pranzo di Natale, che si terrà quest'anno al Ristorante «Alla Città di Parenzo», ingresso via degli Artisti 8.

Due operai feriti per lo scoppio di una mina

Presso Pinguente sono in corso da vario tempo i lavori per la costruzione di un acquedotto per il quale prestano la loro opera numerosi braccianti. Ieri, verso le 15, si era da poco iniziato il lavoro pomeridiano, due operai, il trentasettenne Luigi Lenec, abitante a S. Croce n. 108 e il trentacinquenne Benedetto Sedmak, abitante al n. 97 della medesima località, ricevettero l'incarico di porre una mina per far saltare un tratto di terreno roccioso. Posta la mina e accesa la miccia i due operai attesero che avvenisse lo scoppio, ma poichè questo tardava a verificarsi, vollero controllare se l'esplosivo era stato bene piazzato. Disgrazia volle che mentre essi si avvicinavano la mina esplodesse investendoli in pieno.

Soccorsi premurosamente dai compagni accorsi alle loro grida, i disgraziati vennero curati sul posto e quindi con l'automobile dell'impresa, trasportati rapidamente al nostro Ospedale Regina Elena, ove i medici riscontrarono al Lenec ferite lacero contuse alla faccia e alle mani e lesioni multiple al bulbo di ambedue gli occhi, al Sedmak, ferite alla faccia e alle mani e la frattura del dito indice. Tanto l'uno che l'altro vennero accolti nel reparto chirurgico di turno. Il primo guarirà in 4-6 settimane, il secondo in due o tre salvo complicazioni.

Elargizioni varie

Ci pervennero:

Nella ricorrenza del Santo Natale, dalla famiglia Galtrucco lire 2000 pro P. N. F. (assist. inv.), lire 500 pro Congr. di Carità (tessere Capodanno), lire 200 pro Tombola Istituto Generale dei Poveri, lire 100 pro O. N. Balilla, lire 100 pro Ass. Naz. Mutilati ed Invalidi di guerra, lire 100 pro Nidi Regina Elena, lire 100 pro Opera Naz. Maternità ed Infanzia, lire 100 pro Soc. lotta contro la tubercolosi, lire 100 pro Istituto ciechi C. Rittmeyer, lire 100 pro Orfanotrofio S. Giuseppe, lire 100 pro Oratorio Salesiano, lire 100 pro Patronato ass. Neuropsichici, lire 100 pro Ass. Filantropica A. Manzoni e lire 100 pro Ass. femm. S. Vincenzo de' Paoli (S. Antonio Taumaturgo).

Per onorare la memoria di Adolfo Treulich, da Massimiliano e Rosa Fassel lire 20 pro Fascio di Opicina (Befana); dal comm. Leopoldo Brunner lire 25 pro P. N. F. (assist. inv.); da Ada e Silvio Paschkes lire 25 pro Beneficenza Israelitica.

Dalla S. T. N. «Cosulich» quale parte del ricavato della visita alla motonave «Neptunia» dd. 3 corr., lire 520.35 pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria dell'arch. Giuseppe Lucatelli, da Edoardo Conegliano lire 50 pro Guardia Medica; da Carlo e Olga Strena lire 25 pro O. N. Balilla (ref. scol.); da Carlo Giovanella lire 30 pro P. N. F. (assist. inv.); dalla ditta Silvio Paschkes lire 25, dalla ditta Ben Battino lire 30 pro Federazione Commercianti (assist. inv.); dalla famiglia Doria lire 25 pro P. N. F. (assist. inv.).

Per onorare la memoria di Alessandro Dessilla (Corfù), dall'ing. Edoardo e Narcisa Oblach lire 30 pro Soc. Amici dell'Infanzia.

Per onorare la memoria di Emilia Pollak, da Ofelia e Enrico De Comuni lire 20, dalla famiglia Vidorno lire 25 pro Congr. di Carità.

Nel II anniversario della morte dell'adorata Alma Dalla Zonca, dai genitori Gemma e Augusto Dalla Zonca lire 50, dall'ing. Visintini lire 50 pro Nido Regina Elena; da Marta e Frida lire 15 pro Asilo Rittmeyer.

Ricorrendo l'anniversario della morte degli indimenticabili Mario e Alberto Klun, dalla mamma lire 30 pro Orfanotrofio S. Giuseppe.

In ricorrenza del IV anniversario della morte di Maria Padovan n. Parentin, dal marito Arturo e figlia Fides lire 500 pro Nido Regina Elena (per un letto che porti il suo nome).

Per onorare la memoria di Lorenzo Pertot, dai coniugi Bendorichio lire 25 pro Chiesa di Barcola (restauri).

Per onorare la memoria di Edoardo Riva, nel I anniversario della morte, dalla moglie Pina e figlia Pia lire 30 pro Ass. Mutua fra impiegati; dalla mamma e sorella Argia Balboni lire 20 pro Guardia Medica.

Nel IV anniversario della morte di Olga Balboni (Milano), dalla mamma lire 10 pro Guardia Medica.

Nel III anniversario della morte della zia Giuseppina Cioccari, da Anita e Pino lire 30 pro Soc. Elvetica di soccorso.

Per una triste ricorrenza, da Erminia ved. Schifflin lire 50 pro Asilo Rittmeyer e lire 50 pro Congr. di Carità; da Maria e Roberto Stern lire 50 pro Soc. Amici dell'Infanzia e lire 50 pro Congr. di Carità (accattonaggio).

Raccolte dal prof. Guido Mann lire 120 pro Ospedale Regina Elena (fondo Fabio Mann).

Da Maria Afenduli-Costi lire 50, da Ernesto Vidich lire 50 pro Ospedale Burlo Garofolo (pro Natale).

Da N. N. lire 20 pro Comunità Evangelica di conf. Augustana; da N. N. lire 10 pro Congr. di Carità; dall'Adriatica soc. an. sped. lire 30, dal comm. Emanuele Ehrentheil lire 10 pro Opera difesa dei minorenni.

Da Penelope Sevastopulo-Ralli lire 30, da Andrea Udrich lire 10, da Camillucci e Kraker lire 10, dal rag. Ettore Abate lire 10 pro Befana del Rittmeyer.

Da Carlo Scarpa lire 10 pro Congr. di Carità (albero di Natale), lire 10 pro Congr. di Carità (accattonaggio), lire 10 pro Federazione Fascista Commercianti, lire 10 pro Istituto S. Cuore (albero di Natale), lire 10 pro Casa di Nazareth (albero di Natale), lire 10 pro Orfanotrofio S. Giuseppe (albero di Natale), lire 10 pro Istituto Rittmeyer, lire 10 pro Guardia Medica, lire 10 pro Un. Fil. «La Previdenza» (Calendario 1933), lire 10 pro Soc. Amici dell'Infanzia, lire 10 pro Chiesa B. V. delle Grazie (poveri).

Dal barone Stefano Ralli lire 100, Giorgia e Nello Stock 100, Leon Spierer 100, ing. Enrico Meyer 10, Virgilio Boscolo 10, Guido Punzo 10, Geza dell'Adami 10, cav. uff. dott. Carlo Alberto Rossi 10, ing. Pietro Bearzi 10, dott. Giuseppe Ottochian 10, ing. dott. Pedro Benussi 10, Carlo Depangher 10, Carlo Botteri 10, Farmacia Marchio 10, M. Nelz 10, Mario Dobrilla 10, «Telve» 10, Fratelli Plet 10, Romano Vitas 10, ing. Renzo Borgognoni 10, ing. Ferruccio Cossutta 10, Generale Amerigo Andreoli 10, Camillo Finazzer 10 pro Soc. Amici dell'Infanzia (provv. inv.).

Le veglie di Natale in sala Tersicore e nel Ridotto. Domani, dalle 21, nella sala Tersicore e in sala Ridotto, ci sarà la veglia danzante di Natale con giochi di cotillon, doni agli intervenuti e ricca lotteria. Le danze si protrarranno fino a tarda ora.

Oggi, dalle 20, trattenimento in sala Tersicore.

Pagamento delle pensioni statali

Per il pagamento delle pensioni statali dal 31 dicembre 1932 a tutto 31 gennaio 1933, da effettuarsi dalla Sezione staccata di R. Tesoreria, via Geppa 3, pianoterra, sarà osservato il turno appresso indicato, tenendo per norma il numero del libretto personale di pensione:

Pensionati civili e militari del cessato regime. a) Vedove ed orfani: 2 gennaio 1933 dal n. 1 al n. 900; 3 gennaio dal n. 901 al n. 1760; 4 gennaio dal n. 1761 al n. 6820; 5 gennaio dal n. 6821 in poi. b) Pensionati diretti: 2 gennaio dal n. 1 al n. 1100; 3 gennaio dal n. 1101 al n. 2600; 4 gennaio dal n. 2601 al n. 9100; 5 gennaio dal n. 9101 in poi.

I pensionati delle vecchie provincie osserveranno il seguente turno: Libretti bianchi: 7 gennaio 1933 dal n. 1 al n. 2010800; 9 gennaio dal n. 2010801 al n. 2021800; 10 gennaio dal n. 2021801 al n. 2027500; 11 gennaio dal n. 2027501 in poi. Libretti gialli: 12 gennaio dal n. 600000 in poi; 13 gennaio dal n. 1 al n. 599999. Libretti rossi: 21 gennaio tutti.

Tutti gli acconti di pensione con scadenza all'ultimo del mese saranno pagati il giorno 31 dicembre 1932. Le quote per sequestri e alimenti sono tutte indistintamente pagabili il giorno 23 gennaio 1933. I pensionati che non si presenteranno nel giorno loro stabilito dovranno attendere per riscuotere che siano cessati i turni cennati e si presenteranno perciò nei giorni 26 e 27 gennaio 1933. I pensionati, ritirato l'ordine di pagamento allo sportello n. 4 e quietanzatolo, possono incassare indifferentemente a qualunque cassa (sportello n. 6 e n. 8).

Trattenimento natalizio all'«Adria». Lunedì, seconda festa di Natale, e non domenica, come erroneamente pubblicato in precedenti edizioni, dalle 17 in poi, tè danzante in sala massima di via Coroneo 15. Gli inviti sono strettamente personali. Per informazioni rivolgersi in canottiera sociale, molo Sartorio, dalle 19 alle 20 (telefono 50-33).

TEATRI E CONCERTI

La grande stagione lirica al Verdi

Le prove di «Walkiria»

Sotto la direzione del maestro Del Campo s'iniziarono ieri le prove collettive d'orchestra, una folta massa di strumentisti di ben novanta esecutori, prove che furono precedute da un'attenta selezione per cui trovarono posto soltanto elementi capaci e tecnicamente preparati. Quest'anno l'orchestra del Verdi è molto organicamente scelta e composta e vi figurano, specialmente tra gli archi, professori giovani e di slancio. Questo apporto di fresche energie e di caldi temperamenti recherà a tutta la falange agilità e calore, snellezza e vibrazione di movimenti quali in questi ultimi anni non era dato di registrare.

Infatti con l'esperta e sicura concertazione del maestro Del Campo, uno squisito spirito musicale, la poderosa architettura della «Walkiria» apparve già nei suoi lineamenti essenziali, per quanto le prime prove d'insieme sieno ancora lente e faticose, e la ricerca dei dettagli, la chiarificazione della trama strumentale, la fusione nei passaggi e la modellazione dei temi richiedano una elaborazione che appena tra qualche giorno sarà abbastanza matura. Ma in questi giorni, frattanto, si è presentata con singolare nobiltà la figura del maestro concertatore il quale ha mostrato di saper imprimere con energia espressiva e bellezza di risultati, la sua volontà consapevole ed animatrice. Certo, l'orchestra è sottoposta ad una disciplina dura e ad una fatica tenace, ma la collaborazione tra l'interprete che dirige, e gli esecutori che obbediscono, è stata subito pronta ed intelligente.

Come si è detto, gli abbonamenti alla stagione lirica affluiscono molto numerosi in virtù dell'agevolazione concessa dall'Impresa. Ogni abbonato, con una spesa minima, in rapporto all'importanza della stagione ed alla signorilità dell'esecuzione che avranno tutte le opere, potrà fruire di ben venti rappresentazioni su circa quaranta che saranno date in circa sessanta giorni, nei mesi di gennaio e febbraio. Inoltre l'abbonato avrà facoltà di frequentare tutte le sei prime rappresentazioni delle opere incluse nel cartellone, nonchè le diurne e le serali, secondo la sua inclinazione. L'Impresa ci prega di annunziare che al camerino del teatro sono già pronte le tessere d'abbonamento le quali possono venire ritirate dagli interessati.

La serata in onore di Menotti Fulvio al Teatro Fenice

Stasera Menotti Fulvio, il brillante attore della Compagnia comica dialettale triestina, avrà la sua serata d'onore. Si darà «El congresso dei inquilini», scene tipiche di A. Cecchelin. Il serattante e la soubrette Maria Fulvio canteranno nel duetto «Piove, piove» dall'operetta «La città rosa». Menotti Fulvio eseguirà inoltre alcune delle sue caratteristiche e riuscitissime imitazioni di canzonettiste e canterà «Passione azzurra», «Ambrogio e l'orologio» e «Perchè si vive». Dato la simpatia e il favore cui gode il simpatico attore, il pubblico accorrerà numeroso per festeggiarlo e plaudirlo.

Recite di filodrammatici

«Mia fia» al Circolo Impiegati Pubblici. Questa sera alle 21 avrà luogo la seconda recita della brillante commedia di G. Gallina «Mia fia», sostenuta dalla Filodrammatica del Circolo, che tanto lusinghiero successo ottenne nella recita di ieri sera. I biglietti ancora disponibili possono venir ritirati durante le ore d'ufficio oppure prima dell'inizio dello spettacolo.

«Addio giovinezza» al C. R. F. «A. Crena». Questa sera alle 20.45, nella sede del C. R. F. «A. Crena», via Lamarmora 26, avrà luogo l'attesa rappresentazione di «Addio giovinezza» di Camasio e Oxilia.

Radio Gruppo Nord

Programma del 23 dicembre 1932-XI

11.15-12.30: Concerto variato. 12.30: Dischi. 13-13.30 e 13.45-14.15: Radio-orchestra n. 1. 13.30-13.45: Borsa e dischi. 17.10-18 (Milano-Torino-Genova-Trieste): Dischi. 18.35: Giornale radio e comunicazioni dei Consorzi agrari e del Dopolavoro. 19-19.25: Concerto variato. 19.25: Comunicazioni della R. Società Geografica. 19.30 (Trieste): Dal Caffè Dante (orchestrina diretta dal m.o Vatta). 20: Bollettino meteorologico. 20.15: **Trasmissione da Vienna:** Concerto della grande orchestra sinfonica di Vienna, diretta dal m.o Leopold Reichwein, con concorso del violinista **Vasa Prihoda.** 1) Mozart: Concerto in re maggiore. 2) F. Mendelesohn-Bartholdy: Concerto in mi minore, opera 64: Allegro molto appassionato - Andante - Allegro molto vivace. 21.30: **Concerto sinfonico** diretto dal m.o Giuseppe Baroni.

Il Natale a Roiano. Com'è ormai consuetudine, domani sera a mezzanotte avrà luogo la Messa solenne di Natale. Le funzioni avranno inizio alle 11 con i «Mattutini» cantati dal clero, seguirà il «Te Deum», la tradizionale «Messa pastorale», e la «Pastorella», del maestro Ricci. Domenica alle 11.15 la Cantoria, forte di 50 elementi, eseguirà la «Missa solemnis», per soli, coro a sei voci, orchestra e organo, del maestro concittadino Nello Golinelli. All'Offertorio verrà eseguita la «Pastorella». Lunedì, festa di Santo Stefano verrà ripetuta la «Messa pastorale». Accompagnerà all'organo la prof.ssa Carla de Baseggio.

«Natale» al Circolo marina mercantile. La lieta data di Natale verrà festeggiata con un brillante tè danzante che avrà inizio alle 17.30.

Varietà e Cinema

«L'Isola del Diavolo» con Ronald Colman e Ann Harding oggi al Teatro Eden. Grandiosa interpretazione dei simpatici artisti, parlata italiana, produzione Artisti Associati, dramma di ardente passione e di tenero amore. Il teatro è riscaldato.

SPETTACOLI D'OGGI

Cinematografi:

Rossetti. 16: Harold Lloyd in «Frenesia del Cinema supercomico» e varietà.
Nazionale. 15: «Mata Hari» con Greta Garbo, Ramon Novarro. Travolgente successo.
Excelsior. 16: «Paradiso», capol. Cines con Sandra Ravel e «Presepe», doc. Cines.
Fenice. 16.30: «Il Generale Yorck» con Werner Krauss e Comp. dialettale Cecchelin.
Eden. 16: «L'Isola del Diavolo». Grande interpretazione di Ronald Colman e Ann Harding. Parlato italiano.
Italia. 16: «Cercasi modella» con Elsa Merlini. Besozzi, Giachetti e Ceseri. Successo!
Regina. 16: «Chi la dura la vince» con Buster Keaton e la Compagnia De Rosè.
Impero. 16: «Cortigiana» con Gleta Garbo e Clarke Gable, il grande successo della Metro.
Reale. 16: «Donna senza amore» con Billie Dove. Dolce idillio d'amore.
Massimo. 15.30: «Il milione», grandioso film di Renè Claire, parlato italiano con Amabella Leferrè. Topolino. L. 1.
Garibaldi. 15.30: «Laila» con Mona Materson. Capolavoro russo. Topolino. II L. 1.
Odeon. 15.30: «Il congresso si diverte» con Dagover, Harvey, Fritsch e Nagel. L. 0.80.
Armonia. Prossima apertura con il colosso «La donna del miracolo».
Novo Cine. 16: «Rubacuori» con A. Falconi, Grazia Del Rio e Mary Yid. Parl. ital.
Aurora. 15.30: «La danzatrice di corda» con Carmen Boni e «Trio Pirolini».
Savoia. 15: «Il congresso si diverte», parl. ital. con Lilian Harvey e Willy Fritsch. I L. 1, II 0.60.
Popolo. 15.30: «Il campione» con Wallace Beery e nuova varietà.
Centrale. 15.30: «L'oro del Reno», ultimo episodio dei Nibelungi Ed. sonora.
Galileo. 16: «Il circo» con Charlie Chaplin (Charlot).
Belvedere. 15.30: «La modella» con Greta Garbo, R. Montgomery e Lewis Stone.
Venezia. 15.30: «La sete» con Jack Holt e «Il solco della morte» con N. Kerry.
Dante. 15: «I cosacchi del Volga», emozionante dramma russo e una comica.
Familiare. 15: «Il campione» con Wallace Beery e grande varietà.

Trattenimenti:

Grand Hotel de la Ville. Nella «Taverna» concerto serale Trio Andreis. Nel «Nostro Bar», dalle 22 in poi, Duo Calvisi-Andreis nelle loro ecclettiche manifestazioni di musica e di canto.

Oggi - Teatro Fenice

SERATA IN ONORE del brillantissimo attore
MENOTTI FULVIO
con un eccezionale programma:
El congresso dei inquilini
Scene tipiche in 1 atto di A. CECCHELIN
Personaggi:

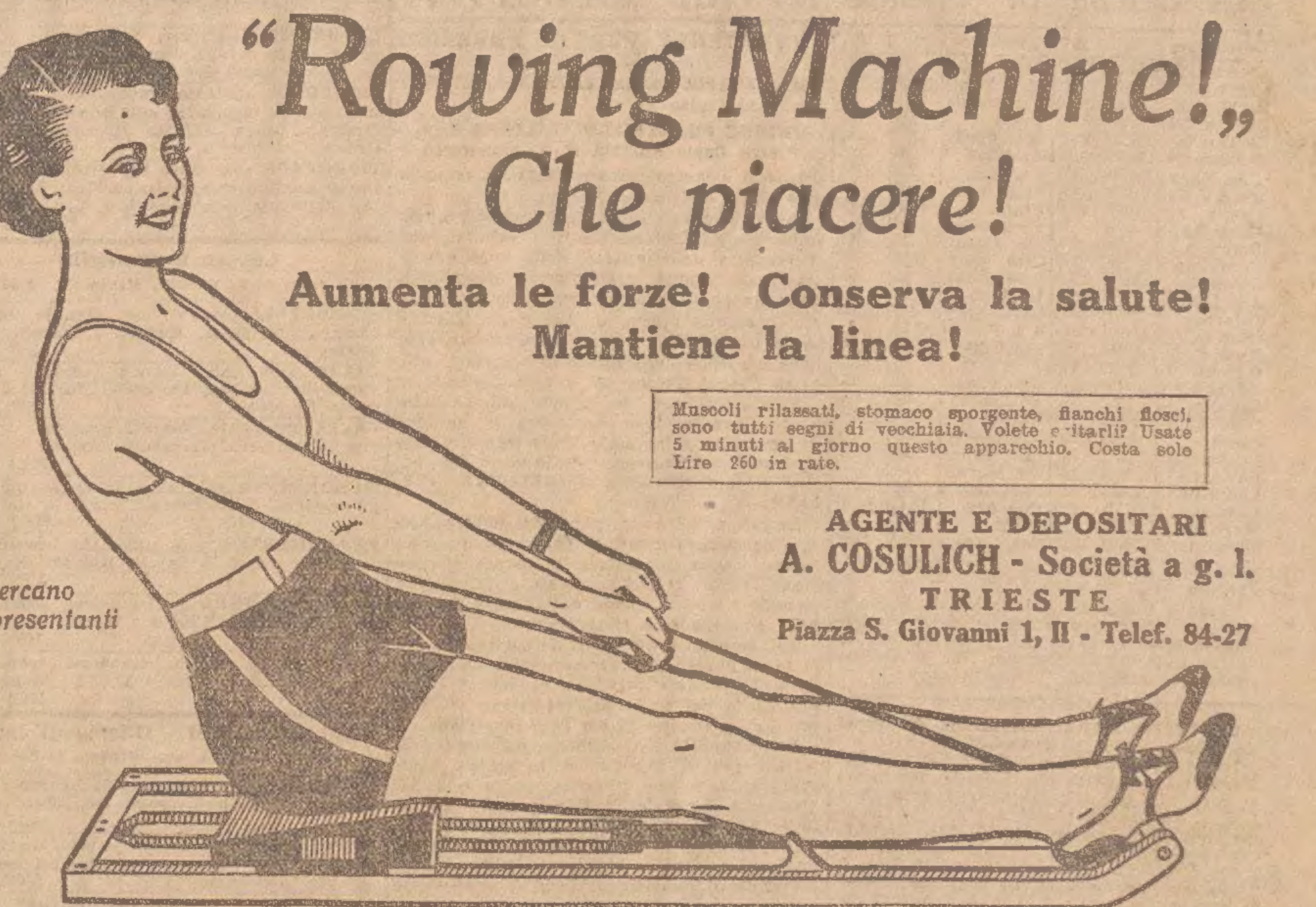
Nane, bracciante disoccupato . . . . . . Angelo Cecchelin
Nina, sua nipote, detta «Linguazza» . . . . Anna Carpi
Siora Giovanna del primo pian . . . . . . Marcella Marcelli
Cesarina, stella di varietà . . . . . . Maria Fulvio
Berto Tartaia, celibe e... cista . . . . . . MENOTTI FULVIO
Temistocle, primo... e ultimo poeta forbito . . Armando Borisi

L'azione si svolge in una delle tante case di Cittavecchia

MENOTTI FULVIO e la soubrette MARIA FULVIO
nel duetto «PIOVE... PIOVE...» dell'operetta «LA CITTA' ROSA»

IL SERATANTE canterà inoltre le seguenti canzoni:
PASSIONE AZZURRA di F. Ricciardello. — PERCHE' SI VIVE di E. Mignone. — AMBROGIO E L'OROLOGIO, canzone-fox, di Billi ed eseguirà alcune comicissime IMITAZIONI DI CANZONETTISTE
Una serata di schietta allegria e di continua ilarità

SULLO SCHERMO:
LA CONTESSA DI MONTECRISTO
Gioielli, champagne, pellicce, donne, tutta la vita di un grand hotel, in una paurosa avventura di ladri internazionali
Affascinante interpretazione di BRIGITTE HELM



"Rowing Machine!" Che piacere!
Aumenta le forze! Conserva la salute! Mantiene la linea!

Muscoli rilassati, stomaco sporgente, fianchi flosci, sono tutti segni di vecchiaia. Volete evitarli? Usate 5 minuti al giorno questo apparecchio. Costa sole Lire 260 in rate.

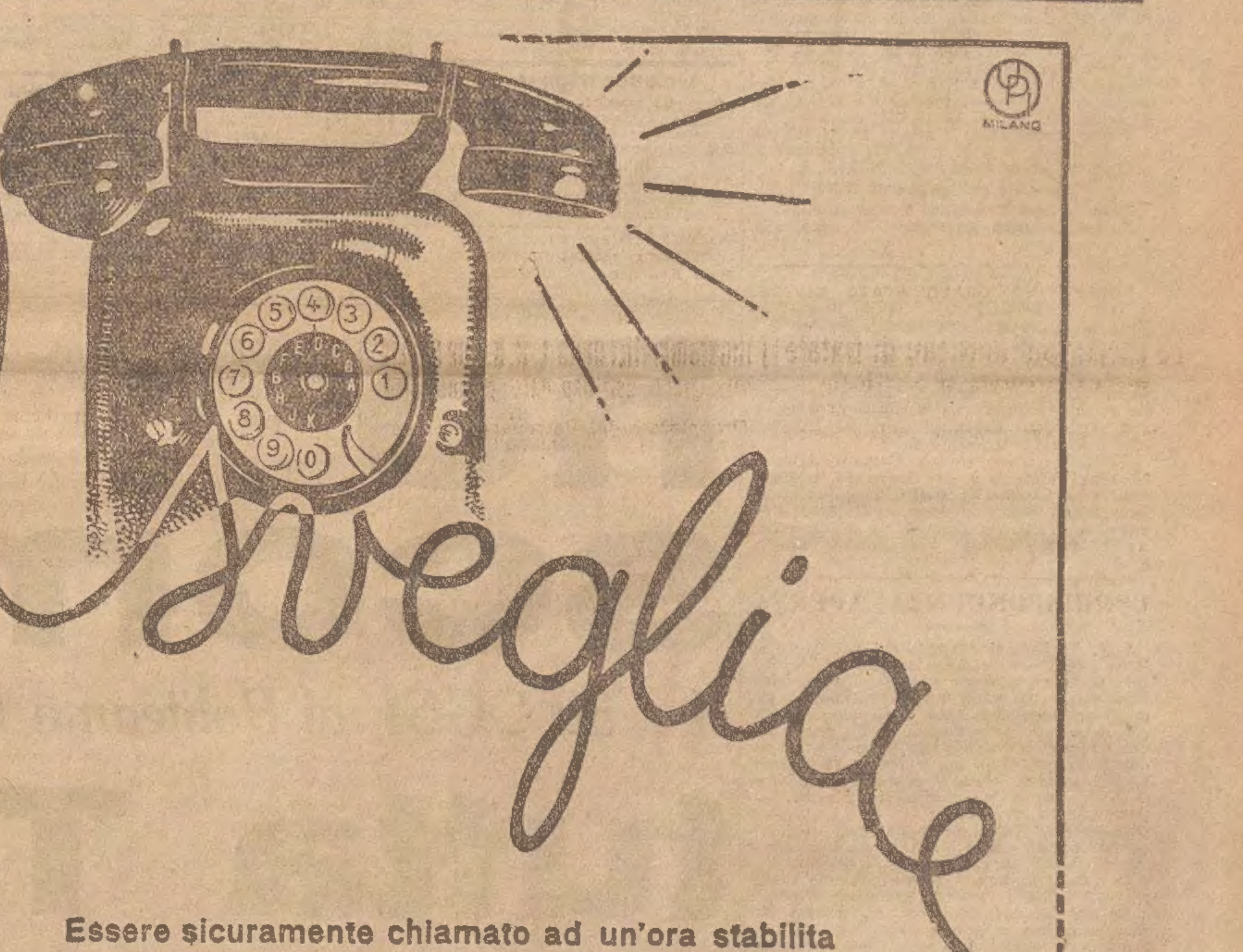
AGENTE E DEPOSITARI
A. COSULICH - Società a g. l.
TRIESTE
Piazza S. Giovanni 1, II - Telef. 84-27

Si cercano rappresentanti

"Frette"
TELE - TOVAGLIE - BIANCHERIE
Catalogo "gratis" a richiesta.
E. FRETTE e C. - MONZA
Filiale di TRIESTE - Via Mazzini, 30

PREZZI RIBASSATI

Parchetti
PRIMA IMPRESA PULITURA piallatura, raschiatura, incidatura con CERINA soltanto
M. Toresella
Via Canal Piccolo 2, telef. 97-63



Essere sicuramente chiamato ad un'ora stabilita del giorno o della notte, avere in un dato momento l'ora esatta, l'orario di un treno, un'auto pubblica alla porta, l'indirizzo o il numero telefonico del dottore a voi più vicino, sono altrettante necessità od esigenze immediate alle quali non è sempre facile provvedere prontamente. Un apparecchio telefonico in casa vostra, può risolvere tempestivamente questi e mille altri piccoli problemi quotidiani. Il telefono è il domestico ideale, sempre a portata di mano, preciso, velocissimo, economico.

Richiedete alla Società Concessionaria le informazioni sugli impianti e le nuove tariffe ribassate.

Per informazioni, preventivi di pubblicità nei principali giornali del Regno e dell'estero, rivolgersi esclusivamente all'«Unione Pubblicità Italiana, S. A.» — Trieste, Piazza Carlo Goldoni 1 - Telefono 80-44.

La Borsa di Trieste

dicembre	21	22	dicembre	21	22
Rend. 3½%	78.60	78.60	Premuda	140	140
Cons. 5%	85.45	86	Pico Ferr.	168.75	168.75
Obbl. Ven	85.60	85.60	Tripcovich	57	57
B. T. n. 1934	100 65	100.65	Tram	186	186
B. T. n. 1940	101 45	101.45	Adr. Sped.	334	334
B. T. n. 1941	101.45	101.45	Ampelea	145	145
Dan. Sava	150 50	150.50	Arrigoni	215	215
Fo. 3 V. 6%	498	498	Cant. R. A.	32	32
Comit	1035	1035	Fram.	25	25
Cred. Ital	670	670	Elettrofin.	—	—
B. Roma	106	106	Fin Cosul.	13	13
Cred. Pop	270	270	Cem Ison.	7.50	7.50
Generali	2915	2910	Cem. Spal.	52	52
Ass. Ital.	474	474	Ist. Cem.	55	55
Infortuni	1435	1435	Forze Idr	166	166
Rinn. A	1262½	1262½	S. I. P.	28	28
Rinn. B	1235	1235	SELVEG	394	394
Sigorta	119	119	S. T. E. G.	27	27
Adria	15	15	Gas Roma	222	221
Costiera	102	102	Edison or.	469	467
Cosulich	25.50	25	Edison p.	245	275
Gerolim.	15.50	15.50	Iutificio	519	519
Libera Tr.	27	27	Lav. Tries.	283	283
Istria-Tr.	187	184	Off. Navali	—	—
Lloyd Tr.	82	83	Pastificio	201	201
Lussino	115	115	Pilatura	74.25	74.25
Martinol.	60	75	Terni	120	122
Meridion.	635	630	Tergesteo	1187	1187

CAMBI: Londra 65.26; New York 19.52; Francia 76.15; Svizzera 375.80.

Mercato migliore. Dei valori di Stato e trasporti fermo le Martinolich e Cosulich. Bancari invariati. Assicurativi invariati. Previsioni discrete. Nei cambi sostenuta la sterlina.

GENTE DI MARE. Situazione dei turni d'imbarco per il 23 dicembre (A. XI).

Turno Generale: Marinai 247, 248, 249, 250, 252; giovani coperta 53, 63, 65, 74, 75; mozzi coperta 153, 161, 162, 163, 164; ingrassatori 1, 3, 5, 10, 11; fuochisti nafta 1, 9, 12, 13, 14; fuochisti carbone 215, 216, 217, 218, 222; carbonai 105, 106, 107, 109, 110; garzoni camera 7, 8, 9, 11, 12; giovani cucina 2, 3, 4, 9, 10; mozzi camera 13, 14, 15, 16, 17; mozzi camera senza navig. 1, 3, 5, 8, 9; mozzi cucina 1, 2, 5, 8, 9.

Turno Lloyd Triestino: Marinai timonieri 357, 362, 364, 365, 366; giov. coperta in I 154, 155, 156, 157, 159; giov. coperta in II 76, 77, 79, 80, 81; mozzi coperta 76, 79, 80, 83, 84; ingrassatori 33, 34, —, —, —; fuochisti 374, 356, 375, 377, 378; carbonai 86, 87, 88, 89, 90; mozzi macchina 35, 36, 38, 39, 41.

Turno Cosulich: Marinai pass. 95, 96, 97, 98, 99; marinai carico 69, 70, 71, 72, 73; giovani coperta in I 46, 47, 48, 50, 51; giov. coperta in II 26, 27, 28, 29, 30; mozzi coperta 64, 65, 67, 69, 71; ingrassatori pass. 41, 42, 43, 44, 45; ingrassatori carico 28, 29, —, —, —; fuochisti passegg. 16, 17, 18, 19, 20; fuochisti carico 41, 42, 43, 44, 45; giov. macch. 60, 61, 62, 63, 64; sal. II cl. 59, 60, 62, 63, 66; cabinisti II cl. 45, 47, 52, 53, 55; camerieri III cl. 40, 42, 43, 44, 45; giov. camera 88, 91, 102, 107, 112; mozzi camera con navig. 42, 43, 44, 45, 46; mozzi camera senza navig. 38, 40, 41, 42; garzoni cucina 47, 50, 51, 52, 55; allievi cuochi in I 50, 51, 52, 53, 54; allievi cuochi in II 12, 13, 15, 16, 18; camerieri mensa ufficiali 13, 14, 15, 16, 17; giovani cucina 40, 41, 42, 44.

Salonieri II classe 63, 66, 67, 68, 69; cabinisti II classe 45, 53, 55, 57, 60; garzoni camera 29, 31, 32, 36, 37; garzoni cucina 11, 23, —, —, —.

Turno Navig. Libera Triestina Nord: Marinai 51, 52, 53, 54, 55; giovani coperta 19, 20, —, —, —; ingrassatori 29, 30, 32, 36, 38; fuochisti —, —, —, —, —; carbonai —, —, —, —, —.

Turno Navig. Libera Triestina, Africa: Marinai 84, 85, 86, 87, 88; giov. coperta I 33, 34, 35, 36, 37; mozzi coperta 42, 43, 47, —, —; ingrassatori 13, —, —, —, —; fuochisti nafta 27, 28, 29, 30, 31; fuochisti carbonai 97, 99, 101, 102, 102 bis; carbonai 54, 55, 56, 57, 58; camerieri 44, 52, 53, 54, 55; garzoni camera 60, 66, 67, 69, 71; mozzi camera 44, 46, 48, 50, 51; mozzi cucina 10, 25, 26, 27, 29.

Turno Tripcovich: Marinai 46, 47, 48, 49, 50; giovani coperta 1, 2, 3, 4, 5; mozzi coperta 21, 2, 3, —, —; fuochisti 64, 66, 67, 68, 69; carbonai 15, 16, 17, 18, 19.

Turno Gerolimich: Marinai 10, 11, 12, 13, 14, 15; fuochisti 7, 8, 9, 10, 11; carbonai 5, 6, 7, 8, 9; mozzi coperta 1, 2, 3, 4, 5.

Chiamate per oggi (ore 10.30)

Turno Lloyd Triestino: 1 marinaio.
Turno Cosulich passeggeri: 1 marinaio, 1 ingrassatore.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE: I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Vittoria, Romana, Saturnino, Servolo.

NASCITE (22 dicembre 1932): Legittimi: Toffolon Bruno di Bruno; Dalla Torre Nora di Giacomo; Covrich Claudio di Amelio; Rosa Grazia di Giordano; Indrigo Silvano di Antonio; Pischianz Vittorio di Francesco; Peressoni Lucia di Antonio. Illegittimi: maschi 2, femmine 1.

DECESSI: Orescovich in Camauli Alice a. 71; Skerl Vittorio a. 59; Giungato in Marinelli Teresa a. 36; Macozzi Giuseppina a. 20; Bolzan ved. Scatigna Anna a. 47; Rossi Giovanni a. 67; Grillo Ferruccio a. 5; Boschini Anita a. 26; Colussi ved. Pollach Emilia a. 49.

CORRISPONDENZA APERTA

* *N. N.* Non si rammarichi poi tanto se la sua bimba è calma e riflessiva; i caratteri contrari mettono spesso in imbarazzo. Una nurse ha quasi finito i numerosi bagagli per la riviera, ma il piccolo demonio che le saltella accanto non le dà pace; finchè, seccata, essa dice con la voce più suadente «Luisa, ti prego, aiuta la tua signorina invece di agitarti tanto e continuare a tossire per celia!». «Signorina, io mi preparo per la riviera!».

Inesperto. Tutte le pene pecuniarie e quindi anche quelle inflitte per ingiurie e vie di fatto sono comprese nell'amnistia. Ella quindi nulla più deve e neanche adempiere a delle formalità promosse d'ufficio.

Ex combattente disoccupato. Faccia domanda presso la scuola prescelta e si presenti agli esami nell'epoca che le verrà indicata dalla scuola stessa. Non c'è altro da fare.

Olga. Lei sa che oggi la contrattazione è libera. Se però l'aumento è ingiustificato e cozza con quelli che sono oggi i principi che regolano le affittanze, si rivolga all'Associazione Fascista della Proprietà Edilizia, viale XX Settembre 4.

Trieste. Bisogna attendere che arrivino i bandi di concorso per conoscere con più precisione le varie clausole. Comunque in Prefettura già ora potranno darle le indicazioni desiderate.

— *Isabella.* Si convinca invece che il caso l'aiuta. Quando le porte del salone si apriranno per mostrare il superbo abete carico di doni e di luci, ella si avvicini all'albero, deponga mollemente le sue braccia su i rami e sarà per lui il miglior dono.

(*Continua nel «Piccolo della Sera»*)

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE: Partenze

VENEZIA: 0.15 M; 5.35 D; 8.20 D; 10.45 DD; 11.18 Lusso; 14.40 AL (Monfalcone): 15 DD; 15.10 A; 19.00 O (Portogruaro); 20.20 DD; 21.50 D.

UDINE: 5.50 D (fino a Gorizia indi O); 6.55 AL (fino a Gorizia indi D); 7.50 D (per Piedicolle); 11.5 AL; 12.55 A; 14.40 AL (Monfalcone); 16.5 AL; 17.5 A; 17.55 D (per Piedicolle); 19.00 AL; 20.40 O.

POSTUMIA: 1.00 A; 5.5 A; 7.30 AL; 8.35 DD; 9.35 O; 12.45 AL; 14.50 D; 17.38 Lusso; 18.30 AL; 20.10 DD.

FIUME: 1.00 A (fino S. Pietro indi M); 7.30 AL; 8.35 DD (fino a S. Pietro indi D); 12.45 AL; 14.50 D (fino a S. Pietro indi A); 18.30 AL; 20.10 DD (fino S. Pietro indi O).

STAZIONE CENTRALE: Arrivi

VENEZIA: 4.30 A; 7.15 O (Portogruaro); 7.35 D; 9.7 DD; 9.42 AL (Monfalcone); 12.3 A; 13.30 AL (Monfalcone); 14.30 DD; 16.25 A; 17.18 Lusso; 18 D; 18.37 AL (Monfalcone); 21.5 DD; 21.35 A (Monfalcone); 23.25 D.

UDINE: 7.15 O; 7.35 AL; 8.23 AL; 9.42 AL (Gorizia); 11.15 D (Piedicolle); 12.3 A; 13.30 AL (Monfalcone); 15.20 A; 18.37 AL; 20.32 D (Piedicolle); 21.35 A; 22.10 D (Piedicolle).

POSTUMIA: 4.00 D; 7.00 O (Aurisina); 7.45 A; 9.35 DD; 9.55 AL (Fiume); 10.58 Lusso; 13.14 D; 15.58 O; 19.55 D (Fiume) 20.24 AL (Fiume); 20.50 DD; 23.55 O.

FIUME: 7.45 AL; 9.55 AL; 13.14 D; 15.58 O; 19.55 D; 20.24 AL; 23.55 O.

CAMPO MARZIO: Partenze

PARENZO: 5.00 ..; 10.20 M (fino a Buie e sospeso la domenica); 14.5 M; 18.25 M (fino a Buie).

COSINA-POLA: 5.20 O; 7.10 M (fino a Cosina e soltanto giorni festivi); 9.40 D; 12.35 M; 16.55 M (fino a Cosina); 18.50 A.

GORIZIA-PIEDICOLLE: 6.47 O; 12.15 A; 18.55 O (fino a Gorizia).

CAMPO MARZIO: Arrivi

PARENZO: 6.40 M (da Buie); 12 A; 18.15 M (da Buie e sospeso la domenica); 21.16 M.

POLA-COSINA: 7.40 M (da Cosina); 9.35 O; 13.41 M; 19.20 D; 21.18 O (da Erpelle e soltanto giorni festivi); 23.10 A.

PIEDICOLLE-GORIZIA: 7.30 O (da Gorizia); 15.25 A; 20.46 O.

RINO ALESSI, direttore responsabile.
Stampato ed edito dalla
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 20 presso

**UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A.
Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra**

o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 1 per cinque giorni, di lire 2 per dieci e lire 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 20 in Piazza Goldoni N. 1 primo piano.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo e la sigla della rubrica, che figurano nell'indirizzo dell'avviso del nostro Ufficio **(UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., Trieste).**

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate e spedite per posta. Possono essere anche recapitate a mano, purchè siano state prima presentate all'Ufficio postale e questo abbia annullato i francobolli con regolare timbratura.

Agli importi degli avvisi devesi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.80 per cento del costo dell'inserzione col minimo di centesimi 25 per ogni inserzione.

Per comodità del pubblico, gli avvisi collettivi per il Piccolo si accettano tutti i giorni, compresi i festivi, anche alla Biglietteria Centrale in Piazza della Borsa, dalle 8.30 alle 21.

Per la rimessa degli importi relativi ad ordinazioni inviate a mezzo postale, si raccomanda al pubblico di servirsi sempre dei vaglia postali.

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A

A. A. ABBISOGNANDOVI servitù, attestati, referenze, capacità, miti pretese, rivolgetevi «Urgenza», Ventisettembre 17, telefonare 5049. 26669 A

A. CAMERIERE, domestiche, cuoche, bambinaie, governanti, direttrici, signorine cercansi. Zonta 5, primo. 26821 A

DOMESTICA offresi alcune ore tutti lavori in cambio alloggio. Mazzini 43. 26811 A

PRESTASERVIZI 25-enne, bella presenza offresi intera giornata. Informazioni via Valdirivo 3, portinaia. 55079 A

RAGAZZA capacissima tutti servizi famiglia, lunghi attestati, referenze ottime, brava cucinare, lavare, stirare, rammendare, cucire, servizio tavola offresi miti pretese tutto fare, eventualmente cameriera o cuoca. Essendo paziente, amorosa bambini accetterebbe anche quale bambinaia o prestaservizi stabile oppure no. Rivolgersi Venti Settembre 17, telefonare 5049, Anna. 26670 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. A. A. A. CAMERIERE, domestiche, cuoche, bambinaie, personale fiduciа, vicemadre, direttrice Trieste, fuori cercansi. Ventisettembre 17. 26668 B

PRESTASERVIZI 18-enne, ore mattina cercasi. Tiziano 13, II, sinistra. 55069 B

RAGAZZETTA brava, stabile cercasi. Ugo Foscolo n. 29, IV. Minca 55093 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C

AD ore verso mite compenso assume ragioniere: bilanci, impianti contabili, revisioni, riordinamenti e corrispondenza italiana, tedesca. Scrivere: Valente, via Imbriani 10, II. 26691 C

FOTOGRAFO ritoccatore serio, praticissimo tutti lavori offresi prontamente, miti pretese. Kandler 8, I, destra. 88171 C

IMPIEGATO pratico tutti lavori ufficio, mitissime pretese offresi. Cassel, Stuparich 12, III. 55073 C

LAVORANTE barbiere, perfetto ondulatore ad acqua e tagliature offresi miti pretese. Istituto 28, III. 88396 C

SIGNORINA distinta, media età, capacissima cerca occuparsi quale vicemadre, o direttrice casa. Offerte cassetta 26793 C, Unione Pubblicità. 26793 C

TIPOGRAPH operatore provetto, capace di rigere reparto compositori offresi. Miti pretese. Bonicalzi Sempione 69, S. Vittore Olona 26706 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

A. MODELLI eleganti per signore, confezionansi. De Rosa, Muratti 2 (accanto Excelsior). 1589 CC

CALZE smagliate, lavoro accurato riparansi in giornata. De Rosa, Muratti 2 (accanto Excelsior). 1589 CC

CALZE smagliate, tappeti qualsiasi specie ripara maestra. Lavature. Artisti 7. 88424 CC

MENDARESSA specializzata stoffe qualunque genere. S. Zaccaria 3, sartoria signora. 54952 CC

PERMANENTI lire 30, garanzia 9 mesi, ondulazioni acqua 5. Salone Moretti, Mazzini n. 32. 26817 CC

RAMMENDATURE perfettissime stoffe uomo eseguisce De Rosa, via Muratti 2 (accanto Excelsior). 1589 CC

SARTA uomo rivolta, rimoderna, confeziona, occhielli. S. Giusto 12, II, Donaggio. 55071 CC

Posti disponibili - Offerte di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

A. PARRUCCHIERA mezza lavorante praticissima e mezzo lavorante barbiere svelto cercansi. Via Giulia 98. 55101 D

APPRENDISTA barbiere capace barba e garzona parrucchiera pratica ricci cercansi. Via dell'Istria 31. 88402 D

APPRENDISTA tappezziere cercasi. Via Gelsi 14. 000 D

BARBIERE mezzo lavorante oppure lavorante cercasi. Guardiella Farneto 1201, S. Giovanni. 55096 D

BARBIERE lavorante cercasi. Strada Guardiella 44, S. Giovanni. 88389 D

GARZONA parrucchiera pratica ricci, cercasi. Salone Elena, Garibaldi 25. 88426 D

LAVORANTE uomo o donna cercasi. Salone Carrino, via Zonta 2. 25829 D

MEZZA lavorante parrucchiera e ragazza che sappia eseguire ricci, stabile, cercansi. Via del Rivo 22. 55100 D

PARRUCCHIERA, cercasi. Salone barbiere, via Cologna 15. 55075 D

PARRUCCHIERA mezza lavorante, cercasi. Ginnastica 25. 26815 D

PRATICANTE giovane, conoscenza italiano, tedesco, cerca ditta spedizioni. Cassetta 26808 D Unione Pubblicità. 26808 D

RAGAZZO sappia andare in bicicletta, cercasi per drogheria. Reni 10. 55070 D

RAGAZZO 16-17 per fattorino ufficio, cercasi. Cassetta 26806 D Unione Pubblicità. 26806 D

Camere mobiliate e pensioni private Richieste

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 E

A. A. CAMERA, ingresso scale, con salotto, cerca urgentemente alto funzionario. Scrivere «Ruberto», casella postale 591. 26673 E

MOBILIATA pulitissima, centrale, cerca giovane distinto. Cassetta 26797 E Unione Pubblicità. 26797 E

STANZA vuota, paraggi via Ruggero Manna, Sant'Anastasio, cercasi. Offerte cassetta 26795 E Unione Pubblicità. 26795 E

Camere mobiliate e pensioni private Offerte

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 F

A. A. MOBILIATA, ingresso indipendente, bellissima, affittasi. Giulia 31, I. 55107 F

A. A. STANZETTA mobiliata, vitto, trattamento familiare, affittasi. Indirizzo Piccolo. 88417 F

A. CAMERA mobiliata, uso cucina, affitta signora. Istituto 34, II. 88391 F

CAMERA 1 o 2 persone eventualmente vitto, affittasi. Ginnastica 15, I. 26824 F

CAMERA, salotto mobiliati, affittansi presso piccola famiglia. Pietà 29, primo. 55088F

CAMERA una o due vuote, ingresso scale, affittasi. Indirizzo Piccolo. 88939 F

CAMERA elegantemente mobiliata, vitto, affittasi lire 280 mensili. Indirizzo Piccolo. 55076 F

CAMERA vuota affittasi. Maiolica 4, I piano. 55091 F

CAMERA, camerino vuoti, comodo cucina, affittansi. Piccardi 24 A, porta 21. 88407 F

CAMERA salotto, ambiente signorile, telefono, bagno, termosifone, affittansi. Telefonare 32583. 55093 F

CAMERETTA, vitto ottimo, bellissima, mitissimo affittasi distinto. Machiavelli 19, II, sinistra. 55113 F

CAMERINO con focolaio affittasi. Capuano 8, V. visitare mattina. 100554 F

CAMERINO mobiliato affittasi a signorina. E. Toti 9, I, Hrevus. 88390 F

MATRIMONIALE grandissima, soleggiata, uso cucina, giardino affittasi. Salita Trenovia 1. 55103 F

MOBILIATA semilibera, ariosa, elegante, affittasi distinti. Canova 9, porta 20. 26825 F

MOBILIATA, quieta, pulita, prezzo mitissimo, affittasi. Visitare pomeriggio. Crispi 49, pianoterra, destra. 88416 F

MOBILIATA, bella, massima pulizia, unico subinquilino affittasi. Istituto 5, terzo. 55094 F

MOBILIATA pulitissima, ingresso scale, affittasi. Toro 8, secondo, porta 6. 55106 F

MOBILIATA bene presso persona sola affittasi. Vasari 20, porta 5. 88392 F

MOBILIATA affittasi unico subinquilino, prezzo mite. Corso Vittorio 1, quarto, destra (portone giornali). 55082 F

STANZA modesta ma pulitissima affittasi a persona distinta. 1.o gennaio. Via Palestrina 8, terzo. 55080 F

STANZA mobiliata, ingresso libero, affittasi. Crispi 14, secondo. 55097 F

Istruzione

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 G

A A A A. ACCADEMIA danza S. Francesco d'Assisi 10, insegnamento celere. 54995 G

A A A A. DANZE moderne. Tauganilla, Yo-Yo-Step. Scuola delle Grazie, via San Francesco 4. Attenzione al numero! 26752 G

A A A. BALLERETE prestissimo. Rivolgetevi Scuola Pertot, Imbriani 14. 54922 G

CORSI di lingua tedesca per adulti e studenti, e lezioni individuali presso professore governativo. Condizioni favorevolissime. Informazioni 15-17, Viale Venti Settembre 58, I, 9. 40000 G

UNIVERSITARIO prepara esami, dà ripetizioni qualsiasi materia, prezzi miti. Indirizzo Piccolo. 55103 G

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 I

A A. CAMERE due, cucinetta, paraggi caserme nuove, soleggiate, comfort, affittansi sposi, coniugi. Morel, via Vergerio N. 8. 55072 I

A A. QUARTIERI disponibili, moderni, modesti, affitti minimi, centro, periferia, campagna), stanze una fino 6, affitto 50-85, fino 600. Rivolgersi Venti Settembre 17. 2667 I

A. BELLISSIME camere, telefono, anche per ufficio, affittansi. Coroneo 1, I. 55068 I

APPARTAMENTI tre stanze, stanzino, (bagno), uno mobiliato, affittansi. Giulia N. 31. 88419 I

APPARTAMENTI due stanze, stanzino, bagno completo, uno mobiliato, affittansi. Via Gozzi 3. 88418 I

APPARTAMENTO 3 stanze, camerino, cucina, affittasi prontamente. Via S. Francesco N. 53, V, lire 2800 annue. 55066 I

BOXES (garage): modernissimi, recente costruzione, con vasto cortile, acqua, luce, affittansi prontamente. Gatteri 26, telefono N. 8258. 88398 I

CAMERA grande, con focolaio, affittasi; entrata libera. Via Ferriera 30, p. 3. 55039 I

CAMERA con focolaio, e gas, affittasi. Via S. Francesco 16, V. 88421 I

CAMERA, cameretta, cucina, affitto 85, grandi camere, focolaio. Rivolgersi Slataper N. 26. 55095 I

NEGOZIO centrissimo, grandi vetrine, moderno, vicino Piazza Goldoni affittasi. Indirizzo Piccolo. 88267 I

QUARTIERE 3 camere, camerino per bagno, affittasi. Via Galleria 13, portinaia. 88410 I

QUARTIERINO camera cucina, soleggiato, arioso, affittasi (cauzione), prontamente. Indirizzo Piccolo. 88409 I

QUARTIERINO camera camerino e cucina, affittasi. Capuano 8, V, visitare mattina. 100555 I

SALA adattissima per qualsiasi negozio, esposizione, affittasi pure per pochi mesi. Via Giacinto Gallina, rivolgersi Ristorante Moncenisio. 26818 I

STANZA vuota, ingresso scale, uso ufficio, centro, affittasi. Indirizzo Piccolo. 55074 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 L

ELEGANTISSIMO: matrimoniale, salone, camera cucina, bagno, posizione centrica, soleggiata, cercasi. Offerte Cassetta 26754 L Unione Pubblicità. 26754 L

Vendite d'occasione

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 M

A A A. ARMONICA due file, seconda mano, vendesi. Indirizzo Piccolo. 88388 M

A. PELLICIA uomo, bisan, collo lontra, quasi nuova, vendesi occasionissima. Geppa N. 6, quarto piano. 26827 M

ALIMENTATORE nuovo Philips 372, completo, vendesi 120. Palestrina 1, V. 88408 M

APPARECCHIO radio, galena, con tre cuffie, vendesi 60 lire. Carducci 28, II, d. 55017 M

BICICLETTA da bambino e slittino, vendonsi occasione. Commerciale 40, II. 88299 M

BILANCIA «Berkel» automatica, kg. 15, vendesi ore 9-12, 14-17, presso banco Caffè Secession, XX Settembre 32. 55112 M

CANE da caccia, giovane, vendesi. Indirizzo Piccolo. 88403 M

CAPPOTTO uomo, donna, semplice, vendonsi. Via Milano 11, porta 7. 88367 M

CAPPOTTO mancata consegna, svendesi, centotrenta. Sartoria Piazza Unità N. 6. 88365 M

CAPPOTTO, soprabito, vestito sport, uomo, vendonsi. Via Trento 12, primo. 88422 M

CAPPOTTO uomo, ottimo stato, media statura, vendesi occasione. Via Galleria 13, I, sinistra. 55111 M

CAPPOTTO velluto marron, finissimo, 180, nuovo, vendesi. Crispi 41, III. 55078 M

CAPPOTTO impermeabile, vestito uomo, vendesi. Corso Garibaldi 13, III, sinistra. 55081 M

CARRO quattro ruote, a mano, vendo. Via Media 4. 55099 M

CARROZZELLA bambini, uso seggiola, perfetta, vendesi occasione, 70. D'Azeglio N. 2, commestibili. 55060 M

CASSAFORTE, macchina da scrivere, libri, carta usata, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 55109 M

CORTINAGGI, copertore velluto, lampadario elettrico, vendonsi occasione. Machiavelli 12, II. 55105 M

CUSCINI, centri, diversi, pittura mano, lucenti, vendonsi. Lavatoio 4, I, destra, angolo piazza Oberdan. 88359 M

EQUIPAGGIAMENTO seminuovo, completo, per ski, per donna, occasione, vendesi. Via Cologna 25, Bacer. 88406 M

FONOGRAFI Columbia, dischi, pagamento lire 30 mensili. Punzo. Carducci 10. 26183 M

FRACK, smocking, ottimo stato, statura regolare, vendonsi occasione. Piazza Goldoni 11, porta 14. 88325 M

GRAMMOFONO valigia, perfettissimo, vendesi occasione. Via Gatteri 33, spaccio vini. 88302 M

GRAMMOFONO valigia, con 15 dischi, lire 120, vendo occasione. Valdirivo 2, portineria. 88316 M

GRAMMOFONO 66 dischi, vera occasione, vendonsi. Crispi 9, II, Sandrin. 55024 M

GRAMMOFONO valigia, dischi singoli, vendonsi qualunque prezzo. Molingrande 13, terzo. 26814 M

INSEGNA luminosa, metri 5, vendo occasione. Barcola 131. 55030 M

LIBRI ottimo stato, parte rilegati vendonsi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 88383M

MACCHINA Singer d'occasione, altra 160, altra nuova 480, facilitazione pagamento, sconti mutilati, vedove, orfani guerra. Natale, Arcata 9, tel. 65-33. 88369 M

MACCHINA scrivere con tavolino 150, 200, 300, 550, anche portatile, vende Müller, via Ireneo sei. 54990 M

MACCHINA Singer pedale, altra a mano, garantita, vendonsi, lire 80. Istituto 12, ultimo. 25786 M

MACCHINA cucire, ricamare, spola rotonda, rientrante, come nuova, vendesi qualunque prezzo causa partenza. Timeus 16, terzo, porta 12. 26783 M

MACCHINA Singer spola rotonda, rientrante, altra 60, vendonsi. Maurizio 10, Bonucchi. 26789 M

MACCHINA Singer spola rotonda, vendesi occasionissima. Molino a vento 39. 26816 M

MACCHINA cucire Singer vendesi lire 120. Rismondo 3, Derossi. 9338 M

MACCHINA cucire rientrante, 7 tiretti, altra calzolaio, altra famiglia, spola rotonda, 460 a rate. Imbriani 12, negozio Tuliak. 26826 M

MACCHINA Singer, altra spola rotonda di occasione, altra nuova 480, facilitazioni pagamento. Natale, Arcata 9, telef. 65-33. 88412 M

PATHE'-Baby proiezione-presa, ottantina pellicole, soggetti diversi, vendo. Indirizzo Piccolo. 88318 M

PELLICCETTA bambini, sbaglio misura, vendesi occasione. Via Udine 40, Pogorelz. 55092 M

PELLICCIA lussuosa signora, vendesi occasione. Mazzini 49, II, destra. 26791 M

PELLICCIA persiano magnifica vendesi o scambiasi, prezzo basso. Indirizzo al Piccolo. 87413 M

PELLICCIA uomo, nuova, gatto russo, collare persiano, vendesi occasione. Via Rittmeyer 4, porta 7. 26828 M

PIANTE diverse Aspediste vendonsi. Via Milano 5, porta 6. 55067 M

RADIO 4 valvole, più una alimentazione mista, ottimo stato, vendesi, prezzo L. 450. Indirizzo al Piccolo. 55013 M

RADIO Altwaterkent, Philco, Supertone, supereterodine americane vendonsi. Trenta Ottobre 5, I. 55032 M

RADIO completo, perfetto, fortissimo, vendonsi qualunque prezzo. Molingrande 13, terzo. 26814 M

RADIO Atwaterkent, Philco, le migliori supereterodine americane, vendo, facilitazione pagamento. Trenta Ottobre 5, primo. 88414 M

RADIO completa, otto valvole, alimentatore ottimo stato, vendesi lire 550. Indirizzo Piccolo. 88400 M

RADIO tre valvole, alternata, riceve molte stazioni, vendesi. Ghirlandaio 33, p. 10. 88404 M

RADIO supereterodina 8 valvole, completa di altoparlante, accumulatore, raddrizzatore, alimentatore, vendesi. Telef. 9209. 88401 M

ROSTICCERA per buffet, ristorante, vendo occasione. Barcola 131. 55031 M

SCARPONI uomo quasi nuovi, adatti sci, vendonsi. Valdirivo 2, portineria. 55020 M

SMOKING con frack o senza, persona alta nuovo, altro persona media, baule, armadio, vendonsi occasione. Via Cologna 28. 88357 M

SPARHERD piccolo, usato vendo. Massimo D'Azeglio 24, quarto, destra. 88308 M

SPARHERD ottimo stato vendesi. Via Tor S. Lorenzo 2, II, p. 5. 88347 M

SPARHERD, stufa gas, altra fuoco continuo, vendo occasione. Kandler 2. 26813 M

SPARHERD nuovo con caldaia vendesi occasione. Via Ferriera n. 9. 88411 M

STUFA petrolio germanica, sparherd 75, vendonsi. Maurizio 10, Bonucchi. 26823 M

STUFE fuoco continuo, altre gas, vendonsi. Tiziano Vecellio 2, bandaio. 88305 M

TAPPETO 350x250, pelliccia, vestito uomo, occasionissima, vendo. Mazzini 46, I, sinistra. 00988 M

TELE tre dipinte, stanza bambini, vendonsi, 33 ognuna. Luzzatto, Commerciale n. 33. 88355 M

TOILETTE serale nera, quasi nuova, moderna, pendantif e orecchini, occasione vendonsi. Valdirivo 16, II. 26809 M

SKUNKS 7, gattopardi 7, lire 250 vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 55077 M

VESTITI, cappotti, soprabito uomo, seminuovi, mantello, cappotto donna, vendonsi occasionissima. Sorgente 7, I, destra. 88334 M

VESTITO ragazzo, scarpe sciatore, quadri, imbottita piccola nuova, vendonsi. Valdirivo 21, Benvenutti. 58038 M

VESTITO uomo, grigio, statura alta, vendesi, esclusi rivenditori. Valdirivo 12, p. 11. 88361 M

Addì 21 corr. dopo brevissime sofferenze spirò serenamente

Nicolò Franceschini

cursore comunale

Affranta da indicibile dolore la desolata consorte **MERCEDES n. DE CARLI** in unione agli altri congiunti ne dà la triste partecipazione a tumulazione avvenuta a quanti lo conobbero.

Trieste, 23 dicembre 1932 - XI.

Prem. Nuova impresa via della Zonta N. 1

VIOLINO antico, ottimo, rinomato autore francese Richebon, vendesi lire 1500. Indirizzo Piccolo. 88351 M

Acquisti d'occasione

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 N

CARROZZELLA moderna, acquistasi. Offerte Cassetta 26798 N. Unione Pubblicità. 26798 N

SESTANTE ottimo stato, cercasi. S. Francesco 4, porta 7. 88399 N

Acquisti, vendite mobili e pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A. A. A. NESSUN lusso locali costosi ma Mobili moderni garantiti prezzi fuori ogni concorrenza. Steiner. Via Geppa 15. 25907 NN

ARGENTIERA, servans, tavolo 4 savonarola Rinascimento. Camera pranzo lussuosa, vendonsi occasione. Goldoni 10, I sinistra. 26822 NN

ARREDAMENTO completo per negozio e tabella grande luminosa esterna, vendonsi San Marco. Corso Garibaldi 2. 88425 NN

BANCHI, sportelli chiusure, mobili ufficio vendonsi. Rivolgersi via Carducci 35, dalle 10 alle 11 e dalle 15 alle 16. Telefono 7931. 88339 NN

CAMERA bianca moderna, con letto ottone fortissimo lire 680 vendesi. Cereria 10, p. 6 55110 NN

CAMERA una persona con psiche, vendesi occasione. Luzzatto 9. Falegnameria. 9337 NN

CAMERA matrimoniale nuova, noce, occasione vendesi. Giuliani 34, p. 20. 88420 NN

CUCINA nuovissima, laccata bianco, vendesi occasione. Bramante 8, I sinistra. 88415 NN

CUCINA solida lussuosa, modernissima, vendo prezzo occasione. Gatteri 56. Falegname 55086 NN

MATRIMONIALE, salotto, pranzo, sofà, attaccapanni, lampada. Corso Garibaldi 4, I 26820 NN

MATRIMONIALE lussuosa, Barocco, intarsiata finemente, occasione vendesi. Machiavelli 12, secondo. 55104 NN

MOBILI modesti per cucina, sala pranzo occasionissima vendonsi prezzo irrisorio Boccaccio 29, porta 21. 55098 NN

PIANINO Lauberger Gloss, buonissimo stato, rara occasione, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 55114 NN

PIANINO «Magrini» perfetto, vendesi irrisorio. Via Cologna 14, I, angolo Kandler. 55085 NN

Commercio e industria

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

AA. ARGENTERIE, oro, dentiere, compero pagando prezzi massimi; disimpegno polizze qualsiasi istituto. Oreficeria Stermin, Mazzini 43. 74013 O

«SAN Remo» rivista quindicinale illustrata del Casino Municipale con le permanenze autentiche della quindicina. Abbonamento annuo lire 50. Un numero separato lire 3. Chiedetela a tutte le edicole. 5618 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

FRIGORIFERI. Importante fabbrica frigoriferi industriali, cerca rappresentanti regionali praticissimi ramo, vasta conoscenza clientela. Ritiro 31 corr. Offerte Cassetta 21 A UPI Milano. 5629 P

PIAZZISTA pratico paste alimentari, riso farine, bene introdotto negozi commestibili, verso provvigione e stipendio fisso, cercasi. Inutile fare offerte senza referenze. Offerte Cassetta 26802 P. Unione Pubblicità. 26802 P

Automobili, biciclette e sports

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

A. 501 torpedo seminuovo 3500, torpedo 503 ottime condizioni 4000 vendesi. Garage Roma, telefono 6820. 26812 Q

MOTOCARROZZINO B. S. A. 500, impianto luce, piena efficienza, vendesi occasione. Rivolgersi via R. Battera 256, lavoratorio calzolaio. 55102 Q

MOTOLEGGERA Frera con impianto, seminuova, occasione; altre da lire 500 in poi vendonsi presso officina Bartoluci. Viale Regina Elena 27. 26819 Q

MOTOLEGGERA Freccia Oro, modello 1933, occasione 3000 completa. Fabio Severo 14, Cremascoli. 88423 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— R

A. SOCIA con 20.000 offresi seria combinazione. Offerte Cassetta 26807 R Unione Pubblicità. 26807 R

BOTTEGHINO frutta, erbaggi, centro, nonchè latteria, avviatissima vendesi. Indirizzo Piccolo. 55097 R

CASA rateale per controllo esterno, lavoro produttori, cerca attivo intelligente fiduciario responsabile. Cauzione vincolata 10.000, Stipendio. Cassetta 26800 R Unione Pubblicità. 26800 R

FORNO vendesi o affittasi buone condizioni. Indirizzo Piccolo. 55090 R

IMPIEGATO con cauzione 10.000 c. c. cercasi da azienda industriale. Cassetta 26803 R Unione Pubblicità. 26803 R

INTAVOLAZIONE stabile acquisterebbesi primo secondo rango, disponibili 40.000, esclusi mediatori. Cassetta 26804 R Unione Pubblicità. 26804 R

NEGOZIO delicatezze, con frutta, vendesi occasione. Dreos, Caffè Tommaso. 88405 R

PASTICCERIA, panetteria, bar, eccezionale occasione cedesi. Corso Garibaldi 25. 26810 R

RIMPIAZZO lire 70.000, cerca proprietario sopra immobile prima intavolazione pupillare, tasso conveniente. Esclusi mediatori. Cassetta 26805 R Unione Pubblicità. 26805 R

2000 cercansi per sei mesi, buon interesse, massima garanzia. Indirizzo Piccolo. 55084 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— S

BARCOLA vendesi villa due appartamenti, uno libero. Indirizzo Piccolo. 88394 S

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— V

PALETOT reclame lire 85, 95, 125. Rivenditori sconti speciali. Corso Vittorio Emanuele III, 31. 1631 V

ho scommesso

che, da OGGI, al Politeama Rossetti, in „Frenesia del Cinema", FARO' RIDERE

tutta Trieste

Harold Lloyd

Ecco la sfida che l'impareggiabile e simpatico attore lancia a tutti i triestini. ...Ma Harold Lloyd può scommettere perchè è sicuro di vincere. - "Frenesia del Cinema„ è un film supercomico nel quale:

**Ogni scena ha una sorpresa
Ogni sorpresa è una risata
e ogni risata... un anno di salute!!**

Da oggi dunque tutti al

Politeama Rossetti

Inizio alle ore 16

36 MAGALÌ

Il dilemma di Val d'Inferno

(Traduzione di El Mina)

Ella accettò il complimento con un lieve cenno del capo che servì a mettere maggiormente in valore tutta la grazia del suo collo flessuoso e della nuca deliziosa, che il riflesso delle perle rendevano più dorata.

— Siete molto indulgente, sir Parkest, poichè tutto il mio servidorame si riduce oggi al solo Chachati: nessuno dei miei domestici, pensate! ha voluto venire ad abitare nella Torre degli impiccati, come la chiamano... Che sciocchezza!

L'invitato alzò le spalle:

— Che volete, l'anima del popolo è sempre stata superstiziosa. Non c'è nulla da fare... ed il progresso, che ha portato in questo paese il telefono, le onde sonore e l'elettricità, non è riuscito a scacciarne gli spettri.

— Devo però convenire che questa mia Torre ha una leggenda alquanto sinistra. Il caso prende talvolta l'aspetto del destino; se avessi dato retta al notaio Carnebille, è certo che non avrei mai acquistato questo castello.

— E voi non vi siete lasciata influenzare da tutte queste storie che circolano sulla tenuta?

— Bah!... io non temo che i vivi... E non sempre!

— Perbacco! siete coraggiosa!

Ella s'era alzata, respingendo un po' la sedia. Il velo del suo vestito s'era allargato, come una corolla, intorno ai suoi piedi sottili.

Egli le si avvicinò, premuroso e mostrando i garofani rossi che s'appassivano sulla sua spalla disse con fervore:

— Amo questo fiore su di voi, principessa. Il suo profumo vi assomiglia: è come voi inebbriante e misterioso insieme. Sotto il velluto delle sue foglie, si sente l'anima violenta tesa, avida di libertà e di spazio.

Ella lo guardava, attraverso le ciglia semichiuse, con la bocca atteggiata ad una smorfia civettuola:

— Come conoscete bene il linguaggio dei fiori! — disse alquanto ironica.

Chachati entrò in quel punto:

— Ho servito i liquori sulla terrazza — annunziò.

Patrizia si voltò verso il suo invitato:

— Volete che prendiamo il caffè all'aperto? — chiese. — Le notti sono tanto belle in questo paese! Ho combinata una specie di veranda-salotto, che vi permetterà di fumare guardando le stelle.

Egli assentì con soddisfazione.

— Allora seguitemi — fece Patrizia.

— Fino in capo al mondo.

L'alta figura di sir Herbert, nel suo sobrio vestito da sera, seguì la snella forma della donna vestita di nero; entrambi attraversarono una fila di stanze, finchè giunsero ad una specie di galleria che s'apriva sul parco.

Era un terrazzino rotondo, in fondo ad una delle ali del castello, dove Patrizia aveva fatto mettere alcune poltrone, una tavola ed una sedia a sdraio. Delle ampolle dissimulate in certe vasche opaline diffondevano una luce vaga, discreta, circostritta in un breve spazio, in modo da non offuscare affatto il dolce chiarore lunare che bagnava i viali del parco.

Sir Herbert accese una sigaretta mentre la principessa versava il caffè ed i liquori.

I suoi due inseparabili levrieri che l'avevano raggiunta sulla terrazza, s'aggiravano silenziosi intorno a lei, seguendola in ogni suo movimento.

La voce di sir Herbert ruppe ad un tratto il silenzio della notte:

— Vi sono infinitamente grato, principessa, d'avermi invitato oggi in casa vostra. E' da tanto tempo che desidero di visitare il vostro curioso castello.

— Sono io che vi sono riconoscente, sir Herbert, della vostra visita. Come vi dissi l'altra sera alla Jouquière, la mia casa è a vostra disposizione e se questo castello v'interessa, potrete venirvi tutte le volte che ne avrete voglia.

— La sua storia è tanto strana — fece Parkest, come per scusarsi. — Dunque è proprio vero che non provate mai la minima commozione trovandovi sola, in questo paese sperduto?

— Mai.

— Neppure nelle sere come questa, quando l'ombra dei cipressi sembra farsi più cupa? O quando il Mistral si lamenta ed urla fra i pini e gli abeti?

— Mai, vi ripeto!

Egli ebbe un sorriso d'ammirazione, mentre pronunziava:

— Non c'è che dire, principessa, avete nervi robusti!

— Un bicchierino di «chartreuse»? — chiese lei, sollevando la bottiglia per veder versare meglio.

Poi, cambiando tono, e tornando al soggetto che la interessava, Patrizia continuò:

— Che volete, caro signore, io mi sono troppo spesso battuta con la dura realtà per lasciarmi impressionare dai fantasmi. Che parecchie persone sieno morte tragicamente qui dentro, è certo. Ma forse era il loro destino di morire: mentre il mio vuole che io viva.

Ed incrociando le belle braccia nude, alle quali scintillavano i cerchi d'oro dei suoi braccialetti, dichiarò con passione:

— La vita è tanto ardente, tanto affascinante coi suoi continui colpi di dadi imprevedibili, le sue lotte pericolose, le sue vittorie ed i suoi trionfi ottenuti a sì caro prezzo!

— Voi parlate infatti come una conquistatrice — osservò l'uomo.

— Io amo la battaglia. Nulla al mondo è più bello di quei minuti sublimi in cui si gioca tutta la propria vita, la ricchezza, il lusso, il proprio posto al sole, così come taluni rischiano dieci franchi al baccarà. Vedete: quando ero cavallerizza a Milano il solo istante che contasse per me, quello che aveva davvero un valore, non era già il momento degli applausi, nè quello in cui, gettando il mio mantello, mi presentavo alla folla delirante che mi lanciava fiori... No... Era invece quell'attimo, in cui, coi nervi contratti mi preparavo a saltare al disopra della gabbia aperta nella quale s'agitavano le belve, ed il cuore provava quel piccolo morso che lo avvertiva dell'imminente pericolo. Un'esitazione, un errore di un millimetro... un secondo di vertigine e sarei caduta in mezzo alle bestie feroci che attendevano la preda. Ogni volta rischiavo la vita.

«Ogni sera mi dicevo: da una parte il trionfo, i lauti guadagni, il pubblico delirante, dall'altra la morte: una morte orribile, un corpo straziato, informe, ridotto a brandelli.

«Ebbene, per quanto ciò possa parervi strano, v'assicuro che quelli furono gli istanti più inebbrianti della mia carriera».

Patrizia aveva pronunziato quelle parole con una profonda commozione.

Egli la fissava, ascoltandola con vivo interesse. Dal parco addormentato saliva un profumo di mirto, insieme all'odore fresco della terra notturna. Nell'ombra, la torre rotonda del castello delineava il suo profilo impressionante e la luna spandeva la sua luce misteriosa sui viali profondi del parco, facendo più dense le tenebre all'intorno.

Sir Herbert riprese a voce bassa:

— A quanto posso presentire, dovete avere avuto una strana carriera, principessa, strana e inebbriante.

— Ah!... voi sapete... — fece Patrizia appoggiandosi alla balaustrata.

— So quello che sanno tutti... il che non è molto... Ma chi potrebbe vantarsi di decifrare una donna come voi?

Ella non rilevò la frase ambigua, tutta intenta com'era, almeno in apparenza, ad accendere la sigaretta con un bricchetto che non voleva dar scintille. Egli le si avvicinò con un fiammifero acceso ed alla fiamma di questo apparve per un attimo il viso pallido di Patrizia con le palpebre abbassate verso il punto rosso, che ella cercava di ravvivare con brevi aspirazioni. Poi tutto tornò buio e non vi furon più, per la curiosità risvegliata di sir Herbert, che una forma scura nell'oscurità ed una voce di donna; e la voce diceva con accento di trionfo e d'orgoglio indomabile:

— Tutte le volte che ho «voluto» qualcosa, l'ho avuta...

— Che volontà formidabile, infatti, dev'essere occorsa per condurre l'umile cavallerizza di un povero circo milanese fino al palazzo toscano dei principi Danieli!

— Io odio tutto ciò che è meschino; odio la bruttezza... le privazioni... la povertà! Ah! la povertà! — ripetè sottovoce con una specie d'orrore insormontabile. — Non v'ha cosa al mondo che non sarei capace di fare, per evitare quella triste arpia dalle unghie sudicie!

(*Continua*)

Proprietà letteraria - Riproduzione vietata